GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 261

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Fontanini: se si votasse adesso mi ricandiderei a sindaco di Udine

RIGO / PAGINE 20 E 21



Fedriga: positivi contatti negli Usa per attrarre nuovi investimenti

/ PAG. 12



LA CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

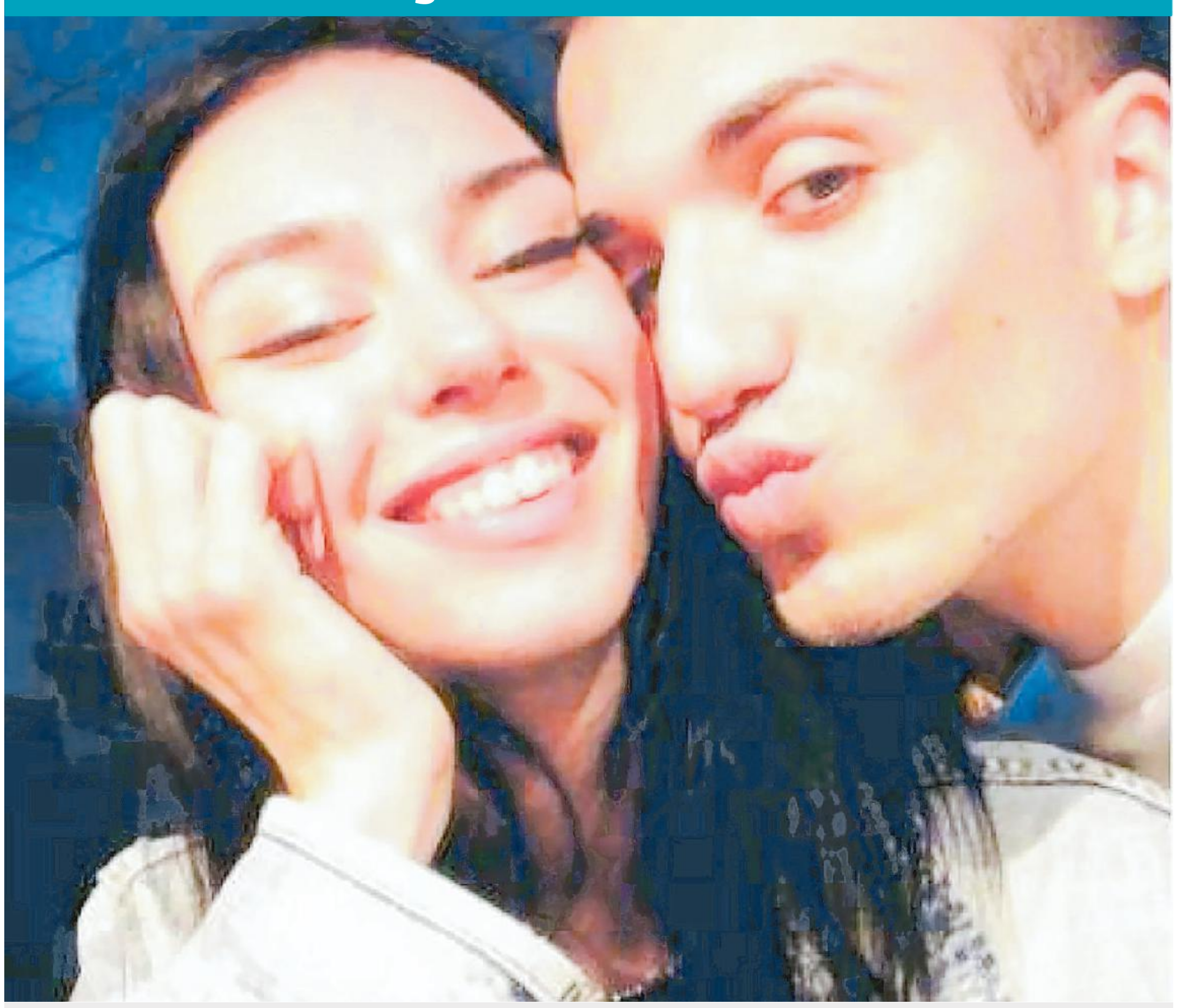
Mutui più cari di cento euro Frena la richiesta di prestiti

In pochi mesi gli aumenti delle rate mensili costringono a rimandare l'acquisto della casa

MAURIZIO CESCON

Acquistare una casa resta sempre la massima ambizione per il friulano medio. Ma oggi fare l'affare, contraendo un mutuo, costa di più. Molto di più. E ciò potrebbe scoraggiare in particolare i giovani. / PAG. 2

La ragazza travolta e uccisa



La lite, la fuga a piedi, le ricerche: ecco cos'è successo

Tra la casa dove Miriam si sarebbe potuta fermare a dormire, quella del fidanzato, e il luogo in cui è stata travolta e uccisa ci sono non più di 1.300 metri. Il problema è che non è l'unica via di collegamento dal primo punto al secondo e, mentre Miriam camminava nel buio, il fidanzato e il fratello cercavano di trovarla invano in auto. / PAGINE 10 E 11

IL NUOVO GOVERNO

LA PREMIER OGGI A BRUXELLES

Sui soccorsi ai migranti è scontro Italia-Germania

Il governo tedesco manda un appello all'Italia: prima di ogni ragionamento «bisogna salvare le vite dei migranti». La scelta di lasciare in mare 985 immigrati sulle tre navi delle Ong a largo delle coste siciliane provoca il primo incidente diplomatico dell'era Meloni. / PAGINE 4 E 5

NEOMINISTRA DEL TURISMO

Santanchè indagata per bancarotta fraudolenta

SERRA / PAG. 7

CRONACHE

Bivacchi negli edifici abbandonati Ispezione in via Buttrio

CESARE / PAG. 22



Scontro tra auto e moto È gravissimo un uomo di 46 anni

/ PAG. 30



È morto l'ex titolare del Nuovo Doge di Passariano

/ PAG. 32



LA TRAGEDIA DI HALLOWEEN

Un friulano a Seul: «Io in mezzo alla folla impazzita»

VIVIANA ZAMARIAN

Le ha viste quelle persone ammassate in una stradina di Seul troppo stretta e senza via di fuga. Ha visto quei giovani che si accalcavano, quel vicolo che diventava una trappola mortale. / PAG. 14

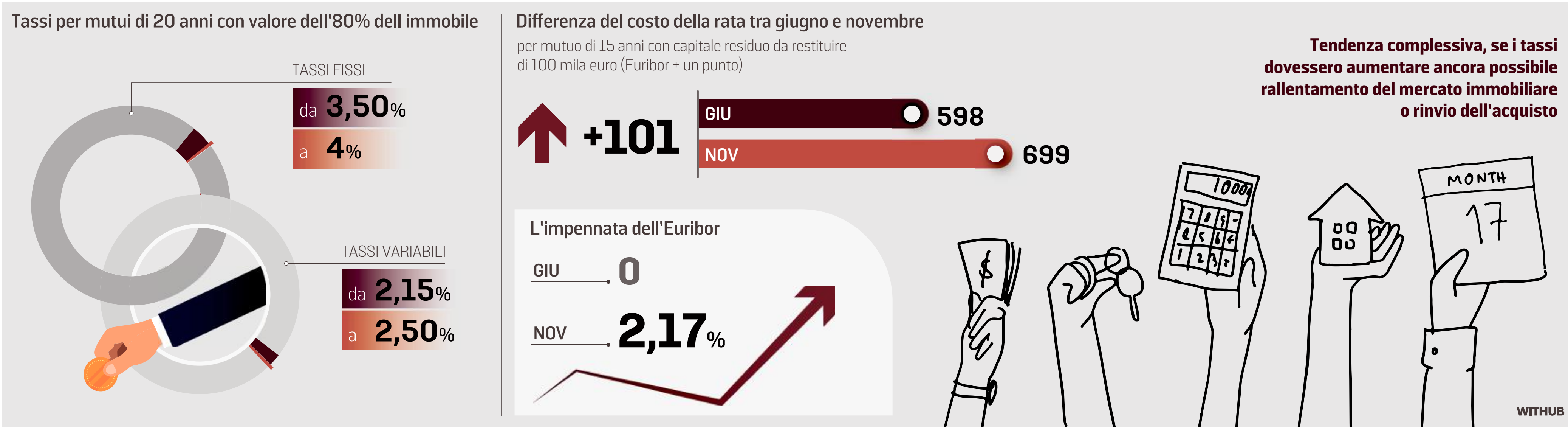


Jacopo Casasola studia e lavora a Seul

VENDITA STRAORDINARIA
PER CESSATA ATTIVITÀ
SCONTI FINO AL
-80%
www.lastile.it
info@lastile.it
MOBILI:
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI
La Stile
via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

La crisi in Friuli Venezia Giulia

IL CARO MUTUI



Caro mutuo 100 euro in più

MAURIZIO CESCON

Acquistare una casa resta sempre la massima ambizione per il friulano medio. Ma oggi fare l'affare, contraendo un mutuo, costa di più. Molto di più. E ciò potrebbe scoraggiare in particolare i giovani o coloro che non hanno uno stipendio fisso o un contratto di lavoro a tempo indeterminato. L'aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Bce sembra non essersi esaurito e quindi le prospettive, per chi ha un mutuo attivo, non sono incoraggianti. Già oggi, infatti, chi deve restituire un prestito da 100 mila euro in 15 anni con un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più un punto d'interesse, si troverà a pagare una rata di 699 euro al mese, contro i 598 di giugno. Insomma una stangata che si somma ai rincari delle bollette e alla spesa al supermercato. Gli istituti di credito che operano in Friuli Venezia Giulia stanno studiando le contromisure per rendere meno impattante l'aumento delle rate sulle famiglie.

NUOVI MUTUI IN FRENATA

«La tendenza che osserviamo è di un rallentamento dei nuovi prestiti per comperare un'abitazione. Quelli già impostati, in un modo o nell'altro, vengono definiti. Ma quelli che erano in programma, vengono rimandati». Il direttore di CrediFriuli Gilberto Noacco vede qualche nube addensarsi all'orizzonte. La banca, che fa parte del circuito delle Bcc, ha "in pancia" circa 8 mila mutui a persone fisiche in ammortamento, 5.400 regolati a tasso fisso e 2.600 a tasso variabile. «La tendenza dei tassi resta rialzista, almeno per i prossimi due anni - spiega il manager -. Il parametro dell'Euribor che determina l'evoluzione dei tassi variabili per i mutui ha avuto una crescita di circa 2 punti percentuali nel giro di tre, quattro mesi, da giugno a ottobre. Basti pensare che fino a giugno i tassi erano addirittura negativi, adesso si arriva a 2 punti percentuali, che comporta, in automatico, un uguale incremento sui tassi variabili. La Bce ha già fatto sapere che aumenterà ancora il costo del denaro, è atteso un altro rialzo dello 0,75% nella prossima riunione, quindi di conseguenza l'Euribor salirà ancora. Negli ultimi anni ha prevalso il tasso fisso perché il tasso di riferimento era praticamente zero. Oggi noi abbiamo mutui di clienti che pagano 0,80%, 1%, o 1,20% e sono molto vantaggiosi, c'è un'alta percentuale di clienti che ha scelto questa opzione e può stare tranquilla anche per il futuro, visto che il tasso fisso non cambia e non è soggetto a fluttuazioni. Chi invece ha scelto il variabile e non ha approfittato per cambiarlo con un fisso, oggi si trova a pagare rate più alte, e qui sono dolori. Il fisso adesso può arrivare anche al 4%, con una punta minima del 3,75%, ma ci sono anche casi specifici dove si sfiora già il 5%. Con la situazione attuale io consiglierei un tasso variabile competitivo con un cap, opzione che comincia a diventare interessante rispetto al fisso. La banca comunque potrebbe venire incontro a chi dovesse trovarsi in difficoltà con le rate, magari diluendo nel tempo i pagamenti».



In Friuli prezzi delle case ancora competitivi, ma mutui più cari

Solo chi ha chiesto entro giugno il prestito con rata invariata, non subirà salassi nel portafoglio

La situazione peggiorerà perché la Bce ha già annunciato un terzo ritocco dei tassi


Le banche sono alle prese con le rinegoziazioni dei mutui

DECISIVE LE GARANZIE CONSAP

«La nostra banca - è il commento della direzione commerciale Civibank - ha registrato nel primo semestre del 2022 una forte crescita della domanda e delle erogazioni dei mutui per l'acquisto di abitazione da parte delle famiglie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Una crescita superiore al trend registrato a livello nazionale. In particolare tale crescita è stata trainata dai mutui per i giovani under 36 grazie alle agevolazioni messe in campo dal Governo con la garanzia Consap e le agevolazioni fiscali. Per CiviBank questa categoria di mutui rappresenta circa il 50 per cento dell'erogato. I recenti aumenti dei tassi da parte della Banca centrale europea ci fanno prevedere un calo della domanda di mutui casa per la fine dell'anno e in prospettiva anche per tutto il 2023. L'impegno di rimborso per le famiglie infatti aumenta anche a parità di mutuo richiesto e questo si somma all'incremento degli altri costi legati all'abitazione».

PREZZI COMPETITIVI DELLE CASE IN FVG

«Il 2022 per i mutui di Credit Agricole - spiega il direttore regionale Massimo Ritella - resta positivo, stiamo crescendo sia come magazzino che come stipule effettive. I mutui giovani sono stati rilanciati con garanzia Consap, ciò ha favorito una crescita molto importante, con spread attorno all'1%. Adesso siamo passati da un Euribor negativo a un Euribor all'1,50%, quindi abbiamo davanti sfide nuove, anche se non inedite. Finora i mutui a tasso fisso erano preponderanti, ma adesso i clienti stanno scegliendo il tasso variabile con il tetto massimo, con il cap, dove si sa già qual è la rata più alta che si andrà a pagare. Noi non siamo pessimisti, abbiamo messo in campo gli strumenti per fronteggiare la situazione, siamo fiduciosi di acquisire quote di mercato anche in futuro. Se l'andamento inflattivo sarà ancora più violento, valuteremo l'impatto. Ma comunque i prezzi delle case in regione sono ancora molto competitivi, soprattutto nelle città come Udine e Pordenone, il mercato resta sano e costante nel tempo». —

NOACCO (CREDIFRIULI)



«Il tasso fisso oggi arriva al 4%, non sono esclusi ulteriori rialzi»

RITELLA (CA FRIULADRIA)



«Con l'Euribor all'1,50% abbiamo davanti sfide importanti»

CIVIBANK



«Il primo semestre è stato positivo, superiore al trend nazionale»

L'IMPEGNO DELLE ASSOCIAZIONI

I consumatori

«Ai nostri sportelli c'è già chi segnala che non riesce a pagare»

Puschiasis: aspetto preoccupante, il problema è appena agli inizi
D'Adamo: è una difficoltà che si aggiunge a quella delle bollette







Gas, energia, spese condominiali e rincaro mutui: problemi che le associazioni dei consumatori stanno affrontando. In alto Puschiasis, sotto D'Adamo.

Quella del caro mutuo, per le associazioni che tutelano i consumatori, è solo la più recente delle emergenze. Ma promette di diventare, entro pochi mesi e se il trend rialzista dei tassi d'interesse imposto dalla presidente della Bce Lagarde per frenare l'inflazione dovesse continuare, la più preoccupante. Soprattutto perchè sono decine di migliaia i friulani che hanno stipulato un mutuo casa o che vorrebbero stipularlo per l'acquisto che, tradizionalmente, in particolare dalle nostre parti, rappresenta il coronamento di una vita quando si ha appena messo su famiglia. A essere più colpiti sono i giovani, con contratti di lavoro a tempo determinato o con scarse garanzie alle spalle. Loro, giocoforza, dovranno rimandare a tempi migliori l'appuntamento con il notaio per il rogito. Chi invece ha già in essere un mutuo a tasso variabile e vede schizzare in alto la rata mese dopo mese, dovrebbe correre ai ripari, contattare al più presto un consulente della propria banca e provare a ridiscutere le condizioni del mutuo. I principali istituti che operano in regione sono ben disposti in queste situazioni, proprio perchè il settore mutui è tra quelli più importanti dell'attività bancaria.

CONSUMATORI ATTIVI

«Ci troviamo di fronte a un bel problema - ammette la presidente dell'associazione udinese Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis - . Ai nostri sportelli stiamo già registrando alcune morosità nei pagamenti delle rate, abbiamo i primi casi anche in Friuli, è un aspetto piuttosto preoccupante, visto che siamo agli inizi di una fase che si è aperta con l'aumento dei tassi d'interesse Bce. Il lato positivo della questione, se vogliamo trovarne uno, è che potrebbe tornare più movimentato, rispetto al recente passato, il mercato delle locazioni, perché se la gente non riesce a comprare casa, deve per forza indirizzarsi verso un affitto. Comunque dovremo essere molto cauti, gli aumenti dei tassi di interesse non saranno finiti qui, lo sanno gli analisti e lo sappiamo tutti noi. Si sta un attimo ad arrivare al 5% di interessi per un tasso fisso. A questo punto è necessario fare un profilo del consumatore e della durata del mutuo, vedere se ha un reddito da partita Iva o da lavoro dipendente, se si tratta di una famiglia monoreddito o ha più entrate, che durata temporale si prevede per il mutuo. Alla fine si può rischiare in ogni caso il variabile, perché comunque in un lasso di tempo ampio, dai 20 anni in su, le oscillazioni dei tassi ci saranno, anche in positivo per il contraente. Se invece abbiamo di fronte famiglie con redditi modesti che vogliono stare tranquille e sapere esattamente l'esborso mensile, forse resta più opportuno un tasso fisso o un variabile con il cap (il tetto massimo della rata) e poi, in tempi migliori, andare a valutare una rinegoziazione del prestito, o con la stessa banca o con un'altra banca grazie alla surroga. Un tasso variabile con cap ha un costo superiore perché si paga anche la garanzia che la rata più di una certa cifra non salirà. Sicuramente ci sarà una frenata dell'acquisto degli immobili, in primis da parte dei giovani che non hanno redditi elevati e che spesso non potranno più godere della garanzia Consap. Sono in tanti coloro che si rivolgono ai nostri sportelli, sia chi ha già un mutuo, sia chi si appresta a sottoscriverlo».

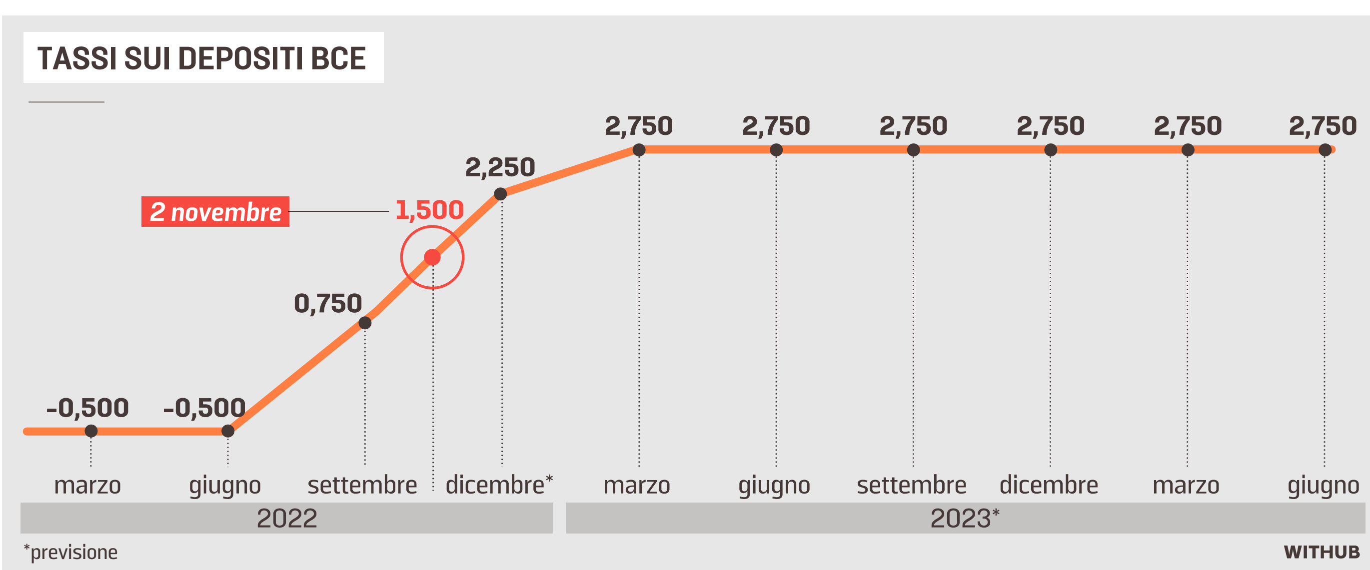
> I più colpiti sono i giovani a basso reddito che non possono più beneficiare delle garanzie Consap

> Torna invece a essere più movimentato il mercato delle locazioni, visto che diventa più difficile comprare l'immobile

FEDERCONSUMATORI

«Nei nostri sportelli al momento non c'è un'evidenza di emergenza - afferma Angelo D'Adamo presidente di Federconsumatori Fvg - , probabilmente è un po' presto. Ma non escludiamo che, nei prossimi mesi, si possa arrivare all'emergenza, perchè il problema è già presente. Adesso però la priorità resta quella legata alle bollette energetiche, di gas e luce. Riguardo i mutui ci sono però segnali di sovraindebitamento con le conseguenze che ciò comporta. I mutui sono aumentati e continueranno ad aumentare, le rate lieviteranno anche nel 2023. Un mutuo di 500 euro al mese ha un incremento di circa 80 euro al mese e per una famiglia media, con i tempi che corrono, non è poco». —

M.CE.



IL NUOVO GOVERNO

Migranti alt tedesco

Scontro sulle imbarcazioni delle Ong. La Germania: bisogna salvare le vite
La replica della Farnesina: dateci subito informazioni sulle persone a bordo

IL CASO

Federico Capurso
Francesco Olivo

Il governo tedesco manda un appello all'Italia: prima di ogni ragionamento «bisogna salvare le vite dei migranti». La scelta di lasciare in mare 985 immigrati sulle tre navi delle Ong a largo delle coste siciliane provoca il primo incidente diplomatico dell'era Meloni. La Germania ha risposto con fermezza alla "nota verbale" con cui il governo italiano il 23 ottobre scorso aveva chiesto di farsi carico dei migranti salvati sulle due navi delle Ong (nel frattempo diventate tre) che battono bandiera tedesca e norvegese. Nella comunicazione, diffusa dal programma di Rai 3 Il Cavallo e la torre, Berlino usa toni molto netti: «Salvare persone in pericolo di vita è la cosa più importante».

La sostanza della comunicazione tedesca è: non si

Per Berlino le organizzazioni civili forniscono un importante contributo

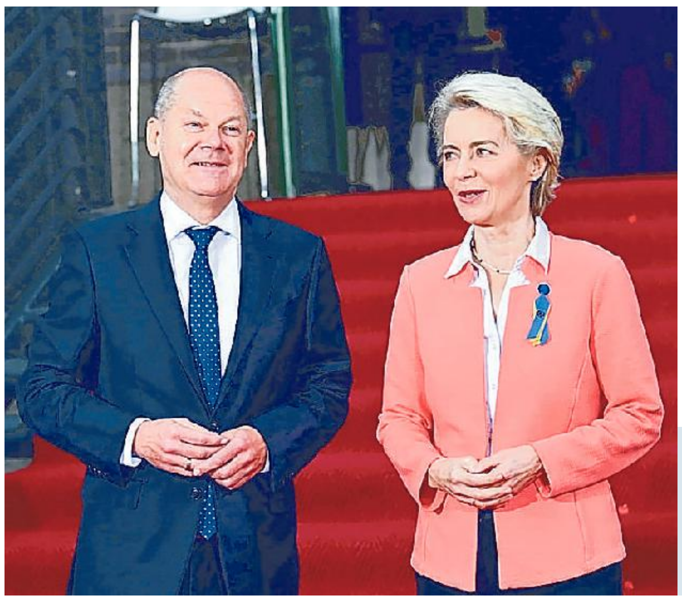
può subordinare la sicurezza dei naufraghi, «tra cui 104 minori non accompagnati», alla pretesa di una ricollocazione preventiva. Berlino, attraverso la sua ambasciata a Roma, tiene a sottolineare che non condivide la criminalizzazione delle Ong: «Le organizzazioni civili impegnate nel salvataggio dei migranti forniscono un importante contributo al salvataggio di vite umane nel Mediterraneo».

E il governo tedesco fa intendere di essersi coordinato con quello norvegese.

Le due navi delle Ong che per prime hanno chiesto un porto sicuro alle autorità italiane sono la Humanity 1 con bandiera tedesca e la Ocean Viking che batte bandiera norvegese. Nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi aveva ipotizzato di vietare esplicitamente lo sbarco, ma l'ordine formale non sarebbe mai arrivato. «Abbiamo agito sin da subito per dare un segnale immediato agli Stati di bandiera: non possiamo farci carico dei migranti raccolti in mare da navi straniere che operano sistematicamente senza alcun preventivo coordinamento delle autorità», ha spiegato il ministro in un'intervista al Corriere della Sera. Circostanza smentita da Medici senza Frontiere, che gestisce la Geo Barents, la terza nave che si è aggiunta a Humanity e Ocean Viking: «Abbiamo tempestivamente contattato e informato sia le autorità marittime maltesi, responsabili della zona Sar in cui si sono svolte le attività di salvataggio, che le autorità italiane», fanno sapere dalla Ong.

La Humanity1 conta 179 persone a bordo, la Ocean Viking ne ha 234, mentre la Geo Barents ha salvato, in diverse operazioni, 572 migranti. «985 donne, uomini e bambini da giorni ormai aspettano un porto sicuro. Hanno vissuto gli orrori della Libia, è un loro diritto sbarcare subito», scrive Mediterranea Saving Humans.

I tentativi delle tre imbarcazioni di contattare Malta, come spesso accade, sono caduti nel vuoto: nessuna risposta. Sulla Geo Barents ci sono oltre 60 minori, tre donne incinte e casi che richiedono un intervento medico immediato, «come quello - spiega Riccardo Gatti, responsabile delle operazioni di Msf - di una famiglia del Togo con una bimba di 11 mesi nata con il labbro leporino e che oggi ha difficoltà nella deglutizione. I suoi genitori - racconta Gatti - hanno lavorato in Libia per mettere i soldi da parte per curare la loro figlia, cercando contemporaneamente di ottenere un visto per l'Europa che è stato sempre negato». Questo «rimpallo di responsabilità», mette in guardia Alberto Mallardo, di SeaWatch Italia, «moltiplica i rischi per le imbarcazioni impegnate nelle attività di ricerca e soccorso e sottopone le persone tratte in salvo in mare a inutili e pericolose attese». Riconosce come sia «legittimo che il governo italiano solleciti una maggiore solidarietà da parte dell'Ue», ma queste discussioni, aggiunge Mallardo, «non possono e non devono ostacolare il coordinamento delle attivi-



Il cancelliere tedesco Olaf Scholz con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen

ALBERTO MALLARDO
SEA WATCH
ITALIA

È legittimo che il governo italiano solleciti una maggiore solidarietà da parte dell'Unione Europea



Primo incontro al vertice. Metsola parlerà anche della possibile candidatura alla Commissione

Patto e Recovery, aperture europee «Giudicheremo il governo dai fatti»



Roberta Metsola

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Anche se in passato ci sono state dichiarazioni e atteggiamenti molto critici nei nostri confronti, da parte nostra non c'è alcun pregiudizio. Giudicheremo il governo di Giorgia Meloni dai fatti. I suoi e quelli della maggioranza che lo sostiene». Chi parla è un'alta fonte europea. Descrive il clima di «apertura di credito» che farà da sfondo alla visita della premier a Bruxelles. La leader di Fratelli d'Italia non troverà affatto un terreno ostile, tutt'altro. Ad attenderla ci sarà la mano tesa dei vertici delle istituzioni Ue, solo che poi «spetterà a lei rispondere con lo stesso atteggiamento costruttivo». A lei e, come sottolineato, ai partiti della maggioranza che sostiene il suo governo. Uno in particolare: la Lega di Matteo Salvini, che Meloni dovrà dimostrare di saper tenere a bada.

Sul tavolo ci saranno i tanti dossier d'interesse europeo, ma soprattutto bilaterale. In particolare durante l'incontro con Ursula von der Leyen, con la quale si discuterà delle richieste di modifica del Pnrr che Meloni intende avanzare. Sarà più che altro una discussione «conoscitiva» dalla quale non usciranno decisioni, tanto che al momento non sono previsti punti stampa congiunti. La presidente della Commissione sarà «in modalità ascolto». Nel senso che spetterà alla premier, eventualmente, proporre qualche cambiamento rispetto al piano concordato con il governo Draghi. Von der Leyen spiegherà che piccoli aggiustamenti legati all'inflazione sono possibili, come indicato nelle recenti linee-guida che Bruxelles ha inviato alle capitali, e che i piani potranno essere aggiornati in occasione dell'aggiunta dei capitoli relativi al RepowerEu per gli investimenti in ambito energetico. Ma a patto che si tratti di cambiamenti minimi: mettersi ora a ridiscutere gli obiettivi e le riforme legate al Pnrr potrebbe portare a una perdita di tempo e di denaro.

I fondi andranno spesi entro il 2026 e non sembrano esserci margini per una proroga: il Portogallo aveva avanzato una richiesta in tal senso, ma la strada è tutta in salita perché serve una modifica al regolamento europeo. Un iter lungo e politicamente scivoloso. Von der Leyen anticiperà poi i contorni della riforma del Patto di Stabilità, che sarà presentata la prossima settimana da Valdis Dombrovskis e da Paolo Gentiloni (al momento l'incontro con il commissario non è previsto nell'agenda ufficiale, ma non è escluso un faccia a faccia). Su questo dossier, però, la vera partita si giocherà al tavolo del Consiglio e Meloni dovrà fare molta attenzione a costruire le giuste alleanze.

A Bruxelles c'è molta curiosità sul posizionamento dell'Italia al tavolo Ue, per capire se davvero ci sarà un avvicinamento ai governi dell'Est Europa come Polonia e Ungheria. In particolare per le questioni relative al rispetto dello Stato di diritto: è chiaro che un'Italia schierata con Varsavia e Budapest complicherebbe la situazione. Vengono invece considerate «rassicuranti» le prese di posizione della premier sul sostegno all'Ucraina, anche se le recenti dichiarazioni di Silvio Berlusconi e il posizionamento «storico» della Lega sono motivo di preoccupazione. Il dossier Ucraina, così come quello sulla crisi energetica, sarà tra i piatti forti dell'incontro con il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, che riceverà Meloni alle 19 per iniziare a preparare il summit di dicembre.

La giornata della premier nella capitale europea inizierà con il faccia a faccia con Roberta Metsola. «Scegliere Bru-



tà di ricerca e soccorso e la successiva individuazione di un porto sicuro».

Per l'Ong la scelta di addossare la responsabilità dei migranti soccorsi allo Stato di bandiera della nave «è strumentale. Se un'ambulanza arriva in un pronto soccorso - conclude Mallardo - non le chiedono da dove è stata immatricolata né da dove è partita, ma soccorrono chi trasporta». —

xelles e il Parlamento per la sua prima visita all'estero - spiega il portavoce della presidente - è un buon segnale e mostra l'impegno del nuovo governo nel mantenere l'Italia al centro del processo decisionale europeo». Il clima si preannuncia estremamente positivo: le due si erano già incontrate a luglio a Strasburgo e tra di loro c'è una certa affinità politica. Metsola ha un ottimo rapporto con Antonio Tajani, ma anche con l'attuale ministro per gli Affari Ue, Raffaele Fitto. Del resto il gruppo dei Conservatori e Riformisti, di cui fa parte Fratelli d'Italia, aveva votato a favore della sua elezione.

Sullo sfondo, le elezioni europee del 2024: Metsola è tentata dalla candidatura alla presidenza della Commissione e potrebbe cercare di tastare il terreno con Meloni, che è la presidente del partito dei Conservatori europei, per un supporto. Uno scenario che sancirebbe la rottura con i socialisti, i quali hanno più volte denunciato la «politica dei due forni» del Ppe, accusandolo di lavorare a una maggioranza alternativa proprio con i Conservatori. —

L'ANALISI

«O Berlino se ne fa carico o per noi è una nave pirata»

La premier oggi a Bruxelles per negoziare su Pnrr, fondi di coesione e bollette Sulla concorrenza: «Imporre le gare è incostituzionale». E sfida l'Ue sui migranti

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Giorgia Meloni è stata informata in serata della risposta data dal governo tedesco al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Per Berlino i migranti della nave Humanity One vanno portati in salvo. È un dovere umanitario, che non dipende da quale bandiera sventoli sull'imbarcazione della Ong. La presidente non ha voglia di controreplicare, e preferisce lasciare che a farlo sia il prefetto che oggi siede a capo del Viminale. Ma è difficile credere che abbia cambiato idea rispetto a quanto sostenuto con Bruno Vespa appena pochi giorni fa: «Se fai la spola tra le coste africane e l'Italia per traghettare i migranti violi apertamente il diritto del mare e la legislazione internazionale – dice Meloni – Se poi una nave Ong batte bandiera, poniamo, tedesca, i casi sono due: o la Germania la riconosce e se ne fa carico o quella diventa una nave pirata». Per effetto della direttiva di Piantedosi la Humanity One è ancora al largo. Da dieci giorni. Giorni in cui Meloni ha anticipato i suoi piani sull'Europa a Vespa, per il nuovo libro La grande tempesta: sui migranti, sull'energia, sulla concorrenza, sulla riforma del Patto di Stabilità. La premier ha convinzioni chiare che intende portare sul tavolo dei negoziati con l'Unione, «con franchezza, senza avere paura e soggezione di nessuno», come dice ai collaboratori.

Sui balneari la difesa del governo irrita l'Europa «Riforma obbligatoria»

Il debutto sarà oggi pomeriggio. A Bruxelles, Meloni incontrerà Ursula von Der Leyen, Charles Michel e Roberta Metsola, presidenti delle tre principali istituzioni europee, Commissione, Consiglio e Parlamento. La scelta della prima tappa all'estero è altamente simbolica. L'Europa resta la casa dell'Italia. Meloni però avrebbe l'ambizione di ristrutturarla. Come e con chi? Questo è il punto.

La premier dovrà convincere i presidenti che la destra italiana non è quella incendiaria contro l'euro di qualche anno fa (Meloni e Matteo Salvini erano per abbandonare la moneta unica), né contro i diritti, sull'esempio degli amici del cuore polacchi e ungheresi. Il menù dei dossier di cui discutere è lungo. E sull'immigrazione la cronaca di queste ore certo non aiuta una discussione serena. La Commissione ha pronta una proposta sulla redistribuzione, per quote tra i Paesi membri e su base volontaria, che al governo non piace. Meloni chiede il «ripristino dell'operazione Sophia» che nella terza fase, sostiene, «prevedeva di estirpare il sistema organizzativo del contrabbando di esseri umani». È il cosiddetto «blocco navale», proposto da Fratelli d'Italia.

Oggi ne parlerà a Bruxelles, dove sarà accompagnata da Raffaele Fitto, l'uomo che per lei ha coltivato i rapporti in Europa, e che ha saldato l'asse del gruppo dei conservatori, tenendolo lontano dall'ultradestra populista di Salvini, Marine Le Pen e i tedeschi di AfD. Fitto torna nella capitale belga nelle vesti di ministro degli Affari Ue, della Coesione territoriale e del Pnrr. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà la portata principale degli incontri in agenda. Assieme ai negoziati sul gas e sull'energia. Dalla campagna elettorale a oggi, l'idea di Meloni resta sempre la stessa: il Pnrr va rimodulato alla luce dei forti rincari del costo delle materie prime e delle bollette. Su 230 miliardi di euro previsti dal Next Generation Eu, 120 miliardi sono destinati alle opere pubbliche. Calcolando rincari medi del 35%, i costi sono schizzati di 40 miliardi di euro. «L'Europa ce li può garantire? – si chiede retoricamente Meloni – No. Allora dobbiamo cercare insieme una soluzione ragionevole». Cambiare gli obiettivi del Piano, ridurre i progetti a cui sono destinati i fondi, è la strada, difficile, che hanno in mente a Palazzo Chigi.

Meloni, però, non potrà fare solo richieste. Dovrà anche dare qualche spiegazione. Per esempio: cosa intende fare della riforma sulla concorrenza, che ha lacerato la maggioranza del governo Draghi e a cui lei si è opposta, in difesa di balneari e tassisti. Sempre nel libro di Vespa, la premier attacca la direttiva Bolkestein, sulle licenze per le spiagge: «Vogliono costringere noi a fare le aste nel 2023, mentre altri Paesi hanno prorogato le concessioni. Questa disparità è incostituzionale». Meloni torna su un argomento caro a FdI: il primato del diritto nazionale su quello internazionale. Ci sono due proposte di legge a sua firma. Oggi, tra i suoi fedelissimi si cerca di minimizzare quelle tesi. Sono posizioni di mesi fa, sostengono, che non saranno rivendicate in fase di trattativa con l'Ue. Sulla concorrenza però vorrà vederci chiaro innanzitutto la presidente della Commissione Von der Leyen, perché è una riforma a cui sono vincolati i finanziamenti del Pnrr.

Con lei Meloni punterà ad allargare la discussione e portarla anche sull'energia. Sul tetto al prezzo del gas, sul disaccoppiamento con le altre fonti rinnovabili e su un nuovo Recovery dedicato. Su quest'ultimo punto la Germania e i Paesi del Nord sono gelidi. Non vogliono nuovo debito comune, come è stato per la pandemia, e allo stesso modo non sono così favorevoli a rivedere il Patto di stabilità. Sarà la guerra in Ucraina l'argomento con cui Meloni tenterà una mediazione: l'aggressione russa che, come ha fatto il virus, ha stravolto la vita degli europei. Nella speranza che da Bruxelles arrivi il via libera a un'altra proposta italiana: di destinare al caro bollette parte dei fondi di coesione 2014-2020 non spesi. —

Per la premier il Pnrr va rimodulato alla luce dei rincari delle materie prime e dell'energia



Per Giorgia Meloni oggi pomeriggio il debutto a Bruxelles, dove incontrerà Ursula von Der Leyen, Charles Michel e Roberta Metsola, presidenti delle tre principali istituzioni europee

BILATERALE TRA I MINISTRI DELL'ECONOMIA

Giorgetti incontra Lindner prove di disgelo su energia e deficit

È stato il primo viaggio all'estero, e non a caso. «È importante che l'Unione abbia una politica e strategie comuni più incisive», a partire dall'energia. Senza darne grande pubblicità, ieri il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti è volato a Berlino per incontrare il collega delle Finanze tedesco Christian Lindner. «Un confronto utile e positivo, siamo soddisfatti», ha commentato una nota asciutta del Tesoro italiano. «Ci sono stati segnali positivi» ha commentato Lindner. Come leggere queste parole fuori dell'ufficialità? Di certo il tedesco ha apprezzato la volontà italiana di tenere a bada il deficit pubblico, l'italiano un atteggiamento non ideologico dei tedeschi in una fase delicata dell'economia europea. Lunedì a Bruxelles si riuniscono l'Ecofin e l'Eurogruppo sulla riforma del Patto di Stabilità: quella sarà la prova di fuoco del disgelo. —

IL PUNTO

MARCELLO SORGI

BOLLETTE E GAS LA MISSIONE PIÙ DIFFICILE

Comincia con la missione più difficile, a Bruxelles, nel tentativo di riannodare un filo con le autorità europee, Meloni, fin qui percepita come una leader con molti "se" e "ma" rispetto al funzionamento dell'Unione. Colloqui con la presidente dell'Europarlamento, Metsola, con quella della Commissione, Von der Leyen e con quello del Consiglio europeo, Michel. Dei tre, il secondo è indubbiamente il più delicato, per la posizione al minimo attendista assunta da VdL rispetto ai tentativi, di Draghi ma non solo lui, di ottenere un intervento comune dell'Unione sul tetto al prezzo del gas. Dal 30 settembre, quando il cancelliere Scholz ha deciso autonomamente uno scostamento di bilancio da 200 miliardi per la Germania, la tedesca Von der Leyen ha soprattutto temporeggiato, consapevole che senza la Germania diventa molto complicato qualsiasi tentativo di convincere l'insieme dei Paesi membri ad emettere debito comune per finanziare i provvedimenti sulla crisi energetica.

In questo quadro Meloni cercherà di ottenere un aiuto a una revisione del Pnrr basata sulla crescita dell'inflazione che ha fatto saltare il calcolo dei costi di tutti i progetti connessi con il piano; oppure, in alternativa, la possibilità di impiegare una parte dei fondi per calmierare i costi delle bollette. Infine, se nessuna delle due proposte dovesse essere accolta, si renderebbe necessario anche per l'Italia uno scostamento di bilancio dell'ordine di una quarantina di miliardi per far fronte allo stesso problema.

L'altro problema che pesa sul dialogo tra Roma e Bruxelles sono i tempi: perché Meloni avrebbe bisogno di portare a casa già oggi un sì o un no della Commissione alle sue proposte, per poter impostare la legge di stabilità che dev'essere comunicata formalmente alla Commissione entro il 15 novembre e approvata dal Parlamento italiano non più tardi della fine dell'anno, se non si vuole ricorrere all'esercizio straordinario di bilancio. In teoria il Consiglio dei ministri dovrebbe tornare a riunirsi già domani, per decidere le prime mosse contro il caro bollette, il problema che secondo i sondaggi sta in cima alle preoccupazioni degli italiani e quello su cui proprio Meloni e Salvini si erano impegnati a fornire risposte immediate appena giunti al governo. —

IL NUOVO GOVERNO

Rave premier in trincea

La premier tira dritto sul nuovo reato e prova a rassicurare: «Si potrà esprimere il dissenso» Ma le opposizioni insorgono. Il Pd: un obbrobrio, norma da ritirare. Il M5S: il testo è da fermare

> È una norma di cui vado fiera perché l'Italia, dopo anni di governi che hanno chinato la testa, non sarà più maglia nera in tema di sicurezza

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

«Le strumentalizzazioni sul diritto a manifestare lasciano il tempo che trovano, ma vorrei rassicurare tutti i cittadini, qualora ce ne fosse bisogno, che non negheremo a nessuno di esprimere il dissenso». Giorgia Meloni ha letto le mille critiche che sono piovute sul decreto con il nuovo reato anti-rave, e ha deciso di andare avanti senza tentennamenti. «Vorrei dire che è una norma che rivendico e di cui vado fiera perché l'Italia, dopo anni di governi che hanno chinato la testa di fronte all'illegalità, non sarà più maglia nera in tema di sicurezza».

È muro contro muro, insomma. La nuova norma servirà infatti a bastonare gli organizzatori dei rave, ma è soprattutto un manifesto politico-ideologico. «Abbiamo dimostrato che se lo Stato c'è, può garantire ai cittadini di vivere in una Nazione più sicura e che anche in passato si sarebbero potuti arginare episodi simili». Giuseppe Conte però non s'è affatto convinto: «Quel testo va fermato e cambiato, subito». E il Pd insiste: «È un obbrobrio, va ritirata».

Secondo il governo, davvero non c'entrano niente le occupazioni di scuole o fabbriche. In questo senso è arrivata la piena copertura del ministro della Giustizia, Carlo Nordio. «La norma - spiega il Guardasigilli, giurista di comprovato garantismo - tutela i beni giuridici dell'incolumità e della salute pubblica, nel momento in cui questi beni sono esposti a un pericolo. Essa non incide, né potrebbe incidere minimamente sui sacrosanti diritti della libera espressione del pensiero e della libera riunione».

Dopodiché, sentite le tante critiche di costituzionalisti, è abbastanza chiaro che il decreto dovrà essere vagliato con attenzione dalle Camere. Al passaggio parlamentare hanno fatto riferimento il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, così come Nordio, il quale dice: «La sua formulazione complessa è sottoposta al vaglio del Parlamento, al quale è devoluta la funzione di approvarla o modificarla secondo le sue intenzioni sovrane».

Spiega il nuovo viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, Forza Italia: «Ci sarà la discussione parlamentare e ognuno potrà dire la propria. Certo bisogna evitare a tutti i costi, e questo lo dico con molta fermezza, che questa norma possa essere applicata alla legittima manifestazione di dissenso, dalla manifestazione sindacale a quella scolastica».

Fonti del Viminale assicurano intanto che il nuovo reato non potrà essere brandito contro chi occupa le scuole o le fabbriche; che le pene previste sono particolarmente alte perché soltanto così può scattare la confisca obbligatoria delle attrezzature e anche il possibile arresto in flagrante degli organizzatori; infine che effettivamente quando c'è un'ipotesi di reato che supera i 5 anni sono possibili le intercettazioni telefoniche e telematiche, ma naturalmente dovrà essere una procura a richiederle e un gip ad autorizzarle.

Dicono perciò le fonti del Viminale: c'è una sentenza della Cassazione del 2000 che esclude tassativamente che il reato di «invasione arbitraria di terreni o edifici» si possa applicare agli studenti che occupano il loro liceo o facoltà. Gli studenti - scriveva la Cassazione - non si possono considerare estranei all'istituzione. Ci sono molte sentenze simili anche a tutela di occupazioni simboliche di terreni o edifici. Lo stesso si può dire per le occupazioni di fabbriche.

«Avevamo già da ottanta anni una norma - dice Girolamo Laquaniti, Associazione funzionari di polizia - che puniva l'invasione arbitraria e prevedeva nelle forme aggravate pene fino a 4 anni se commesse da più di 5 persone». Da oggi in poi, se ci sono più di 50 persone, e se rappresentano un pericolo per la sicurezza pubblica o la salute stessa dei partecipanti, la sanzione può arrivare a 6 anni con confisca dei beni. Ma il nuovo reato potrebbe colpire anche le occupazioni abusive, come dice Federico Mollicone, FdI. «Penso al centro storico di Roma, allo Spin Lab dove facevano le feste di Capodanno a pagamento, senza misure di sicurezza, tre piani sotto terra».—

COSA PREVEDE LA NUOVA NORMA

WITHUB

FATTISPECIE
Invasione di terreni o edifici, pubblici o privati, allo scopo di organizzare un raduno dal quale possa derivare un pericolo per l'ordine pubblico o per la pubblica incolumità o per la salute pubblica

CONDIZIONE
Se il fatto è commesso da **più di 50 persone**

SANZIONI
- **Multa: vda 1.000 a 10.000 euro**
- **Reclusione: a 3 a 6 anni**
- In caso di condanna o patteggiamento: **Confisca di impianti e strumentazioni utilizzate**

COME FUNZIONA ALL'ESTERO

FRANCIA	GRAN BRETAGNA	GERMANIA E SPAGNA	USA
Fino a 6 mesi di carcere e 4.500 euro di multa per gli organizzatori di rave vietati. I partecipanti non sono perseguibili.	Multe fino a 20 mila terline per chi ospita rave o feste illegali	Non esistono leggi specifiche contro i rave illegali. Organizzatori e partecipanti di raduni proibiti possono essere accusati di diversi reati secondo le leggi di Land e comunità	Anche qui non c'è una fattispecie ad hoc, sono puniti i singoli reati: possesso di droga, occupazione non autorizzata di edifici, allacci elettrici abusivi ecc...


Un'immagine di un rave party, fenomeno al centro del nuovo decreto del governo

I NOSTALGICI DEL DUCE

Simboli fascisti e saluto romano 8 indagati per il corteo a Predappio



In seguito al corteo di Predappio, dove i nostalgici del Duce hanno sfilato in occasione del centenario della marcia su Roma, ci sono 8 indagati. Avrebbero fatto il saluto romano e ostentato simboli del disciolto partito fascista. Nella città emiliana che ospita la tomba di Mussolini, domenica scorsa si sono riuniti migliaia di nostalgici, tra fez e camicie nere. Come in tutte le celebrazioni di questo tipo si sono viste braccia tese, specie quando è stato scandito il nome del Duce: «Camerata Benito Mussolini presente», hanno urlato per tre volte i presenti dopo che il corteo si è concluso davanti al cimitero di Predappio. —

IL NUOVO GOVERNO

IL CASO

Bancarotta
Indagata Santanchè

La società Visibilia della ministra ha accumulato di anno in anno debiti per quasi un milione
Lei smentisce: «Ho venduto tutte le quote». Ma la crisi è iniziata sotto la sua gestione

Monica Serra / MILANO

Quasi un milione di euro di debiti con il fisco e un'indagine per bancarotta fraudolenta che travolge la neo ministra di Fratelli d'Italia, Daniela Santanché.

A causa del «manifesto ed evidente stato di insolvenza», la procura di Milano ha infatti chiesto nei giorni scorsi al Tribunale fallimentare «l'apertura della liquidazione giudiziale» – ossia il fallimento – della società Visibilia Editore Spa: una creatura della ministra al Turismo. Che, come si capisce solo ora dagli atti depositati, è finita tra gli indagati di un fascicolo aperto dal pm Roberto Fontana per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali. Amministratore delegato e presidente della società, almeno fino allo scorso 13 gennaio, Santanché smentisce e minaccia «querela» a chiunque la associ a Visibilia, «visto che ho venduto tutte le quote». Ma gli accertamenti fin qui condotti dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, in un'annotazione già depositata nel procedimento civile, si concentrano sulla gestione a partire dal 2016, quando la ministra era a pieno titolo nella società quotata in Borsa.

A dare il via al procedimento civile e all'inchiesta penale, un esposto presentato il 10 giugno da nove soci di minoranza dell'azienda, proprietaria di alcune testate periodiche come Novella 2000, Ciak, Pc Professionale. Gli investitori, che avevano puntato sulla società anche in base alla «garanzia» e alla «fiducia che ispirava una figura istituzionale» come Santanché, lamentano «il più che fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione, arrecando danno alla società, al corretto funzionamento del mercato, nonché agli azionisti».

Di anno in anno, Visibilia avrebbe accumulato debiti senza onorarli. Secondo l'Agenzia dell'Entrate si parla di 984. 667 euro. Tanto che, nella sua nota, la Guardia di finanza spiega che la società «versa in uno stato irreversibile di crisi assimilabile a tutti gli effetti al concetto di insolvenza prospettica» cioè di «incapacità non solo passata, ma anche e soprattutto futura, di pagare i propri debiti». E questo perché l'azienda avrebbe registrato «costanti perdite già a far data dall'esercizio 2016», ricorrendo a una serie di prestiti obbligazionari (POC cum warrant) che «pur permettendo la prosecuzione dell'attività imprenditoriale» avrebbero portato al «crack del valore azionario regredito al 99, 97 per cento».

Nel novembre 2014, Visibilia Editore Holding, «nella persona» di Daniela Santanché, «ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale» della «neo costituita Visibilia Editore» e ciò ha «generato il valore di avviamento» di oltre 4,3 milioni di euro. Già dal 2017, però, scrive la Gdf, il cda di Visibilia «avrebbe dovuto approvare bilanci riportanti valori di avviamento e imposte anticipate largamente diversi da quelli deliberati».

Nel frattempo, le perdite della società sarebbero state calmierate «dalla erronea contabilizzazione delle poste dell'attivo patrimoniale avviamento e imposte anticipate». Mentre i debiti fiscali allo stato non risultano «rateizzati» e le prime cartelle risalgono al 2018. Per questo gli accertamenti si concentrano sugli amministratori di Visibilia, tra cui anche il compagno di Santanché, Dimitri Kunz D'Asburgo Lorena, che oggi figura come presidente dell'azienda.

L'istanza di liquidazione è stata annunciata dalla stessa società, in un comunicato con cui ha garantito che nella prossima udienza del 30 novembre davanti al Tribunale fallimentare «contesterà la sussistenza dello stato di insolvenza».

In serata, la società ha fatto sapere che gli amministratori «hanno confermato formalmente la volontà di procedere alla nomina di un nuovo organo amministrativo di propria espressione». Ma anche «manifestato la disponibilità ad intervenire, qualora necessario, per permettere alla società di adempiere alle obbligazioni nei confronti dell'agenzia delle entrate entro il 29 novembre 2022». —



Ministro del Turismo
Daniela Santanché è ministra del Turismo del governo Meloni. È in FdI dal 2017, dopo anni da deputata prima del Popolo della Libertà e di Forza Italia: è anche stata sottosegretaria

VITTORIO SGARBI: «SONO IL PIÙ A SINISTRA DELL'ESECUTIVO». IL VICEMINISTRO ALLA GIUSTIZIA SISTO: «LA LEGGE SUI RAVE PUÒ CAMBIARE IN PARLAMENTO»

La sfilata dei sottosegretari, governo pronto Meloni: «Fate squadra», ma c'è chi si smarca

Antonio Bravetti / ROMA

Sfilano dentro e fuori palazzo Chigi i sottosegretari e viceministri del governo Meloni. Col giuramento avvenuto ieri, la squadra dell'esecutivo è completa. Tra ritorni, debutti, foto di famiglia e polemiche. I più cercati da telecamere e taccuini sono Galeazzo Bignami e Augusta Montaruli. Al primo si chiede conto di una foto del 2006 in cui era travestito da ufficiale nazista della SS; alla seconda di uno scatto a Predappio, con bandiera con croce celtica e braccio alzato. I due però restano in silenzio, salgono in auto e via. «La parte divertente finisce qui, ora comincia quella del lavoro e della responsabilità. Se siete qui - è il messaggio che Giorgia Meloni affida loro in diretta tv - è perché si è ritenuto che foste all'altezza del compito. Da questo momento voi non rappresentate voi stessi, non rappresentate un partito, voi ora rappresentate il Paese». Intanto Marcello Gemmato (FdI), sottosegretario alla Salute, è già al centro delle polemiche. Vuole impugnare la legge regionale della Puglia che impedisce l'impiego dei medici no vax. «È inadeguato - tuona il governatore Michele Emiliano - dovrebbe dimettersi».

I nuovi sottosegretari sono 39, otto di loro saranno viceministri, un terzo sono donne. «Ricordate che ci sono decine di milioni di persone il cui benessere e la cui serenità dipendono in buona parte, quasi esclusivamente, da quello che riusciamo a fare noi», li mette in guardia Meloni. Seria, in abito scuro e camicia bianca. Sorride quando si fa un pizzico scaramantica: «Questa avventura sarà lunga speriamo, difficile sicuro, e speriamo anche entusiasmante. Lo sarà solo quando riusciremo a dare risposte ai cittadini, a essere fedeli al compito che ci hanno affidato ed è per quello che siamo qui». Il più loquace, manco a dirlo, è Vittorio Sgarbi, neo sottosegretario alla Cultura: «Sono il più a sinistra di questo governo». Meloni chiede a tutti di «considerarsi squadra». Francesco Paolo Sisto, viceministro di Fi alla Giustizia, si smarca: la norma sui rave party, dice, «può essere modificata in Parlamento. Non deve assolutamente riguardare chi esprime un dissenso». Dal portone esce Maria Tripodi, fedelissima di Berlusconi, finita alla Farnesina come sottosegretaria. «Ma quali attriti, siamo coesi», mette a verbale. La leghista Giuseppina Castiello esce mano nella mano col marito. Ecco Tullio Ferrante, il sottosegretario alle Infrastrutture, che prima di giurare si è fatto il segno della croce. Gli chiedono quali siano le competenze che ha per il ministero, a parte l'amicizia con Marta Fascina, la quasi moglie di Berlusconi. Lui non risponde, va in confusione, sbaglia macchina e poi scappa via. Intanto, per fare «squadra» c'è Sgarbi che continua ad aprire un fronte dopo l'altro. Litiga col sindaco di Milano Beppe Sala sulla collocazione della Pietà Rondanini di Michelangelo, bolla come «ridicola» la scelta degli Uffizi di restare chiusi nel giorno di Ognissanti e continua a sponsorizzare Morgan. Più tardi scoppia il caso di Valentina Aprea che lascia Forza Italia dopo 30 anni per non essere finita sottosegretaria all'Istruzione. —



La foto family in occasione della cerimonia per il giuramento dei sottosegretari del governo di ieri

L'invasione dell'Ucraina

Il grano

Putin rientra nell'intesa «Via libera a navi russe»

Il Cremlino: «Pronti a rompere l'accordo se Kiev userà i porti per attività militari» Il dietrofront per sbloccare l'export di fertilizzanti. Erdogan dietro la mediazione

Giuseppe Agliastro / MOSCA

L'accordo sul grano è salvo. Almeno per ora. Quattro giorni dopo essersene tirata fuori, la Russia ha fatto dietrofront ed è rientrata nell'intesa che in estate ha consentito di riprendere le esportazioni via mare di cereali dall'Ucraina martoriata dalla guerra: un accordo fondamentale, che ha permesso di superare i cinque mesi di blocco dei porti ucraini di cui è accusata la Russia e di rilanciare così i tentativi di alleviare la drammatica crisi alimentare che quest'anno ha spinto verso la fame 47 milioni di persone nel mondo.

«Siamo riusciti a ricevere garanzie scritte dall'Ucraina che non utilizzerà per azioni militari contro la Russia il corridoio umanitario e i porti ucraini coinvolti nell'esportazione di beni agricoli», ha dichiarato in tv il portavoce del ministero della Difesa di Mosca per spiegare l'inattesa decisione. Appena sabato scorso, la Russia aveva infatti annunciato di aver sospeso la propria partecipazione all'accordo denunciando un presunto raid di droni ucraini contro le sue navi a Sebastopoli, nella Crimea che Mosca si è annessa illegalmente otto anni fa: un episodio ancora poco chiaro, per il quale Kiev respinge le accuse e parla di «un pretesto falso» usato dal Cremlino per far saltare l'accordo sul grano.

Il presidente turco ha annunciato la ripresa del traffico via mare prima di Mosca

In realtà, dietro il ritorno di Mosca nell'intesa potrebbe esserci altro. Molti osservatori sottolineano come le navi abbiano continuato a salpare dai porti ucraini anche lunedì - giornata record con 354.000 tonnellate di cereali in uscita - e martedì nonostante Mosca avesse girato i tacchi affermando che attuare l'accordo senza la sua partecipazione si sarebbe potuto rivelare «pericoloso». Per la giornata di ieri l'Onu aveva invece annunciato che non ci sarebbero state partenze, ma poi il dietrofront del Cremlino ha fatto riprendere il traffico marittimo. «Si è scoperto che il Cremlino non ha la leva per fermare le esportazioni di grano», ha commentato secondo la Bbc la politologa Tatiana Stanovaya.

Questo però non significa che la decisione di Mosca di sfilarsi dall'accordo non abbia avuto conseguenze. Il prezzo del grano lunedì era aumentato del 6%, fino a 8,8 dollari al bushel (e ieri è sceso del 6,4%, a 8,4 dollari). Ma soprattutto, come sottolineano fonti citate dalla Reuters, le compagnie di assicurazione avevano sospeso momentaneamente l'emissione di nuovi contratti aumentando il timore che le partenze potessero interrompersi nel giro di giorni.

Un altro fattore da non sottovalutare è la volontà di Mosca di esportare più fertilizzanti. Nonostante questi prodotti non siano colpiti dalle sanzioni per l'atroce invasione dell'Ucraina ordinata da Putin, il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu ha dichiarato che «la Russia sostiene di non avere condizioni di sicurezza affinché grano e fertilizzanti siano esportati». Da parte sua, il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres - stando alla stessa Onu - ha ribadito «il suo impegno con tutti gli attori per il rinnovamento e la piena attuazione dell'Iniziativa, e per rimuovere i rimanenti ostacoli all'esportazione di cibo e fertilizzanti russi». L'intesa per ora resta in piedi, con l'autoritario presidente turco Erdogan che ha annunciato il passo indietro di Mosca prima ancora della stessa Mosca ed è stato poi ringraziato sia dall'Ucraina sia dalla Russia per la mediazione. Ma il futuro dell'accordo è sempre in bilico.

Poche ore dopo l'apertura, Putin è tornato a fare la voce grossa minacciando un nuovo ritiro dall'accordo «se l'Ucraina viola le garanzie». Ma soprattutto la scadenza del documento è fissata per il 19 novembre e non c'è ancora un patto per il suo rinnovo. —





Il passo indietro
Putin ha presieduto una riunione del Consiglio di sicurezza russo da Sochi; a sinistra, le navi del grano nello stretto del Bosforo in Turchia

Gli 007 Usa: a metà ottobre il colloquio tra i vertici militari senza lo Zar

I generali parlano di atomiche ma nessun segno di escalation

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il New York Times ha riferito di un colloquio fra alcuni leader militari russi avvenuto a metà ottobre che discutevano della necessità o meno di ricorrere a ordigni tattici nucleari. Putin – che è l'unico ad aver l'autorità di pigiare il bottone atomico – non era presente. Lo hanno riferito fonti americane d'intelligence citando una valutazione fatta dal National Intelligence Council. La notizia ha subito rialzato la soglia del pericolo di un'escalation atomica nel cuore dell'Europa anche se la stessa comunità dei Servizi Usa è divisa sulla valutazione della Nic. Alcuni ritengono si tratti di un'analisi basata su informazioni grezze e prese fuori contesto e non rifletterebbe quindi l'intenzione russa di usare l'atomica.

John Kirby, portavoce del Consiglio di Sicurezza nazionale, ha precisato che Washington è stata sempre chiara con la Russia sulle conseguenze catastrofiche in caso di utilizzo di dispositivi atomici aggiungendo che l'America «continuerà a monitorare al meglio possibile la situazione». I sistemi di monitoraggio non sono tuttavia perfetti e non c'è la garanzia che gli ufficiali militari e dell'intelligence Usa riescano ad avvisare con congruo anticipo la Casa Bianca di una eventuale escalation nucleare.

Non ci sono indicazioni comunque, ha precisato Kirby, che Mosca sia stia preparando a impiegare ordigni tattici ad alto potenziale. La portavoce di Biden, Karine Jean-Pierre, ha però puntualizzato che «gli Stati Uniti sono sempre più preoccupati per un potenziale attacco atomico». Gli analisti americani avevano letto nel discorso di giovedì di Putin un segnale di moderazione quando aveva negato l'intenzione di usare il nucleare. Una chiave di lettura suffragata dallo scambio di telefonate fra i ministri della Difesa, Austin e Shoigu.

La Russia ha duemila dispositivi tattici atomici. Sono armi disegnate ad hoc per l'impiego in battaglia e a differenza delle testate nucleari sono portate da vettori a corto raggio. Non sono mai state usate in nessun contesto e non sono di immediato e facile uso. Peter B. Zwack, già attaché militare Usa a Mosca nella seconda amministrazione Obama, al New York Times ha detto: «Non basta un ordine di Putin per magicamente far partire una bomba tattica». A Washington si monitora anche la catena di approvvigionamento militare russo. Ieri l'Amministrazione ha fatto filtrare informazioni per denunciare che un numero «significativo» di pezzi di artiglieria destinato alla Russia proviene dalla Nord Corea. Il regime di Pyongyang utilizzerebbe spedizioni fantasma approfittando di navi dirette in Nord Africa e Medio Oriente dove camuffa proiettili per l'artiglieria e altri armamenti. Quel che l'intelligence Usa non dice è se le armi sono già arrivate. Kirby si è detto sicuro di questo canale segreto: «Abbiamo già un'idea dove queste armi verranno dislocate», ha spiegato in un briefing nel quale ha aggiunto che gli Usa useranno tutti gli strumenti a disposizione per contrastare queste spedizioni.

Nei giorni scorsi gli Usa avevano sostenuto che la Russia sta cercando di acquistare anche missili aria-aria da Teheran, oltre ai droni che ha già impiegato per colpire infrastrutture civili e centri per la produzione energetica in Ucraina. Il fatto che Mosca si rivolga a due Stati della vecchia "Asse del Male" è un segnale che le sanzioni stanno funzionando, secondo la Casa Bianca e che l'arsenale russo si starebbe prosciugando. Resta da vedere se il supporto iraniano sortirà effetti sul campo di battaglia dove dopo la controffensiva ucraina, si è in una fase di stallo che fa dire a fonti occidentali sentite dalla Reuters, che «il conflitto sarà ancora lungo e sanguinoso». Kiev e Mosca si preparano a un inverno in trincea e a difendere le posizioni, è la convinzione di molti analisti. —



La Russia possiede duemila dispositivi tattici atomici

L'omicidio nella notte: un operaio navale imbraccia l'arma dal balcone di casa e colpisce un quarantenne in strada

Lite per i rumori tra i vicoli di Genova uccide un uomo con arco e freccia

IL CASO

Marco Fagandini
Tommaso Fregatti /GENOVA

Mezzanotte passata, piazza De Franchi, cuore dei vicoli. L'omicidio da far west a colpi di arco e frecce nato da un mix di follia, rabbia ed esasperazione di chi nei vicoli la notte non riesce più a dormire a causa di un centro storico sempre più in balia di pusher, ubriaconi, balordi e mala movida, si consuma in quelle che le forze dell'ordine etichettano da mesi come "quadrilatero dello spaccio". E che comprende vico Mele, piazza delle Vigne, via San Luca e piazzetta San Sepolcro. Lì dove capannelli di pusher centroafricani vendono a tutte le ore del giorno e della notte dosi di cocaina, crack e eroina. Javier Alfredo Miranda Romero ha 41 anni, è nato in Perù e di professione fa l'operaio edile.



La dinamica
La finestra da cui è stata tirata la freccia, nel quartiere Maddalena di Genova. In basso, un frame del video che ha ripreso il momento in cui il quarantenne viene colpito

Ha trascorso la serata con alcuni amici in un bar dei via dei Quattro Canti di San Francesco, assistendo alla partita di Champions League tra il Napoli e il Liverpool. Ha bevuto un po' troppo e cammina a fatica quando passa davanti al civico 8 della piazza. Javier e i suoi amici gridano, danno colpi ad una saracinesca. «Mi sono affacciata – racconterà poco una – per le urla e il baccano. Lì ho visto un uomo a terra colpito da una freccia». Evaristo Scalco, per tutti "Evi", maestro d'ascia di 63 anni nato a Genova ma da anni trasferitosi nel varesotto, la passione per archi e frecce, abita in quel palazzo di piazza De Franchi da poco più di un mese. Da quando ha ottenuto l'ingaggio come artigiano di coperta per il Kirribilli, il super yacht dell'archistar genovese Renzo Piano, in rimessaggio a Genova. Non riesce a dormire Evaristo, incensurato. Ai carabinieri racconterà di essere rientrato la sera prima da Malta con un'imbarcazione a vela. «Volevo dormire ma quelle urla me lo impedivano», sottolineerà. Nel video delle telecamere del sistema di sorveglianza di vico Mele si vede prima una moto passare e poi Javier Miranda andare sotto l'abitazione di quello che sarà il suo assassino. Discutere, litigare e riprenderlo con il telefonino. «Gli gridava insulti razzisti, per quello lo riprendeva», metterà a verbale il suo amico che aggiungerà come sia stato lo stesso Scalco a provocarli: «Sentiva musica a tutto volume dalla sua casa ed era ubriaco». Il sessantenne prende l'arco che si è costruito da solo e lancia la freccia.

Romero Miranda viene colpito al fegato. Barcolla, perde sangue. Ma resta in piedi per più di un minuto, mentre l'amico chiama i soccorsi. Poi rovina a terra davanti alle telecamere. Il resto della sequenza è drammatico. Si vede il maestro d'ascia scendere in strada, tentare un soccorso al ferito – cerca di estrarre la freccia con una pinza e uno straccio – e poi venire aggredito dagli amici dello stesso. Che qualche minuto dopo lo consegnano ai carabinieri del nucleo radiomobile, che lo arrestano. Miranda Romero morirà dopo sette ore di agonia e un secondo disperato tentativo di trapianto di fegato all'ospedale San Martino, poco prima delle 14. L'accusa per Scalco si tramuta in quella di omicidio volontario aggravato. L'uomo finisce in carcere. I carabinieri sequestrano in casa sua tre archi e 60 frecce. Lui rende dichiarazioni spontanee ai militari e cerca di giustificarsi: «Volevo solo dormire. Ho perso la testa quando li ho visti urinare contro il muro. Ho gridato loro incivili e mi hanno lanciato contro uno o due petardi. Non ho capito cosa fossero, mi sono spaventato. Per questo ho usato l'arco, ma non volevo uccidere».

Parole che dovranno essere confermate nell'interrogatorio davanti al giudice e al sostituto procuratore Arianna Ciavattini. I vicoli di Genova e in particolare la zona di San Luca e vico Mele sono al centro di un allarme per lo spaccio di droga. Negli ultimi mesi è stato denunciato dai residenti come nel "quadrilatero" si formino capannelli di spacciatori di giorno e di notte. Gli abitanti, esasperati, hanno fornito ai militari terrazzi e finestre per documentare lo spaccio. E per vendetta gli stessi sono stati bersagliati dai pusher con lanci di pietre, bottiglie e petardi contro le finestre. —

La tragedia di Pieve del Grappa

LA RICOSTRUZIONE



ORE 24

Miriam chiama il papà dalla casa di Paderno del Grappa: **"Tutto bene, resto da Tommaso, non preoccuparti"**



ORE 3.00

La ragazza chiama di nuovo il papà, ma l'uomo è a letto, nella casa di Onè di Fonte, e **non sente il telefono squillare**. Forse lei voleva chiedergli di andarla a prendere?

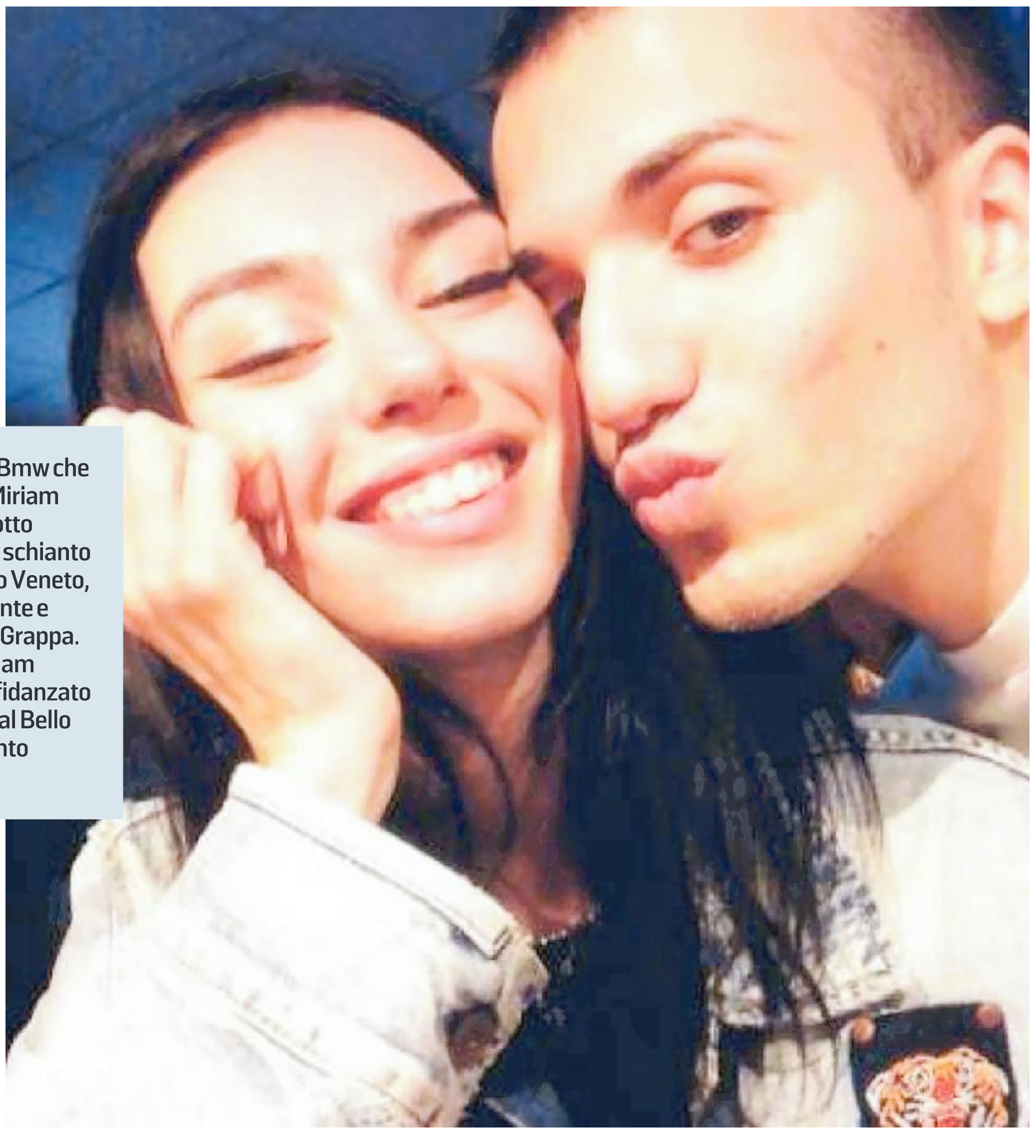
Miriam travolta in mezzo alla strada L'auto correva a più di cento all'ora

Dal carcere il giovane investitore si dispera: «Me la sono trovata davanti: non ho fumato e mi sentivo comunque lucido»

Marco Filippi / TREVISO







A sinistra la Bmw che ha travolto Miriam Ciobanu e sotto il luogo dello schianto in via Vittorio Veneto, fra Onè di Fonte e Paderno del Grappa. A destra Miriam Ciobanu e il fidanzato Tommaso Dal Bello in un momento affettuoso

Sarà una perizia dinamica a ricostruire nei dettagli l'incidente stradale che ha spezzato la vita di Miriam Ciobanu, la ragazza di 22 anni, investita e uccisa nella notte tra lunedì e martedì a Pieve del Grappa, dall'Audi A3 bianca condotta da Alessandro Giovanardi, un operaio metalmeccanico di 23 anni di San Zenone. Con la perizia, che sarà disposta nei prossimi giorni, la procura della Repubblica di Treviso è intenzionata a chiarire alcuni lati poco chiari della tragedia.

LA PERIZIA

Il primo tra tutti: Miriam è stata investita sul ciglio o al centro di via Vittorio Veneto? La strada che collega Paderno a Onè di Fonte, dove abitava la vittima, è priva di illuminazione pubblica e senza marciapiedi. Giovanardi fin da subito ha detto ai carabinieri di essersi trovato all'improvviso la sagoma della ragazza e di aver frenato il veicolo soltanto dopo aver investito la ragazza. Una testimonianza che sembra suffragata dai segni lasciati dall'impatto sull'Audi. La parte più danneggiata è quella del conducente dell'auto. Ma è chiaro che le indagini proseguono a 360 gradi. Un altro quesito cui il perito dovrà rispondere sarà la velocità del veicolo. Secondo quanto s'è appreso, ai carabinieri Giovanardi avrebbe detto che andava alla velocità di circa 100 chilometri orari su una strada che ha il limite di 60 all'ora. Ma secondo gli investigatori l'Audi andava almeno al doppio rispetto al limite. Non sembra sia necessaria l'autopsia: sufficiente, per la procura, l'esame cadaverico esterno effettuato da un medico legale. Il corpo, straziato di Miriam, è la testimonianza dell'alta velocità dell'Audi.

GLI ESAMI

Non solo su Giovanardi, ma anche su Miriam sono stati disposti gli esami tossicologici. Un atto dovuto, vista l'immane tragedia, che dovrà chiarire le condizioni psico-fisiche della ragazza al momento dell'investimento. Com'è noto, Miriam, il giorno della tragedia aveva trascorso la serata con il fidanzato Tommaso e il fratello in una pizzeria di Paderno. Verso mezzanotte aveva chiamato il padre, Jon "Giovanni" Ciobanu per rassicurarlo e dirgli che si sarebbe fermata per la notte in casa del fidanzato. Telefonata che Miriam ha ripetuto, nel cuore della notte, alle 3, senza però che il padre Jon rispondesse perché stava dormendo. Forse già a quell'ora Miriam aveva iniziato a discutere con il fidanzato per una questione di banale gelosia? La ragazza, che avrebbe voluto laurearsi in psicologia criminale a Padova, ha lasciato la casa del fidanzato, in via Cadorna a Paderno, verso le 3.50, inseguita da Tommaso e dal fratello che la volevano convincere a tornare. Purtroppo, però, di lì a poco è avvenuta la tragedia. Poco dopo le 4, Miriam, che forse voleva attraversare la strada e accorciare per i campi il tragitto che la separava da casa, è stata investita dall'Audi A3 bianca dell'operaio di Ca' Rainati ed è stata sbalzata a una distanza di 50 metri dal punto d'impatto. Il che testimonia la velocità dell'Audi.

LA DIFESA

Nel frattempo, Giovanardi rimane rinchiuso nel carcere di Santa Bona a Treviso. Ieri mattina ha ricevuto la visita del suo legale, l'avvocato Luca Milano del foro di Vicenza (che lo difende assieme alla collega Greta Gusi). «Ho trovato il mio cliente», spiega l'avvocato Milano, «molto provato per quanto è successo. Quello che posso dire è che mi ha raccontato di essersi accorto soltanto all'ultimo momento della donna sulla strada. Se l'è praticamente trovata davanti al centro della strada. Infatti, avrebbe frenato subito dopo l'investimento». Giovanardi, che è stato trovato positivo con un tasso alcolemico di 1.57, nega in modo categorico di aver fumato sostanze stupefacenti prima di mettersi al volante della sua Audi. «Le tracce di cannabinoidi nel sangue», prosegue l'avvocato, «possono risalire a qualche giorno prima. Del resto, il mio cliente ha giurato di non aver assunto alcuna droga e



ORE 3.50

Miriam lascia la casa di Tommaso dopo un bisticcio. Il ragazzo **la insegue** in auto insieme al fratello e cerca di convincerla a salire. **Lei rifiuta e cammina lungo la strada.**



ORE 4.00

Miriam viene **investita e uccisa** da un'auto in via Vittorio Veneto, a Paderno del Grappa. A guidarla un giovane che, risulterà dopo, aveva bevuto alcol oltre i limiti e fumato cannabinoidi.

WITHUB

di essersi messo al volante con la consapevolezza di poter guidare e di essere lucido, dopo essere stato a una festa dove c'erano anche famiglie insieme a bambini. Nessuna festa proibita o sballi di gruppo».

L'UDIENZA DI CONVALIDA

Nel frattempo, non è stata ancora fissata l'udienza di convalida dell'arresto. Con ogni probabilità si farà domani mattina. In quell'occasione, l'operaio di Ca' Rainati, in carcere con l'accusa di omicidio stradale, avrà modo di ricostruire la dinamica dell'incidente davanti al giudice Cristian Vettoruzzo. In quella sede il pubblico ministero titolare del caso si dovrà esprimere sulla misura cautelare nei confronti dell'indagato. La difesa è pronta a chiedere la scarcerazione: «Almeno con una misura meno afflittiva del carcere», spiega il legale del foro di Vicenza. «Si tratta di un giovane incensurato che non ha mai avuto a che fare con la giustizia prima d'ora». La procura della Repubblica di Treviso potrebbe rilasciare il nulla osta per il funerale fra qualche giorno. «Faremo i funerali di Miriam qui in Italia», ha preannunciato il padre Jon. Del resto Miriam era nata in Italia, a Tolmezzo, nel giugno del 2000 ed era figlia di una coppia di rumeni, Jon e Adriana, arrivati in Italia già nel 1994.

> La Procura ha disposto una perizia per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente

Fino al 2007 aveva vissuto in Friuli per poi spostarsi con i genitori a Fonte. Il padre, Jon, lavora come manutentore alla PreZero Polymers di Fonte, la stessa azienda dove lavora Mario Giovanardi, il padre dell'investitore. Miriam lascia una sorella, Charlie Eveline, 18 anni, che studia all'Accademia delle Belle Arti di Udine con la quale andava molto d'accordo. «Erano molto legate tra di loro», racconta con tristezza il padre Jon "Giovanni".—

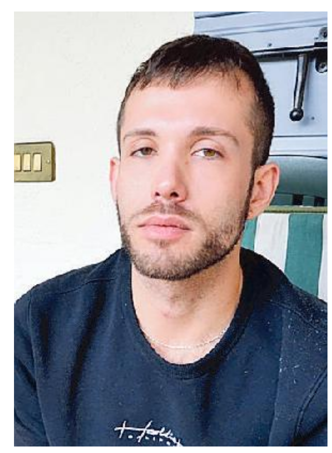
I DUE GIOVANI DI PADERNO

La lite, la fuga a piedi e le ricerche «Non l'ho cacciata, volevo aiutarla»

Il racconto del fidanzato e del fratello: «L'abbiamo seguita, poi è sparita: adesso ci minacciano»



Tommaso Dal Bello, il fidanzato, patisce i postumi di un grave incidente avvenuto un anno fa



Luca Dal Bello



Alessandro Giovanardi

FONTE

Tra la casa dove Miriam si sarebbe potuta fermare a dormire, quella del fidanzato, e il luogo in cui è stata travolta e uccisa ci sono non più di 1.300 metri di strada tra le colline. Il problema è che non è l'unica via di collegamento dal primo punto al secondo e, mentre Miriam camminava nel buio, il fidanzato e il fratello cercavano di trovarla invano in auto, convincendosi poi che si fosse fatta venire a prendere. Invece era morta lungo la provinciale.

Un dramma nel dramma quello consumatosi nella notte tra lunedì e martedì. Che si aggiunge a quello del padre di Miriam a cui la ragazza aveva telefonato alle tre di notte probabilmente per farsi venire a prendere, e che non ha sentito la chiamata. Tommaso Dal Bello, il fidanzato, col fratello Luca avrebbe potuto trovarla. Giovanni, il padre, avrebbe potuto sentirla. Destini che si incrociano in una tragedia che ieri gonfiava gli occhi dei due fratelli Dal Bello nel ripercorrere quella maledetta serata.

«Se le telecamere del cimitero sono accese, e lo sono, mi hanno ripreso mentre seguo Miriam in auto a passo d'uomo e cerco di richiamarla. Nessuno l'ha cacciata di casa, anzi». Il racconto di Luca inizia così, dagli ultimi istanti. Il fratello e Miriam avevano cenato fuori, lui non era andato perché era stanco. Al ritorno dei due, dopo qualche ora, inizia il fatidico litigio. «Nulla di che, cose che erano capitate altre volte, un diverbio ma nemmeno acceso, per le tipiche cose di gelosia», racconta Luca. «Non era la prima volta che se ne andava via a piedi», ha raccontato Tommaso, in sedia a rotelle a seguito di un incidente avvenuto a ottobre a Mussolente quando era in auto proprio con Miriam, «passeggiare le faceva sbollire i pensieri, ma l'altra sera era Halloween... feste in giro... le ho detto che non era il caso. Ma lei nulla». «Quando Tommaso mi ha detto che voleva andare via ho cercato di fermarla dicendole "dove vuoi andare a piedi a quest'ora? Ci sono i pazzi in strada, escono dalle discoteche"...», ricorda Luca.

Ma non c'è verso. La ragazza prende la porta e se ne va. A quel punto i due fratelli escono di casa e salgono in auto seguendola a passo d'uomo verso il cimitero, qualche decina di metri più su, lungo la stradina che porta a Paderno del Grappa. La trovano, la fermano. «Le abbiamo detto che saremmo andati a prendere le sigarette e che saremmo tornati», continua Luca. Un modo per disinnescare la tensione: dieci minuti tra andare e tornare. Ma quando l'auto dei Dal Bello ritorna al cimitero Miriam non c'è.

«Abbiamo iniziato a cercarla nelle strade vicine», ricorda Tommaso, il fidanzato. Dalla collina a casa di Miriam, a Onè, ci sono 5 chilometri. Tanti, ma non troppi da fare a piedi, soprattutto dopo che la telefonata fatta da Miriam al padre era andata a vuoto, alle tre di notte. Il problema è che tra viuzze, deviazioni, strade di campi, non c'è una sola via dalla collina alla piana e i fratelli, nel percorrerne alcune si perdono. E nel buio e nella tensione non hanno nemmeno ben chiaro che intenzioni abbia la ragazza. «Chi si pensa che una ragazza a quell'ora possa mettersi a camminare in una strada come quella?», dice Luca piangendo e indicando a est quella via Vittorio Veneto dove è stata falciata la 22enne.

«A un certo momento abbiamo pensato che fosse già andata via, che fosse al sicuro». I due fratelli tornano a casa, convinti che l'indomani sarà un nuovo giorno, ma la mattina presto il telefono di Tommaso squilla: non è Miriam, ma il padre di lei furioso di dolore per la morte della figlia. «L'ho saputo così» ha detto il fidanzato, «è terribile sono a pezzi. Non l'ho cacciata, anzi io e mio fratello abbiamo cercato di convincerla a restare, poi volevamo aiutarla a rincasare. Adesso c'è chi punta il dito su di me, sui social c'è chi mi minaccia».—

FEDERICO DE WOLANSKI

Regione

LA TRASFERTA ISTITUZIONALE

Fedriga in Usa, ok la caccia agli investitori

Concluso il viaggio: numerose le visite e tanti i contatti allacciati a favore delle imprese, dall'energia all'hi-tech

Torna in Italia dopo sei giorni di viaggio americano il presidente Massimiliano Fedriga, soddisfatto per aver avuto negli Stati Uniti «contatti e visite a realtà che possono arricchire la politica di attrazione di investimenti esteri e rafforzare il programma di internazionalizzazione delle nostre imprese, soprattutto nei settori ad alto tasso tecnologico».

La visita serve a Fedriga a toccare con mano esperienze da importare in Friuli Venezia Giulia. Nella sua ultima giornata, il governatore è stato nella sede dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane a New York, dedicando il pomeriggio alla conoscenza di imprese del settore energetico. Con la Hydrogen Valley ormai in cantiere, Fedriga ha voluto visitare l'incubatore di startup Newlab, che riunisce 800 imprenditori e inventori, nonché 200 aziende, impegnati in settori altamente tecnologici, fra cui quelli legati all'idrogeno. Il fine è doppio, perché il Newlab è stato impiantato nel 2016 nel Brooklyn Navy Yard, officina che nella prima metà del Novecento ha prodotto le principali navi da guerra americane. «Un modello a cui poter guardare nell'elaborazione del piano che la Regione ha per il Porto Vecchio di Trieste», commenta Fedriga.


Sul palco del Gala della National italian american foundation

All'high tech è connessa pure la visita all Entrepreneurs Roundtable Accelerator, importante programma di consulenza e accelerazione di impresa di New York City, che mette a disposizione una rete di 500 esperti investitori, tecnologi, specialisti di prodotto, strateghi dell'acquisizione clienti e dirigenti commerciali.

Fitta l'agenda dei giorni precedenti. La missione americana è cominciata il 28 ottobre a Washington, dove Fedriga ha incontrato l'ambasciatrice italiana Mariangela Zappia, i rappresentanti della Camera di commercio italo-americana e quelli delle aziende di Stato operanti negli Usa. Nel corso della presenza al Transatlantic Investment Committee, è arrivato l'annuncio dell'evento che la Conferenza delle Regioni ha programmato nel 2023 a Trieste, con un focus sull'attrazione degli investimenti esteri. Secondo Fedriga, «in questa particolare fase e grazie alla sua collocazione, Trieste può rappresentare il punto dal quale rinsaldare la collaborazione euroatlantica, attraverso la creazione congiunta di un contesto internazionale di crescita, sviluppo ed interazione nel campo delle startup innovative». Quindi è stata la volta degli incontri con importanti operatori economici dell'elettronica e dell'information communication technology, organizzati dalla Camera di commercio americana in Italia, durante i quali il governatore ha evidenziato che «il nostro territorio ricopre un ruolo strategico per la presenza di un sistema logistico multimodale e su un solido comparto della ricerca scientifica capace di dialogare con l'impresa». Fedriga è stato infine ospite d'onore al Gala 2022 della National italian american foundation (Niaf), e organizzazione no profit che promuove la cultura italo-americana. —

D.D.A.

Mosse accorte, tessitura di legami, intemperanze in archivio
Così il governatore si ritaglia un ruolo sempre più nazionale

Nella missione americana un doppio messaggio inviato dentro e fuori casa



IL FOCUS

DIEGO D'AMELIO

Vestito in smoking e seduto a qualche metro dall'ex segretario di Stato Mike Pompeo e dalla speaker della Camera Nancy Pelosi. Massimiliano Fedriga se ne stava così, ospite d'onore della National italian american foundation, al gala italo-americano cui erano presenti il braccio destro di Donald Trump e l'esponente dei democratici americani. Sta in questa immagine la cifra del viaggio negli Usa con cui Fedriga ha voluto accreditarsi trasversalmente davanti alla politica statunitense.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia gioca sempre più un ruolo nazionale e lancia un messaggio agli alleati d'oltreoceano, ma pure al suo partito, le cui simpatie per Vladimir Putin hanno generato pesanti imbarazzi. Fedriga vede il corpo diplomatico e consolare italiano negli Usa, partecipa a eventi con figure selezionate dell'economia e delle istituzioni americane, incontra organizzazioni e think tank. E ha già in mente un nuovo viaggio negli Usa entro fine legislatura, con un taglio eminentemente politico-istituzionale.


MATTEO SALVINI
QUI SOPRA IL MINISTRO E LEADER LEGHISTA; A DESTRA ZAIA E FEDRIGA

Dai rapporti raffreddati con Salvini alla Civica in preparazione per il voto del 2023

Si tratta della visita di un governatore, che tuttavia è anche presidente della Conferenza delle Regioni e che viene considerato da molti erede in pectore di Matteo Salvini. La missione negli Usa sembra allora un ulteriore passaggio della narrazione volta a presentare Fedriga sempre più come interlocutore affidabile e istituzionale nel centrodestra.

Nei pochi mesi della campagna elettorale per le politiche, Fedriga ha fatto mosse accortissime. Poche uscite pubbliche, appuntamenti solo istituzionali, pagine social prive di simboli della Lega e contenenti una sola fotografia accanto a Salvini. In quelle stesse settimane esce il libro-autobiografia, dove Massimiliano parla di politica ma soprattutto di sé, contribuendo a costruire l'immagine di leader coerente, moderato e cattolico. Le intemperanze parlamentari sono relegate alla giovinezza. Implicito contrasto con l'immagine di Salvini, con cui si racconta che i rapporti siano raffreddati, tanto più dopo che i governatori hanno dovuto ingoiare rospi nella costruzione delle liste per le elezioni.

Ora sono alle spalle le voci che lo volevano chiamato a Roma per garantire al governo la presenza di un leghista stimato da Giorgia Meloni fin dalla comune esperienza parlamentare, ascritto alla corrente pacata dei governatori e presentabile sul piano internazionale. Fedriga aveva sempre detto che sarebbe rimasto fuori dai totonomi romani e così è stato. La candidatura alle regionali non ha insomma più elementi di dubbio e il governatore uscente riparte forte di un consenso record nei sondaggi e di un'opposizione divisa. Aiutano le manovre finanziarie dell'ultimo anno, dotate di una potenza di fuoco derivante dalla capacità di portare a casa la riscrittura dei patti finanziari con lo Stato, che vale per il Fvg 2 miliardi in più in 5 anni. Si attendono fuochi d'artificio nella legge di stabilità del dicembre prossimo.

Certo, c'è anche qualche grana, a cominciare dall'ascesa di Fratelli d'Italia. Dopo l'exploit delle politiche, i patrioti si sono affrettati a dire che la leadership della coalizione non è in discussione, ma è vero anche che la prossima giunta sarà ridisegnata per dare maggiore spazio a Fdi. Fedriga rischia di non avere più il monopolio delle scelte e un Consiglio regionale dove 17 laconici consiglieri leghisti hanno schiacciato il bottone senza mai alzare il sopracciglio.

Tutto dipenderà dall'esito del voto e dalla performance della lista civica del presidente. Che la Lista Fedriga si faccia non è più in discussione e si guarda allora alla sua capacità di mixare consenso e competenza dei candidati. Bisognerà poi vedere quanti voti drenerà a una Lega entrata in difficoltà anche in regione, senza che l'astro di Fedriga ne abbia impedito il tracollo alle politiche. La civica del presidente farà tornare molti consiglieri regionali del Carroccio alle precedenti occupazioni (i mugugni si sentono forti), ma potrebbe pure smorzare l'affermazione di Fdi alle politiche, mettendo nelle mani del governatore una giunta più controllabile. La Lista Fedriga sarà davvero pigliatutto come la civica di Luca Zaia in Veneto? Il paragone sarà inevitabile e d'altronde i nomi di Fedriga e Zaia sono considerati gli unici in campo per il subentro al logorato segretario Salvini. Fedriga è giovane e non ha fretta. Amministrerà il Friuli Venezia Giulia e gestirà la presidenza delle Regioni facendo sponda col governo amico, attendendo gli sviluppi nella Lega e, magari, l'annuncio del congresso. —

Gli equilibri in Friuli Venezia Giulia

MINISTRI E SOTTOSEGRETARI

La regione torna a contare nel Governo: provincia di Udine grande assente

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

A meno di clamorosi colpi di scena in Parlamento, nel 2024 saranno trascorsi 30 anni esatti dall'ultima volta che un esponente della provincia di Udine avrà varcato i cancelli di palazzo Chigi per entrare a far parte di una compagine di Governo. Correva l'anno 1994 e **Silvio Berlusconi**, al suo esordio romano, scelse l'udinese **Roberto Asquini** come uno dei sottosegretari alle Finanze di **Giulio Tremonti**.

Il futuro "padre" della benzina agevolata restò in carica per gli otto mesi della durata del primo esecutivo della Seconda Repubblica e con i giuramenti, ieri, di **Vannia Gava** e **Sandra Savino** è destinato a rimanere ancora l'ultimo politico in un Governo di un territorio che da Tarvisio arriva al mare. Dal gennaio 1995 a oggi, infatti, dalle parti di piazza Colonna sono transitati **Lamberto Dini**, due volte **Romano Prodi**, lo stesso dicasi per **Massimo D'Alema**, in altre tre occasioni Berlusconi, **Mario Monti**, un tris formato da **Enrico Letta**, **Matteo Renzi** e **Paolo Gentiloni**, due volte **Giuseppe Conte**, per venti mesi **Mario Draghi** e quindi, da poco, **Giorgia Meloni**.

Riccardi, Bini, Zilli e prima Pizzimenti pesano parecchio in giunta: a mancare sono i ruoli romani

Quindici esecutivi in cui il Friuli Venezia Giulia ha potuto contare su otto sottosegretari (con Gava in squadra in tre occasioni) e tre ministri (con un bis per **Willer Bordon** e **Stefano Patuanelli** e **Luca Ciriani** fresco di nomina). Ma mai più su un esponente della provincia di Udine. Nemmeno questa volta, cioè, quando questo piccolo lembo di Nordest conta come probabilmente non mai in un esecutivo grazie al ministro ai Rapporti con il Parlamento, una vice con in mano la delega all'Energia e una sottosegretaria all'Economia e alle Finanze. Così, se nella giunta di **Massimiliano Fedriga** la provincia pesa decisamente parecchio vantando il vicepresidente e assessore alla Salute **Riccardo Riccardi**, quello alle Attività produttive **Sergio Bini**, fino a pochi giorni fa il titolare delle deleghe alle Infrastrutture **Graziano Pizzimenti** (tre che assieme gestiscono oltre il 60% del bilancio regionale) oltre a quello alle Finanze **Barbara Zilli**, a Roma non tocca palla.

Ora, sicuramente si possono trovare un'infinità di motivazioni esterne – dalle leggi elettorali che da 15 anni almeno disegnano listini bloccati, alle scelte delle segreterie nazionali fino al classico e mai passato di moda lamento da provincia bistrattata –, ma probabilmente sarebbe il caso che si ragionasse con spirito critico e autocritico.



Vannia Gava e Sandra Savino ieri a palazzo Chigi prima del giuramento

La politica, peraltro come spesso la società in questo Paese, è fatta di rapporti, connessioni, idee e interazioni.

Se i progetti di ampio respiro lasciano posto soltanto all'amministrazione quotidiana. Se Udine, da almeno una quindicina d'anni, non è capace di stringere rapporti non diciamo romani, ma nemmeno con gli altri capoluoghi. E attenzione: qui la responsabilità non è di destra oppure di sinistra, ma complessiva.

Perchè certo, è comprensibile che per indole, carattere e ambizione qualcuno preferisca la gestione amministrativa in Regione – specialmente se di una generazione formatisi in tempi in cui la Dc nostrana viaggiava sul doppio binario di peso formato da **Adriano Biasutti** a Trieste e **Giorgio Santuz** nella capitale – a un Parlamento sempre più svuotato di peso e competenza nell'attuale Repubblica da decretazione d'urgenza. A Roma, però, bisogna esserci perchè è in quei corridoi (e ancora di più in quelli di Bruxelles, anche se questo è un altro discorso) che si prendono le decisioni che contano. È da Montecitorio e palazzo Madama che, Governi tecnici a parte, si pescano quasi sempre ministri e sottosegretari.

Per farcela serve quello che attualmente pare proprio mancare in provincia di Udine. Al netto di segreterie di partito che, tranne in rare occasioni, puntano all'autoconservazione, bisognerebbe guardare un po' più in là del prezzo della Tari, di nomine in partecipate, delle date di apertura delle stagioni turistiche o delle piste ciclabili. Perchè è elevando la discussione, pensando al territorio non di domani, ma fra dieci anni che si comincia a capire come i risultati passino per alleanze, reti e sistemi e – certo – anche per le frequentazioni di ministeri e palazzi.

L'ultimo esponente del territorio in un esecutivo è stato Asquini nel 1994 ai tempi di Berlusconi

Il passato ormai è andato. Non si cambia, a differenza di un domani che può essere diverso. Ma è un percorso lungo, complesso e faticoso. Servono talento, idee e studio, oltre al coraggio di mettere in discussione lo status quo rischiando di perdere posizioni e candidature. È questo però che fa la differenza tra un politico e un (potenziale) statista. La domanda, in sintesi, è quantomai semplice: c'è qualcuno da queste parti interessato e in grado di farlo? —

La tragedia di Halloween

Jacopo Casasola, 20 anni di Latisana, aveva finito il suo turno di lavoro in una trattoria e stava per andare alla festa

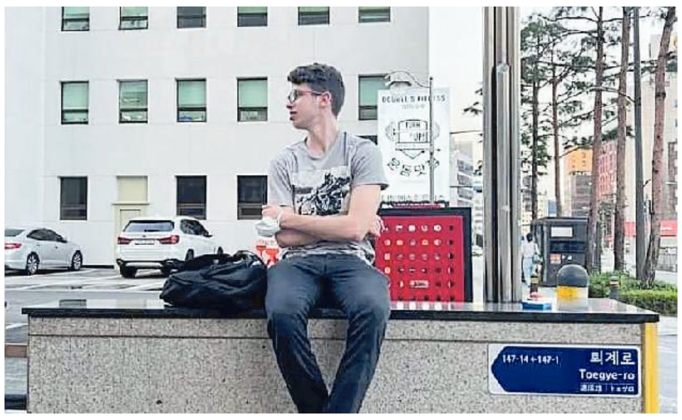
Un friulano in mezzo alla folla a Seul «Davanti ai miei occhi la tragedia»

IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

Le ha viste quelle persone ammassate in una stradina troppo stretta e senza via di fuga. Ha visto quei giovani che si accalcavano, quel vicolo che diventava una trappola mortale per 156 persone. Arrivate lì, nel quartiere di Itaewon, per festeggiare Halloween. Jacopo Casasola, 20 anni, di Latisana, da sette mesi a Seul dove studia e lavora, ci voleva andare anche lui a quell'evento.

Aveva appena finito il turno nella trattoria italiana in cui presta servizio, che si trova a poca distanza dal luogo della tragedia, e si stava dirigendo verso la metropolitana. «Stavo accompagnando alla metropolitana tre ragazze che mi avevano chiesto aiuto perché non si ricordavano bene la strada per rientrare nel loro alloggio – racconta Jacopo –. Il mio piano era quello di tornare a casa, cambiarmi e poi tornare alla festa e raggiungere degli amici. Appena sono uscito da locale ho notato subito che c'era davvero tanta gente. Mi ci sono voluti oltre 25 minuti per percorrere un tratto di strada fino alla metropolitana, più del doppio del tempo che ci impiego normalmente. La stradina in cui è successa la strage è di fronte all'entrata della metropolitana che io dovevo prendere. Ho visto che era molto stretta, che c'erano già troppe persone, ammassate le une alle altre tanto da non riuscire più a muoversi. La situazione stava già diventando insostenibile, non avevano spazio per camminare, era come fossero bloccate in quella stradina così stretta».



Jacopo Casasola, 20 anni, di Latisana, in due immagini a Seul



«Ho iniziato a telefonare ad alcuni miei amici che erano lì, uno non rispondeva e ho avuto paura»

Jacopo intuisce la situazione di pericolo, sale sulla metropolitana e rientra a casa. «Ed è in quel momento che cominciano ad arrivare le prime notizie di quello che stava accadendo. In un gruppo WhatsApp alcuni miei compagni di calcio, che in quel momento si trovavano vicino al luogo della tragedia – spiega ancora –, scrivono che ci sono dieci morti. Poi il numero delle vittime sale. A quel punto ho inviato un messaggio a una ragazza che lavora assieme a me alla trattoria e mi ha raccontato che stava vedendo ambulanze, persone a terra, altre che venivano rianimate, corpi distesi lungo la strada. A mano a mano che il tempo passava ci arrivavano notizie sempre più allarmanti».

Jacopo inizia a mettersi in contatto con tutti i suoi amici. Sa che alcuni di loro si trovavano alla festa, gli rispondono: "Stiamo bene, siamo riusciti a salvarci in tempo e a scappare". «Uno di loro però non rispondeva ai messaggi – afferma –. Eravamo tutti molto preoccupati, temevamo fosse stato travolto anche lui dalla folla e per tutta la notte non abbiamo avuto sue notizie poi per fortuna ci ha risposto. Ho subito pensato che la notizia iniziasse a diffondersi in tutto il mondo, allora ho avvisato i miei familiari che stavo bene e che ero al sicuro».

Ed è in quel momento che lo assale la paura. «Già – dice Jacopo – quando ho visto la folla non mi sono reso conto esattamente di cosa stesse accadendo. Ho avvertito che c'era una situazione di pericolo, poi però quando ho compreso che cosa era accaduto allora sì che ho avuto paura perché non ti viene in mente che possa accadere una tragedia di tali dimensioni. Perché lì in mezzo potevo esserci io o alcuni dei miei amici, è stato davvero terribile».

Si trova bene a Seul Jacopo. Terminato il corso di coreano punta a iscriversi all'Università «e a costruire il mio futuro qui in Corea del Sud». Ha ripreso subito a studiare e a lavorare dopo la strage di Halloween. «Certo, si va avanti ma la paura che ho provato, no quella sarà proprio difficile da dimenticare». —

Regione

PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA TRATTATI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO*

HUB	Totale percettori RdC NOTIFICATI		Totale percettori RdC TRATTATI		CON LA STIPULA DI ALMENO UN PATTO PER IL LAVORO	
	Totale	Under 30	Totale	Under 30	Totale	Under 30
Giuliano	4.119	1.198	3.623	1.054	1.772	329
Isontino	2.140	580	2.109	572	892	186
Medio e Alto Friuli	1.373	358	1.221	318	573	74
Pordenonese	2.662	718	2.303	621	1.045	275
Udine e bassa friulana	4.605	1.302	4.326	1.223	1.995	420
FRIULI VENEZIA GIULIA	**14.899**	**4.156**	**13.582**	**3.788**	**6.277**	**1.284**

*Fonte: Osservatorio MdL Regione Fvg, dati aggiornati al 30 giugno 2022

WITHUB

GLI ORIENTAMENTI DEL GOVERNO

Reddito di cittadinanza, a rischio in seimila

La stretta in discussione per le persone che hanno stipulato un Patto per il lavoro. Niente proroga per i 12 navigator

Laura Tonero

In Fvg sono 14.889 le persone (e 13.582 hanno già beneficiato delle prime mensilità) che percepiscono il Reddito di cittadinanza (Rdc): molte fanno parte dello stesso nucleo familiare e nel conteggio risultano inseriti anche i minori. Meno della metà, cioè in 6.277 (1.284 gli under 30) risultano per ora occupabili secondo le stime dell'Anpal aggiornate al 30 giugno (e riportate dall'Osservatorio per il mercato del lavoro della Regione), in quanto hanno sottoscritto un Patto per il lavoro. Sono queste le figure per le quali è in discussione il sostegno, visto che il governo Meloni pare per ora intenzionato a mantenerlo solo per i cittadini fragili e non in condizioni di lavorare. Tra i percettori del Rdc infatti ci sono persone ritenute idonee a un inserimento nel mondo del lavoro e altre che per età o fragilità non lo sono. In realtà spesso anche gli "occupabili" presentano profili non facilmente collocabili, in quanto privi di formazione. Nei dati provinciali, Trieste si distingue per l'alto tasso di percettori, pari a 4.119, mentre nella provincia di Udine (compreso Medio e alto Friuli) ce ne sono 5.978 e nell'Isontino 2.140.

«È ovvio che chi si è appoggiato al Rdc e non lo riceverà più, busserà anche alla nostra porta - dice il direttore della Caritas diocesana di Trieste don Alessandro Amodeo -, ma va considerato che tutti gli strumenti di aiuto che stiamo mettendo in campo sono già sfruttati al massimo». Amodeo ritiene che un aiuto a chi ne ha bisogno vada «certamente garantito, ma al contempo abbiamo fatto i conti con persone cui è stato offerto un posto di lavoro nella Fondazione Caritas e hanno rinunciato dicendoci che loro conveniva percepire il Rdc, e questo è inaccettabile».

Va registrato comunque come in regione tra i percettori della misura il 60,6% degli occupabili ha avuto un rapporto di lavoro dopo avere stipulato il Patto: percentuale che evidenzia la buona performance, da questo punto di vista, dei Centri per l'Impiego del Fvg, visto che a livello nazionale il 56,5% dei beneficiari non ha mai lavorato dal 2019 al 2021, e il 23,4% ha avuto almeno un'esperienza lavorativa.

Intanto, si profila il destino dei 12 navigator - incaricati di assistere i beneficiari del Reddito nella ricerca di un'occupazione o di un'opportunità formativa - che erano rimasti al lavoro in regione contro i 46 inizialmente previsti nel 2019. Di recente il ministero del Lavoro aveva inviato alle Regioni una lettera chiedendo la disponibilità, tramite contratto Anpal, a prorogare per altri due mesi il contratto dei navigator: «E noi eravamo già pronti a dire di sì», dice l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, «così come avevamo già fatto lo scorso luglio, visto che si trattava di un servizio legato appunto al Rdc». Il nuovo Governo ha deciso invece che i contratti dei navigator scaduti il 31 ottobre, come appunto in Fvg, non sono più prorogabili. La Regione comunque intanto «ha proceduto - spiega Rosolen - coi concorsi necessari al rafforzamento dei Centri per l'Impiego, così come da piano nazionale, e già a partire da fine anno procederemo con le assunzioni per i vincitori dei concorsi, quindi ci è impossibile sottoscrivere un altro tipo di contratto con i 12 lavoratori Anpal», alcuni dei quali hanno partecipato al concorso. —

IL CONSIGLIERE PD DOPO LA MISURA VOLUTA DA BINI

«Ristori, flop annunciato Ci voleva attenzione alle piccolissime realtà»


Roberto Cosolini

«Su come sarebbe andata a finire la partita dei bonus regionali contro il caro energia per le imprese c'erano fin troppe avvisaglie, tanto che in occasione dell'assestamento bis avevamo avanzato proposte per rendere più utili e concreti gli aiuti». Lo sostiene il consigliere regionale Roberto Cosolini (Pd), commentando l'esito del bando ristori riservato alle imprese e finanziato con 40 milioni dalla Regione. «La montagna degli annunci estivi dell'assessore Bini - attacca l'esponente dem - ha partorito un topolino, era prevedibile soprattutto perché gli aumenti più significativi per le imprese si sono materializzati dopo il primo semestre 2022, periodo preso come parametro dell'assegnazione». Cosolini ricorda di avere previsto giorni fa in aula «che almeno la metà dei 40 milioni annunciata come misura anti-rincaro bollette non sarebbe stata impegnata: è andata peggio. Appena un terzo dei fondi, circa 13 milioni, risulta assegnato a misura conclusa a poco più di 12mila imprese, la cui stragrande maggioranza percepisce mille euro di contributo». È «un piccolo obolo quasi inutile, inefficace per tutte le piccole imprese che hanno visto raddoppiare o triplicare i costi energetici: pubblici esercizi, alberghi, artigiani, macellai e altre categorie dagli elevati consumi poco faranno, ammesso che avessero fatto domanda, coi mille euro a fronte di aumenti di 10 o 20mila. E incombe la prospettiva di chiusure e comunque di forzati ridimensionamenti dell'attività».

Il gruppo Pd in sede di assestamento - scrive ancora Cosolini - aveva «proposto misure per micro e piccole imprese alle prese col caro bollette: 10 milioni per sostenere interventi anche piccoli tesi a diversificare e razionalizzare consumi e 10 milioni per intervenire con bonus da 5 a 10.000 euro verso chi ha avuto aumenti di 10,20 mila euro o più nei primi 10 mesi dell'anno. Tutto bocciato da Giunta e maggioranza. Ma il danno è l'occasione persa». Bini dopo il «flop cerca di correre ai ripari annunciando nuovi contributi, ma ci vorrà tempo e arriverà troppo tardi per chi l'emergenza bollette la vive oggi, e poteva essere aiutato», chiude Cosolini.

SPECIALE

+GUSTO

5–6 NOVEMBRE BOLOGNA 2022

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere all'hub de Il Gusto

Lezioni di tè: un decalogo per la degustazione perfetta

A Bologna una masterclass per imparare segreti e abbinamenti ideali

LARA LORETI

È uno dei riti più amati del mondo: il tè, nel corso della storia, ha stregato imperatori e regine (si pensi alla compianta Elisabetta), scrittori (basta citare Agatha Christie, Marcel Proust o Lewis Carroll, che lo inserì in una scena del capolavoro *Alice nel paese delle meraviglie*), grandi compositori (che dire di Maurice Ravel, autore del celebre Bolero, che gli dedicò un balletto intitolato non a caso, Five o'clock, Cinque in punto, l'ora del tè). Un rito che arriva dall'Oriente: la pianta, dalle cui foglie e germogli deriva la bevanda, è originaria della parte continentale del Sud e del Sudest Asiatico. E tuttora, anche se si coltiva un po' in tutto il mondo, le piantagioni più rinomate provengono da Cina, India, Bengala, Giappone e aree limitrofe.

Ma come si prepara e si beve un tè? Per imparare i segreti della degustazione perfetta, ma anche per ascoltare una storia bellissima, l'appuntamento da non perdere è sabato alle 15 a Bologna, a *C'è più Gusto*, il festival del cibo, del vino e dei viaggi dell'hub enogastronomico del Gruppo Gedi. Una masterclass, che si terrà nella Sala Re Enzo dell'omonimo Palazzo in centro a Bologna, in cui l'ospite speciale sarà Dammann Frerès, uno dei più importanti produttori di tè in Francia e uno degli ultimi a seguire tutti gli aspetti della preparazione del tè, dai terreni dove cresce la pianta fino all'arte della preparazione.

A rispondere alle curiosità del pubblico – Il tè va zuccherato? Quanti minuti deve durare l'infusione? Qual è l'abbinamento ideale con i diversi tipi, dolce o salato? – Cristina Poncini, store manager di Dammann Frères. Sarà l'esperta a guidare la degustazione di tre eccellenze della gamma aziendale: Christmas Tea, tè nero di Natale che miscela i gusti dell'arancia e dell'ananas con un pizzico di maraschino e aromi di caramello; Passion de fleurs, tè bianco delicato con aromi di rosa, albicocca e passiflora, che contiene petali di rosa; Bali, tè verde, un mix di note fresche, fiorite e fruttate.

Azienda storica – nata nel 1692, quando re Luigi XIV accordò al signor Dammann il privilegio della vendita in Francia di caffè, tè e cioccolato, oggi nell'universo del Polo de Gusto presieduto da Riccardo Illy, che col suo Gruppo ha acquisito la maggioranza nel 2007– Damman Frères punta tutto sulla qualità del prodotto e l'eleganza del packaging: famose le bustine in Cristal® che preservano l'integrità degli aromi. Accuratissima la selezione: Emmanuel Jumeau - Lafond, tea blender (la sua famiglia si unì nel 1949 all'impresa fondata dai Dammann), ogni settimana assaggia centinaia di lotti nel laboratorio di Dreux, in Francia, non lontano da Parigi. Nella capitale francese ci sono poi numerosi store, a partire da quello storico in Place des Vosges, e un negozio è stato aperto anche a Milano, in piazza XXV Aprile.

Per leggere nel dettaglio tutto il programma di C'è più Gusto e conoscere a fondo i protagonisti fra chef, atleti e artisti, ne *I piaceri del Gusto*, oggi allegato a Stampa, Repubblica e giornali locali Gedi, quasi cento pagine di approfondimento, oltre a viaggi, vino, birra. —



Il rito del tè ha origini antiche: Dammann Frères è nata nel 1692

DA NON PERDERE

Rito del Tè – Dammann Frères vi insegna come gustare e preparare i tè più preziosi. Con Cristina Poncini, store manager Dammann Frères
DOVE: Sala Re Enzo, Palazzo Re Enzo, Bologna
QUANDO: Sabato 5 h 15
Costo 15 € in beneficenza

ECONOMIA

MOBILE

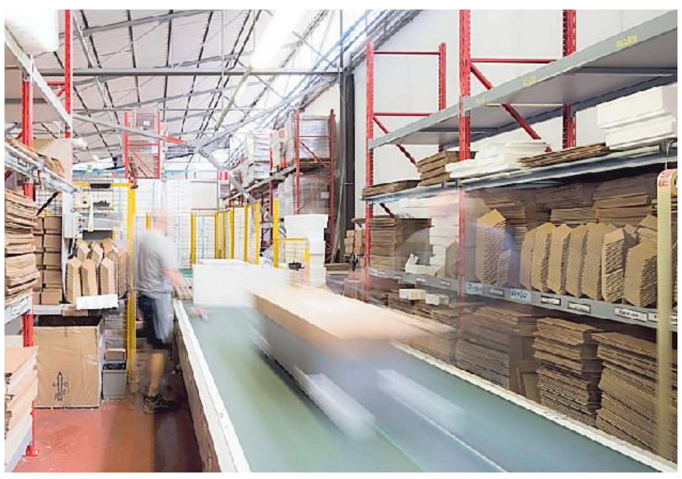
Nuova acquisizione per WeDo (Doimo) che punta alla Borsa

La holding friulano-veneta compra la Diva Divani di Rosà «Quotazione per essere solidi e andare nei mercati esteri»

Fabio Poloni

Ora l'acquisizione del gruppo vicentino Diva Divani International, quasi 22 milioni di fatturato. Poi le strategie di espansione ulteriori, anche a monte della filiera del legno-arredo, fino a un approdo designato in Borsa «perché non puoi andare in certi mercati senza solidità economica e finanziaria». I progetti del gruppo WeDo, sede a Padova, holding dell'arredamento della famiglia Doimo che comprende otto aziende a Nordest (nove, ora) tra segmenti home e office, sono ambiziosi e chiari come le parole del presidente, Andrea Olivi.

Il fatturato del 2022 toccherà quota 225 milioni, in forte crescita dai 164 dell'anno prima





L'ad Ivano Selvestrel (a sinistra) e il presidente Andrea Olivi

L'ACQUISIZIONE

WeDo ha acquisito la maggioranza di Diva Divani International, gruppo attivo nel mercato dell'imbottito, nato nel 2011, sede a Rosà e una filiera internazionale di fornitori con oltre 400 operatori e una capacità produttiva di centomila sedute all'anno. Il gruppo vicentino, che ha chiuso il 2021 con un fatturato di 21,7 milioni di euro, ha sviluppato un modello di business dedicato alle *private label* con focus all'estero, in particolare sul mercato francese. Per sostenere il percorso di crescita di Diva Divani, WeDo ha previsto un piano di investimenti di oltre 4 milioni di euro in tre anni con l'obiettivo di implementare la produzione e di indirizzarla verso nuove fasce di business e mercati, Germania e Nord America in primis. Obiettivo: 25,5 milioni di fatturato 2026 e una crescita della marginalità con prodotti di fascia più elevata.

LA CRESCITA

«L'integrazione nella nostra realtà di un player con una capacità produttiva solida, sviluppata grazie al particolare modello di business a e una presenza già consolidata sui mercati internazionali – commentato Olivi – ci permetterà di creare sinergie con le altre aziende del gruppo e dare ulteriore impulso al nostro sviluppo sui mercati internazionali e in un canale per noi cruciale come quello del contract, dove puntiamo a rafforzarci rispondendo alle esigenze di un mercato che si sta muovendo verso questo canale, andando a rivolgersi a un target di clienti, come gli investitori nel settore real estate nel campo residenziale, corporate e dell'hotellerie. Il nostro fatturato 2022 toccherà quota 225 milioni di euro, in forte crescita dai 164 del 2021».

OBIETTIVO BORSA

Le aziende del gruppo (Arrital, Copat Life, Rotaliana, Busnelli, Doimo Cucine, Mis Medical, DVO e Frezza) sono quattro nel Pordenonese, tre in Veneto e una in Trentino Alto Adige. Processo di managerializzazione della holding e delle singole aziende e sviluppo di un piano industriale comune per le partecipate, questa la strategia. «Ipotizziamo l'apertura al mercato dei capitali per crescere ancora», dice Olivi. In che forma? «La quotazione in Borsa è la più semplice, quella a cui tendiamo, ma valutiamo tutte le opzioni, compreso l'intervento di un socio». Un'impresa o un fondo? «Oggi c'è un sistema talmente variegato, stiamo esplorando tutte le strade. Non puoi andare in certi mercati senza solidità economica e finanziaria, è stato questo il limite delle industrie del mobile che all'estero non hanno il ruolo che meritano».

Per le aziende della holding oggi l'export vale una quota media «tra il 40 e il 50%, deve crescere», sottolinea il presidente, «Io penso a una presenza all'estero con filiali lì, anche nell'ambito della sostenibilità: assurdo caricare cucine in una nave e portarle al di là dell'oceano». Altre acquisizioni? E sempre a Nordest? «Il Nordest ci piace molto, guardiamo anche altre opportunità. Ci interessa integrare la nostra offerta, acquisire qualcosa anche a monte della filiera, sul settore della materia prima». —

ANALISI INTESA SANPAOLO

Il Monitor distretti sulle esportazioni: Fvg area più vivace con mobile e legno

Nicola Brillo

Nonostante l'aumento dei costi energetici e l'embargo prosegue la corsa dell'export dei distretti del Triveneto. Al calo provocato dal conflitto russo-ucraino (-78,5 milioni di euro tra Russia e Bielorussia) si è contrapposta la crescita considerevole su mercati quali Turchia (+77 milioni di euro) ed Emirati Arabi Uniti (+90 milioni di euro), che potrebbero però celare relazioni con i paesi in conflitto.

Nel primo semestre dell'anno le esportazioni hanno toccato i 20,7 miliardi. È stato pubblicato il Monitor dei distretti industriali, curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. Tra gennaio e giugno si sono segnalati per maggiore vivacità i distretti del Friuli-Venezia Giulia: hanno superato 1,6 miliardi di euro di export, cioè +24,8% rispetto allo stesso periodo del 2021, trainati dai distretti del mobile e da quelli dei Vini e del Caffè. La brillante performance dei distretti del Triveneto nel primo semestre 2022 non mostra al momento segnali recessivi rispetto allo shock energetico. L'effetto sarà infatti più tangibile in autunno e nella prima parte del 2023. «Nel primo semestre i distretti del Veneto hanno registrato un livello record, grazie anche alla capacità delle imprese di introdurre strategie di efficientamento e risparmio energetico e di mantenere alta la produzione per soddisfare le commesse inevase della meccanica e la crescita dei consumi voluttuari nel sistema moda», commenta Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo.

Nel secondo trimestre del 2022, i sei distretti del Friuli Venezia Giulia hanno segnato la migliore performance di crescita tra i distretti del Nord, toccando il livello record trimestrale di 900 milioni di euro di esportazioni, pari a un tasso di crescita del 25,1%, in ulteriore accelerazione rispetto al primo trimestre. «Hanno segnato la migliore performance di crescita tra i distretti del Nord, grazie anche alla capacità delle imprese di mantenere alta la produzione per soddisfare le commesse inevase e di allargare i mercati di sbocco nei paesi extra- europei», aggiunge Nieddu. Nel primo semestre 2022, i due distretti del mobile e della filiera del legno hanno registrato i livelli di crescita più elevati: il Mobile e pannelli di Pordenone (+30,2% pari a +182,2 milioni); le Sedie e complementi di arredo di Udine (+20,6% pari a +65,3 milioni) recuperano a doppia cifra anche rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli Elettrodomestici di Pordenone segnano una decisa accelerazione delle esportazioni tra aprile e giugno, chiudendo il semestre con un incremento dell'8,8% (pari a +17,3 milioni). —

Fra gennaio e giugno vendite all'estero a 1,6 miliardi in aumento del 24,8%

CONFINDUSTRIA UDINE

Banche e imprese in quattro incontri

UDINE

Un percorso formativo rivolto a imprenditori e responsabili finanziari aziendali sul rapporto banca-impresa. È l'iniziativa proposta e organizzata nell'ambito del progetto Academy dalla Commissione Credito e finanza di Confindustria Udine. I temi dei quattro incontri, gratuiti per le imprese associate a Confindustria Udine, e realizzati in collaborazione con Banca di Udine e Banca Ter, con relatore Gianluca Sanchioni, amministratore unico di Tibf, This Is Banking & Finance, riguarderanno la valutazione del merito creditizio con i nuovi requisiti di finanziabilità (8 novembre), il monitoraggio del credito (29 novembre), la crisi d'impresa e gestione della crisi (16 gennaio) e la sostenibilità delle imprese e i fattori Esg (6 febbraio). —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza dei servizi: ok a Kronospan

Si avvia alla conclusione la procedura organizzativa per l'ampliamento
Cenedella: riconosciuto l'impegno. Agrusti: l'esito logico di un processo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

«Si è conclusa positivamente la procedura autorizzativa relativa alla Silva srl, società controllata dalla Kronospan Italia di San Vito al Tagliamento, avviata dieci mesi fa». Lo rende noto la stessa società, lo conferma Confindustria Alto Adriatico. Il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei servizi, presieduta dalla Regione Friuli Venezia Giulia – spiega la nota –, ha visto coinvolti tutti gli enti e le autorità competenti e ha formalmente sancito la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto complessivo Kronospan-Silva, che prevede l'ampliamento dell'azienda.


Lo stabilimento della Kronospan a San Vito al Tagliamento

«Abbiamo lavorato con impegno e consapevolezza – ha dichiarato in una nota della società l'amministratore unico di Kronospan Italia srl e Silva srl, Massimo Cenedella – certi di quanto abbiamo presentato e di quanto tecnicamente avanzato risulti essere il pacchetto tecnologico proposto: oggi tutto ciò ci è stato riconosciuto. È stato premiato il valore del progetto più innovativo in Italia e in Europa nel comparto del recupero del legno, per la produzione di pannello truciolare e l'autoproduzione di energia».

«La conclusione della Conferenza dei servizi, che ha approvato le autorizzazioni per Silva – è il commento invece del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti – rappresenta l'esito logico di un processo iniziato più di un anno fa. Confindustria Alto Adriatico esprime soddisfazione nel veder prevalere i giudizi tecnico-scientifici piuttosto che visioni oscurantiste e probabilmente non disinteressate».

Confindustria Alto Adriatico – continua il presidente – «si è mossa a sostegno delle ragioni dell'impresa, del territorio e del lavoro prevedendo la Kronospan oltre 200 nuovi posti di lavoro (e circa 210 milioni di euro di investimento) con risorse esclusivamente proprie. Ci resta solo una curiosità: al di là della buona fede di parte di coloro che si opponevano al progetto – ha concluso il presidente – vorremmo conoscere chi ha tenuto le fila di un'operazione opaca».

Il presidente del Consorzio Ponte Rosso- Tagliamento, Sergio Barel, si rallegra per l'esito positivo del percorso autorizzativo di Silva che si aggiunge a quello già ottenuto da Kronospan. «Il lungo percorso autorizzativo previsto, i numerosi enti coinvolti, la larga partecipazione alla raccolta dei pareri tecnico-scientifici, confermano la bontà della decisione del Consorzio di deliberare la vendita di aree interne a quelle di competenza così come definite dalla normativa regionale vigente. L'ampliamento Kronospan e l'investimento Silva si inseriscono a pieno titolo nella politica del Consorzio di attrazione delle imprese. Per questo il Consorzio difenderà con determinazione le proprie legittime ragioni nei vari procedimenti intentati dai vari soggetti che si oppongono».

Sulla vicenda va registrata anche una nota del sindaco di San Vito al Tagliamento, Alberto Bernava, alla Regione stessa, nella quale ribadisce come l'ente da lui amministrato «rilascerà i titoli edilizi abilitativi solo successivamente alla presentazione dei titoli di proprietà». —

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Crisi della Cimolai spa Congelati 100 milioni di garanzie dei derivati

PORDENONE

La Cimolai spa ha chiesto e ottenuto dal Tribunale delle imprese di Trieste la misura protettiva del congelamento temporaneo delle garanzie collaterali legate ai derivati che avrebbe dovuto pagare ai creditori. Nessuno potrà escutere il denaro sino a quando la magistratura non avrà deciso sulla legittimità o meno dei contratti a suo tempo stipulati.

Secondo l'agenzia di stampa Bloomberg l'entità del congelamento ammonta a circa 100 milioni di euro che l'azienda avrebbe dovuto pagare agli intermediari: 81 milioni, in capo alla Luigi Cimolai Holding spa, sarebbero stati congelati con il brocker Jb Drax, che ritiene di avere agito correttamente, e 19,6, riferibili alla Cimolai spa, con altre sei agenzie. Secondo Bloomberg sarebbe «il primo passo legale per poter impugnare i contratti ed eventualmente procedere con altre azioni legali».

Il Tribunale di Trieste, secondo Bloomberg, avrebbe concesso tempo all'azienda leader nella realizzazione e installazione di grandi opere in acciaio sino al 20 dicembre per presentare un piano di ristrutturazione.

Ammonta a a 211,7, il "buco" sui derivati in cambi della Cimolai spa e della Luigi Cimolai Holding spa, che dieci giorni fa hanno presentato al tribunale delle imprese di Trieste la domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi previsti dal codice della crisi d'impresa. Il dato si evince dalla documentazione depositata dallo staff di consulenti legali e finanziari, con l'avvocato Bruno Malattia – che, interpellato, non ha inteso commentare – il commercialista Ippolito Gallovich, lo studio legale Molinari Agostinelli, l'avvocato Luca Zamagni di Rimini e la società di consulenza Ifa Consulting di Verona.

Cimolai spa e Luigi Cimolai Holding spa sono gravate da una crisi finanziaria determinata da contratti derivati stipulati con 21 controparti. Luigi Cimolai contesta al proprio direttore finanziario, per questo rimosso dall'incarico, di aver stipulato parte di questi contratti oltre delega e all'insaputa degli organi societari. —

Profitti per 228 milioni, in aumento del 10%. L'ad Vigna: «Alziamo gli obiettivi per il 2022»

Ferrari da record, crescono utili e ricavi

IL CASO

Teodoro Chiarelli

E la Ferrari va. Un brand del lusso in versione quattro ruote che macina record su record, incurante della tempesta che incombe pericolosa sul settore automotive. Nel terzo trimestre dell'anno Maranello realizza un utile netto di 228 milioni di euro, in crescita del 10% sull'analogo periodo del 2021. I ricavi netti ammontano a 1,25 miliardi, in aumento del 18,7%. Le consegne totali sono 3.188 (+15,9%).



Benedetto Vigna, ad Ferrari

L'azienda delle supercar, presieduta da John Elkann e guidata dall'amministratore delegato Benedetto Vigna, rivede così al rialzo la guidance 2022 portando a 5 miliardi (erano 4,9) la stima dei ricavi. «Siamo molto positivi anche per il 2023 - dice l'ad nella conference call con gli analisti - La redditività è in linea con il piano. Quanto al Purosangue, ha avuto un successo oltre le più rosee aspettative, come nessun altro modello». Vigna racconta che alla World Premiere in Toscana hanno partecipato 2.400 clienti.

Il top manager è soddisfatto: «Gli ottimi risultati finanziari che presentiamo sono un'ulteriore prova della solidità del nostro business. La nostra strategia a lungo termine continua a guidare la redditività, aumentando la nostra resilienza in uno scenario macroeconomico che presenta nuove sfide su scala globale. Nel terzo trimestre del 2022 i ricavi, l'ebitda e l'ebit sono cresciuti a doppia cifra rispetto al 2021, con una solida generazione di free cash flow industriale. Tutto ciò ha portato a rivedere al rialzo la guidance 2022 su tutte le metriche».

Sulla F1: «Siamo tornati competitivi ma non siamo soddisfatti dei risultati di quest'anno»

Vigna spiega che la Ferrari prosegue nel proprio percorso verso la carbon neutrality al 2030, aggiungendo nuovi pannelli fotovoltaici. «La sostenibilità è per noi fondamentale e l'affrontiamo attraverso un approccio scientifico e olistico lungo l'intera catena del valore». In un momento così difficile per la situazione economica del Paese, la Casa del Cavallino, dice l'ad, sta sostenendo la propria catena di fornitori. Il manager non si sottrae alle domande degli analisti sulle continue delusioni della Rossa in Formula 1. «L'ultima volta ho detto che stavamo lottando per il campionato. Siamo tornati a essere competitivi, ma non possiamo essere soddisfatti dei risultati di quest'anno. Adesso ci concentriamo sulle ultime gare, e ci prepariamo al meglio per la prossima». —


La SF90 Stradale, la Ferrari più veloce, ibrida plug-in con 1000 cv

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,3	-1,49	5,04	8,24	-35,91	140,6
Acea	12,76	-0,31	10,7	18,84	-31,98	2717,4
Acinque	2,05	1,49	1,92	2,53	-17	404,6
Adidas ag	97,01	-1,78	97,01	261,15	-61,7	20296,1
Adv Micro Devices	62,1	1,26	57,79	133,5	-52,49	58795
Aedes	0,2825	-	0,168	0,33	66,18	74,4
Aeffe	1,274	2,74	1,086	2,795	-53,84	136,8
Aegon	4,677	-1,43	3,739	5,36	6,37	738,1
Aeroporto Marconi Bo.	7,2	-1,37	7	9,44	-18,18	260,1
Ageas	34,99	-3,58	34,51	50,04	-22,88	82284,6
Ahold Del	28,45	-	24,8	31,095	-6,23	3390,9
Air France Klm	1,2685	-2,87	1,1	2,2605	-34,23	543,7
Airbus	111,8	-1,06	88,8	120	-0,78	86385,5
Alerion	35,5	0,28	24	43,55	20,14	1925,1
Algowatt	0,74	-1,07	0,336	1,175	115,74	32,8
Alkemy	11,12	-1,24	10,44	22,9	-51,01	63,2
Allianz	184,78	0,42	159,58	232,05	-9,82	83871,6
Alphabet cl A	90,43	-3,18	90,43	130,175	-30,3	26952,2
Alphabet Classe C	90,31	-3,31	90,31	130,6	-30,3	31561,5
Amazon	95,58	-2,87	95,58	152,5	-36,4	46057,3
Amgen	274,7	0,92	192,56	274,7	35,99	200441,7
Amplifon	24,68	-1,63	23,66	46,64	-47,99	5587,3
Anheuser-Busch	51,79	-	45,76	59,35	-2,38	83290,9
Anima Holding	3,152	-0,13	2,864	4,887	-29,8	1092,2
Antares V	8,57	-0,35	6,98	12,2	-27,98	592,4
Apple	150,64	-0,86	124,34	172,04	-5,26	778089,9
Aquafil	5,77	0,35	4,885	8,01	-24,67	247,1
Ariston Holding	8,36	-1,7	7,015	11,35	-17,55	887,7
Ascopiave	2,28	-4,4	1,89	3,63	-34,29	534,5
ASML Holding	473,05	-1,67	398,4	701,7	-33,28	204988,4
Atlantia	22,71	0,09	15,27	22,94	30,11	18753,6
Autogrill	6,33	-0,31	5,562	7,32	1,34	2437,3
Autos Meridionali	37,2	-0,8	26,4	39,9	33,33	162,8
Avio	10,92	-1,62	9,13	14,1	-6,67	287,8
Axa	25,095	-0,95	20,405	28,85	-4,76	52427,4
Azimut	16,6	1,59	13,915	26,53	-32,74	2378
A2a	1,1225	-0,04	0,9528	1,7385	-34,74	3516,7
B						
B Desio e Brianza	2,85	-	2,65	3,34	-5,63	382,9
B Ifis	12,16	0,08	10,76	21,68	-28,76	654,3
B M.Paschi Siena	1,9456	-2,84	1,9098	21,7747	-89,53	19,5
B P di Sondrio	3,732	2,47	2,926	4,238	0,92	1692
B Profilo	0,197	-0,3	0,1819	0,2193	-4,04	133,6
B Sistema	1,422	-3	1,35	2,175	-32,45	114,4
Banca Generali	30,67	0,99	24,01	38,88	-20,85	3583,8
Banco Bpm	3,096	0,85	2,268	3,63	17,27	4691
Banco Santander	2,6475	-1,03	2,33	3,467	-9,95	42720,5
Basf	45,055	-0,69	38,795	68,8	-27,21	41591,6
Basicnet	4,78	-1,95	4,72	6,65	-16,87	258,1
Bastogi	0,618	2,32	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	53,21	-0,93	47,345	67,58	12,96	40670,6
BB Biotech	57,7	-1,03	49,6	75,35	-22,45	3196,6
BBVA	5,305	0,55	4,035	6,1	1,16	35373,1
B&C Speakers	11,8	5,36	10,5	14	-14,49	129,8
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,542	0,67	5,972	9,294	-13,11	5603
Be	3,43	-	2,41	3,44	23,83	462,7
Beghelli	0,312	-0,79	0,278	0,483	-29,57	62,4
Beiersdorf AG	99,46	-	79,9	104,9	10,05	25063,9
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,57	-0,56	3,2	3,8	-2,99	667,8
Bff Bank	7,24	0,21	5,8	7,68	2,12	1343,2
Bialetti Industrie	0,2745	-1,08	0,158	0,308	0,92	42,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,39	-3,39	11,21	25,06	-53,36	312,1
Bioera	0,0568	2,53	0,055	0,114	-44,04	1,7
Bmw	80,12	-0,07	69,3	99,6	-9,43	48231,9
Bnp Paribas	47,965	0,24	41,18	66,67	-21,16	43748,7
Borgosesia	0,684	0,29	0,582	0,822	9,97	32,6
Bper Banca	1,926	1,64	1,285	2,159	5,65	2721,9
Brembo	10,38	-1,8	8,14	13,38	-17,16	3466,1
Brioschi	0,0712	1,14	0,0684	0,0948	-21,41	56,1
Brunello Cucinelli	58,4	-0,76	40,02	63,5	-3,79	3971,2
Buzzi Unicem	16,6	-1,43	14,26	20,24	-12,52	3197,6
C						
Cairo Communication	1,618	-0,37	1,376	2,33	-20,69	217,5
Caleffi	1,04	-1,42	0,98	1,605	-28,77	16,3
Caltagirone	3,36	-	2,9	4,22	-14,94	403,6
Caltagirone Editore	0,96	1,91	0,93	1,16	-14,67	120
Campari	9,326	1,24	8,654	12,87	-27,45	10833,1
Carel Industries	21,8	0,69	17,16	26,8	-18,05	2180
Cellularline	3,17	1,93	3,11	4,31	-26,11	69,3
Cembre	27,7	1,09	23,4	34,5	-19,01	470,9
Cementir Holding	5,72	-4,03	5,25	8,64	-31,74	910,2
Centrale del Latte d'Italia	2,57	-	2,53	3,5	-25,51	36
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0612	-4,67	0,0602	0,077	-8,66	5,6
Cir	0,424	0,36	0,35	0,4765	-9,79	469,5
Civitanavi S	4,4	0,11	3,8	4,695	-0	135,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Class Editori	0,0604	-2,89	0,058	0,09	-29,93	10,4
Cnh Industrial	13,07	0,27	10,64	15,125	-11,96	17832,7
Coinbase Global	65,89	-0,23	60,04	95,47	-0	11439,1
Commerzbank	8,106	-1,96	5,74	9,171	20,52	10151,6
Conafi	0,393	-3,91	0,338	0,578	-35,78	14,5
Continental AG	51,9	-1,89	44,9	98,32	-44,34	10380,3
Covivio	54,45	-1,09	46	76,9	-24,77	5149,9
Credem	6,07	-	5,05	7,52	4,3	2071,8
Credit Agricole	9,302	-0,75	8,133	14,188	-26,23	20709,4
Csp International	0,366	-0,27	0,32	0,447	-2,92	14,6
D						
D'Amico	0,31	3,33	0,0887	0,31	228,04	384,7
Danieli & C	20,45	-0,97	15,94	27,15	-24,4	836
Danieli & C Rsp	13,58	-2,16	11,16	17,82	-21,05	549
Datalogic	7,205	-3,87	6,285	15,56	-52,91	421,1
Dea Capital	1,072	-	1,002	1,2704	-11,49	284,2
De'Longhi	17,64	0,11	14,52	31,8	-44,04	2661,8
Deutsche Bank	9,794	0,64	7,61	14,504	-11,13	5591
Deutsche Borse AG	162,95	0,12	138,65	178,75	10,62	31449,4
Deutsche Lufthansa AG	6,923	-1,1	5,511	7,7	12,33	3227,1
Deutsche Post AG	35,45	-0,94	30,115	57,27	-37,63	42992,1
Deutsche Telekom	19,55	0,81	15,248	19,564	19,76	85263,8
Diasorin	129,35	-1,37	111,35	163,2	-22,75	7236,9
Digital Bros	23,48	-0,76	21,08	31,3	-21,52	334,8
doValue	5,68	-2,57	5,2	8,68	-32,3	454,4
E						
Edison Rsp	1,39	-0,36	1,175	1,825	-6,08	152,3
Eems	0,0986	-3,33	0,0682	0,212	-24,73	43,8
El En	12,39	1,47	11,06	15,46	-20,47	988,9
Elica	2,635	0,96	2,25	3,685	-27,71	166,9
Emak	1,016	-5,22	0,88	2,125	-51,96	166,6
Enav	3,898	-0,26	3,54	4,7	-0,81	2111,7
Enel	4,5925	1,17	4,003	7,195	-34,82	46690,5
Enervit	3,3	-0,3	3,04	3,82	-14,06	58,7
Engie	13,324	0,17	10,078	14,554	1,99	29228,1
Eni	13,53	0,49	10,644	14,53	10,72	48322,2
E.On	8,544	0,35	7,446	12,436	-30,07	17096,5
Eprice	0,0094	-6	0,0073	0,0336	-53,47	3,7
Equita Group	3,54	0,57	3,06	4,09	-7,33	180
Erg	31,32	-2,61	23,62	35,58	10,13	4708
Esprinet	6,62	-1,49	5,7	13,32	-48,68	333,8
Essilorluxottica	159,1	-2,09	134,4	192,4	-14	34692,8
Eukedos	1,275	3,24	1,17	1,78	-28,97	29
Eurotech	3,06	-0,97	2,704	5,33	-39,53	108,7
Evonik Industries AG	18,94	-	16,705	29,3	-33,33	8826
Exprivia	1,364	-0,29	1,126	2,26	-38,56	70,8
F						
Faurecia	14,785	-4,55	10,99	40,4834	-60,29	2040,9
Ferrari	195,95	-1,58	162,65	236,9	-13,87	37999,3
Fidia	1,555	-1,27	1,42	1,975	-18,59	8
Fiera Milano	3,12	1,3	2,58	3,55	-7,69	224,4
Fila	7,03	-2,36	6,51	10	-27,67	302,1
Fincantieri	0,5205	-0,57	0,459	0,6325	-13,75	884,7
Fine Foods Pharma Ntm	7,69	-0,13	7,4	15,6	-50,06	169,6
FinecoBank	14,03	1,63	10,335	16,18	-9,1	8560
Fnm	0,452	-1,95	0,4155	0,639	-26,38	196,6
Fresenius M Care AG	28	2,56	26,65	63,4	-52,07	8576,8
Fresenius SE & Co. KGaA	23,21	-	19,95	37,85	-32,72	12666,6
Fullsix	0,772	2,39	0,66	1,03	-26,12	8,6
G						
Gabetti	1,07	-1,83	0,975	2,03	-45,69	64,6
Garofalo Health Care	4,02	-0,99	3,65	5,42	-26,91	362,6
Gas Plus	2,53	2,02	2,04	5,76	-24,7	113,6
Gefran	8,55	0,59	7,35	11,35	-24	123,1
Generalfinance	7	-1,13	6,95	7,23	-0	88,4
Generali	15,25	-0,55	13,745	21,11	-18,14	24199,2
Geox	0,815	0,49	0,694	1,124	-23,83	211,3
Gequity	0,0126	-	0,012	0,0292	-54,35	1,3
Giglio group	1,16	-1,02	1,13	1,892	-29,1	24,1
Gilead Sciences	80,3	0,01	52,26	80,3	23,71	104865,9
Gpi	13,3	-0,75	11,65	16,9	-18,4	242,9
Greenthesis	0,952	0,53	0,8	1,235	-16,86	147,8
Gvs	5,02	-0,5	5,02	10,9	-52,42	878,5
H						
Heidelberger Cement AG	46,34	-1,93	39,36	67,3	-24,36	8688,8
Henkel KGaA Vz	62,84	-1,23	57,7	82,2	-12,06	11195,8
Hera	2,422	-0,08	2,004	3,715	-33,84	3607,7
I						
I Grandi Viaggi	0,752	-1,05	0,718	1,11	-22,95	35,9
Iberdrola	10,175	-1,17	8,494	11,36	-2,49	65095,9
Igd	3,015	1,69	2,585	4,65	-21,89	332,7
Il Sole 24 Ore	0,476	-1,04	0,388	0,564	-6,3	26,8
Illimity Bank	6,9	-0,93	6,225	13,59	-47,61	577,2
Immsi	0,3965	-	0,361	0,47	-8,64	135
Indel B	20,2	-	20	26,7	-24,63	118
Inditex	23,74	3,22	19,35	28,5215	-14,85	73989,3
Industrie De Nora	14,93	-0,47	12,9	16,89	-0	655,4
Infineon Technologies AG	24,94	-	21,155	40,93	-39,17	28897,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ing Groep	9,932	-1,39	8,2909	13,5294	-17,04	20472,8
Intel	28,45	-1,22	25,765	48,95	-38,11	133686,6
Intercos	9,88	-1,69	9,88	14,06	-29,73	951
Interpump	38,82	-0,87	32,38	64,4	-39,77	4226,7
Intesa Sanpaolo	1,9448	-0,02	1,6066	2,92	-14,48	36929,4
Inwit	8,932	0,34	8,286	10,77	-16,37	8576,5
Irce	1,99	-2,45	1,99	3,19	-36,22	56
Iren	1,52	0,86	1,284	2,712	-42,73	1977,4
It Way	1,68	10,09	1,15	2,15	-11,11	17,2
Italgas	5,275	1,64	4,556	6,39	-12,84	4274
Italian Exhibition	2,03	-	1,815	2,84	-23,97	62,7
Italmobiliare	26,8	3,28	23,25	32,1965	-15,48	1139
Iveco	5,452	-1,16	4,7275	11,376	-0	1478,7
Ivs Group	3,76	-1,57	3,67	5,2112	-23,81	342,6
J						
Juventus FC	0,2692	-1,82	0,2692	0,4042	-21,97	680,4
K						
Kering	473,8	-0,25	441	738,7	-32,94	59961,9
KME Group	0,553	0,18	0,406	0,654	10,16	169,7
KME Group Rsp	0,73	-1,35	0,572	0,82	11,96	11,1
K+S AG	23,28	-	15,145	34,97	51,51	26974,3
L						
Landi Renzo	0,478	1,38	0,4015	0,8334	-37,74	107,6
Lazio S.S.	1,025	-	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	8,264	1,2	6,082	10,74	31,17	4777,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	21,2	1,44	15,8	24	-11,67	471,4
Lventure Group	0,345	-	0,305	0,429	-18,25	18,5
LVMH	636,8	-1,73	541	757,8	-12,68	311992,1
LYFT	15,544	-	12,166	20,775	-0	5284,3
M						
Maire Tecnimont	3,12	-0,7	2,32	4,716	-25	1025,4
Marr	10,56	-0,56	9,38	19,5	-44,13	702,5
Mediobanca	9,244	1,32	7,612	10,59	-8,57	7840,7
Mercedes-Benz Group	58,22	-0,82	50,41	76,08	-15,44	56157,7
Merck KGaA	166,75	1,89	155	223,7	-26,48	21551,1
Meta Platforms	94,3	-1,65	94,3	300,4	-69,01	223522,4
Met.extra Group	4,08	-0,49	3,2	6,288	-33,98	2,4
MFE A	0,3564	-0,17	0,2878	0,923	-60,2	544
MFE B	0,506	-0,2	0,4156	1,286	-59,36	597,7
Micron Technology	56,11	0,9	49,97	86,35	-31,11	64152,5
Microsoft	227,8	-1,62	227,55	293,8	-24,58	1757575,6
Mittel	1,195	-	1,115	1,54	-18,71	97,2
Moderna	155,6	0,31	120,7	185,18	-0	61891,4
Moncler	43,47	-1,61	37,02	65,5	-32,1	11897
Mondadori	1,72	0,47	1,498	2,23	-15,69	449,7
Mondo TV	0,456	-0,76	0,455	1,37	-67,15	22
Monrif	0,059	0,34	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	269	-	209,85	280,9	3,46	55522,6
Mutuionline	22	-2,91	19,46	45,05	-50,34	880
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,95	1,03	2,78	4,49	-32,8	41,9
Net Insurance	9,34	-	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	283	-3,13	161	527,4	-48,06	122185,2
Netweek	0,04	-3,85	0,0246	0,0556	-28,57	5,7
Newlat Food	4,55	-0,11	4,51	7,34	-31,58	199,9
Nexi	8,516	-1,98	7,31	14,585	-39,13	11169,9
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,4695	-0,75	4,282	5,605	-20	16988,3
Nvidia	139,4	-0,31	117,1	269,75	-47,92	83640
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,8	-	7,3	12,9	-39,3	107
Orange	9,682	-	9,154	11,896	2,68	25312,1
Orsero	14,2	-1,8	10,3	16,88	19,83	251,1
Ovs	1,949	2,58	1,408	2,702	-23,87	567
P						
Pharmanutra	67,3	-0,59	55,1	79	-10,74	651,5
Philips	12,972	-1,64	12,608	33,85	-60,75	12614,1
Philogen	13,84	0,14	13,06	15,12	-3,49	404,7
Piaggio	2,564	-1,99	2,064	2,988	-10,79	918,3
Pierrel	0,1742	-3,22	0,16	0,26	-20,82	39,9
Pininfarina	0,928	0,87	0,796	0,976	-3,93	73
Piovan	7,8	-1,27	7,56	11,6	-25,36	418,1
Piquadro	1,825	-1,08	1,645	2,08	-2,41	91,3
Pirelli & C	3,76	0,97	3,27	6,696	-38,44	3760
Plc	1,405	-1,75	1,4	2,5	-32,45	36,5
Poste Italiane	8,8	-0,52	7,658	11,94	-23,74	11493,8
Prima Industrie	24,7	-	12,48	24,7	34,09	258,9
ProSiebenSat.1 Media SE	7	-0,4	6,552	14,475	-50,62	1531,6
Prysmian	32	-3,73	25,59	33,95	-3,35	8580,6
Puma	46,09	-0,32	44,87	108,2	-56,6	695,1
R						
Rai Way	4,87	1,5	4,412	5,9	-6,7	1324,6
Ratti	2,96	0,68	2,8	3,91	-15,91	81
Rcs Mediagroup	0,679	-1,31	0,601	0,919	-23,28	354,3
Recordati	38,47	1,02	35,3	55,54	-31,91	8045

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Renault	31,5	-1,9	21,315	37,24	4,74	8975,5
Reply	110,3	1,29	101,6	174,6	-38,28	4126,5
Repsol	13,73	-	10,308	16,08	31,04	21915,5
Restart	0,308	-0,65	0,273	0,472	-7,78	9,9
Risanamento	0,1238	1,48	0,097	0,1464	1,64	222,9
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rosss	1,02	0,49	0,798	1,08	9,68	11,8
Rwe	39,12	0,77	34,36	43,88	18,69	20475,6
S						
S. Ferragamo	15,03	-0,33	13,49	23,25	-33,29	2536,9
Sabaf	18,9	-	16,4	26,4	-21,25	218
Saes Getters	21,3	-2,74	19,64	24,95	-13,77	312,5
Saes Getters Rsp	15,3	-	13,35	17,75	-13,56	112,9
Safilo Group	1,427	-0,97	1,142	1,656	-9,34	590,2
Saipem	0,9568	-2,47	0,5848	5,1208	-79,34	1909,3
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,82	-1	13,14	25,3	-35,95	987,2
Sanlorenzo	32,2	0,47	27,9	41,5	-15,04	1118,5
Sanofi	87,19	0,28	77,64	105,147	-2	114700,7
Sap	96,79	-	80,43	123,5464	-21,58	118641,6
Saras	1,183	-2,55	0,4966	1,464	114,78	1125
SECO	5,56	-0,71	4	9,29	-37,88	659,7
Seri Industrial	5,75	2,5	5,05	9,92	-40,66	284,1
Servizi Italia	1,15	-0,86	1,005	2,11	-44,58	36,6
Sesa	105,6	-0,47	105,1	174,2	-39,1	1636,2
Siemens	110,86	-0,86	93,83	157,48	-26,95	101348,6
Siemens Energy	12,23	0,12	10,365	23,51	-47,51	0,2
Singularity Future Techn	2,6	2,36	2,54	3,5	-0	57,1
Sit	6,18	-0,32	5,78	10,75	-42,51	155,2
Snam	4,568	1,08	4,003	5,558	-13,81	15352,4
Snowflake	152,48	-6,6	139,98	196,64	-0	47970,2
Societe Generale	23,4	-0,02	19,212	36,88	-22,72	13589
Softlab	2,4	4,35	2,09	2,83	-13,67	12
Sogefi	0,837	1,09	0,661	1,286	-29,19	100,5
Sol	17,74	-1,88	15,2	21,2	-16,12	1609
Sol Wrld Wt 07.25	0,29	6,62	0,11	0,7	-0	1609
Somec	25,9	-1,15	21,7	39	-31,3	178,7
Starbucks	88,19	0,14	66,5	102,96	-14,31	127337,5
Stellantis	13,734	-0,42	11,204	19,14	-17,69	43180,4
STMicroelectronics	31,405	-1,27	28,01	44,385	-28,23	28618,8
T						
Tamburi	7,2	2,27	6,31	10,28	-27,49	1327,5
Technogym	6,725	-2,11	5,955	8,57	-20,46	1353,9
Telecom Italia	0,2115	1,54	0,1713	0,4569	-51,29	3242,2
Telecom Italia Rsp	0,2043	0,44	0,1691	0,435	-51,1	1231,5
Telefonica	3,545	1,14	3,253	5,03	-7,92	16679,2
Tenaris	15,93	-1,12	9,574	16,22	72,96	18806
Terna	6,774	0,39	6,048	8,334	-4,78	13615,7
Tesla	225,1	-3,18	197,4667	344,2	-29,34	37566,3
Tesmec	0,1344	1,36	0,112	0,179	25,61	81,5
The Italian Sea Group	4,705	-1,98	4,13	7,02	-26,43	249,4
Thyssenkrupp AG	5,08	-3,75	4,228	10,86	-47,02	2875
Tinexta	19,91	-1,92	17,9	38,2	-47,82	939,9
Tiscali	0,8432	-1,38	0,53	1,96	-51,54	57,1
Tod's	31,62	-0,25	28,42	51	-35,84	1046,4
Toscana Aeroporti	11,8	-	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,557	-2,28	0,475	0,947	-40,87	84
Triboo	1,166	2,28	1,042	1,64	-25,02	33,5
Tripadvisor	24,5	-	16,98	27,15	-4,26	3085,8
Txt e-solutions	12,22	0,33	8,26	12,92	20,51	158,9
U						
Unicredit	12,9	2,01	8,021	15,85	-4,75	26086,6
Unieuro	10,68	-2,02	9,98	21,66	-49,14	221,1
Unipol	4,506	2,36	3,699	5,384	-5,71	3232,9
UnipolSai	2,318	1,31	2,098	2,714	-6,53	6559,3
V						
Valsoia	9,4	-1,26	9,06	13,85	-31,64	101,1
Vianini	0,995	-	0,915	1,25	-11,95	30
Virgin Galactic Hold	4,86	0,21	4,27	8,14	-0	1256,7
Vivendi	8,224	-	7,686	12,115	-31,81	9623,8
Volkswagen AG Vz.	131,32	-0,41	121,12	192,94	-26,6	27078,9
Vonovia SE	21,62	-6,93	18,76	51,26	-55,25	10074,9
W						
Webuild	1,372	-2,00	1,184	2,096	-34,04	1373
Z						
Zignago Vetro	12,52	-0,63	10,58	16,94	-27,21	1113
Zucchi	2,21	-	2,16	3,85	-42,3	8,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	667.24	-0.90
Bruxelles (Ind. Gen.)	46261.26	-0.81
Parigi (Cac 40)	6276.88	-0.81
Francoforte (Dax)	13256.74	-0.61
Dow Jones - New York	32896.05	0.74
DJ Stoxx 50	3560.46	-0.16
Ftse 100 - Londra	7144.14	-0.58
Ibex 35 - Madrid	7968.60	-0.38
Nasdaq 100 - Usa	11328.10	0.35
Nikkei - Tokyo	27663.39	-0.06
Swiss Mkt - Zurigo	10806.23	0.21

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9908	0,9947	1,0000
Yen Giapponese	145,7500	146,3500	147,1040
Dollaro Canadese	1,3470	1,3469	1,3595
Dollaro Australiano	1,5426	1,5409	1,5569
Franco Svizzero	0,9861	0,9878	0,9953
Sterlina Inglese	0,8610	0,8606	0,8690
Corona Svedese	10,9065	10,8740	11,0078
Corona Norvegese	10,2388	10,1835	10,3339
Corona Ceca	24,5060	24,4840	24,7337
Fiorino Ungherese	407,0000	406,9000	410,7810
Zloty Polacco	4,7035	4,7053	4,7472
Dollaro Neozelandese	1,6844	1,6876	1,7000
Rand Sudafricano	17,9608	17,9802	18,1277
Dollaro Hong Kong	7,7774	7,8079	7,8497
Dollaro Singapore	1,3983	1,4017	1,4113

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.2022	12	99,990	0,365
30.11.2022	28	99,984	0,225
14.12.2022	42	99,931	0,634
13.01.2023	72	99,850	0,783
31.01.2023	90	99,695	1,269
14.02.2023	104	99,712	1,034
28.02.2023	118	99,514	1,537
14.03.2023	132	99,603	1,119
31.03.2023	149	99,259	1,854
14.04.2023	163	99,299	1,600
28.04.2023	177	99,017	2,070
12.05.2023	191	99,025	1,902
14.06.2023	224	98,822	1,959
14.07.2023	254	98,549	2,133
14.08.2023	285	98,164	2,413
14.09.2023	316	97,947	2,436
13.10.2023	345	97,669	2,540

EURIBOR 01-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.159	0.141
1 Mese	1.376	0.123
3 Mesi	1.737	0.033
6 Mesi	2.168	0.038
12 Mesi	2.686	0.056

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 02/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1663,72	53,7788
Argento	19,9	0,6441
Platino	954,6	31,0097
Palladio	1879	61,0434

MONETE AUREE

QUOTE AL 02/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	305,48	324,19
Sterlina	385,21	408,79
4 Ducati	724,53	768,89
20 $ Liberty	1.599,77	1.696,73
Krugerrand	1.636,77	1.736,98
50 Pesos	1.973,4	2.094,22

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.49
e tramonta alle 16.53
La Luna Sorge alle 15.03
tramonta all'1.57
Il Santo Santa Silvia
Il Proverbio
Novembar biel o brut tal ort al mûr dut
Novembre bello o brutto nell'orto muore tutto

Verso le amministrative 2023

Fontanini: si votasse domani sarei pronto a ricandidarmi Ho ricevuto tanta solidarietà

Dopo i dubbi espressi nei giorni scorsi il sindaco pensa alla conferma
Ma non scioglie le riserve: «Prima voglio rassicurazioni sull'impegno di tutti»



L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

«Si votasse oggi mi ricandiderei». Il sindaco Pietro Fontanini non scioglie ancora le riserve sul suo futuro a Palazzo D'Aronco - e non lo farà nemmeno nel corso del vertice di maggioranza in programma lunedì -, ma mette da parte i dubbi e la stanchezza manifestati nei giorni scorsi mettendo nel mirino la definizione del programma per il suo secondo mandato che appare quindi molto più vicino di quanto non fosse soltanto poche ore fa quando «l'ingratitudine di una parte della città e gli attacchi dell'opposizione» lo avevano portato a uno sfogo che ha costretto il centrodestra a serrare i ranghi in vista delle prossime amministrative.

Cos'è cambiato in questo lasso di tempo?

«È cambiato un po' il clima. In questi giorni ho ricevuto molte manifestazioni di solidarietà non solo dai partiti, ma anche da molti cittadini che mi hanno chiesto di continuare ad andare avanti facendomi capire di aver apprezzato il nostro lavoro».

E prima cosa l'aveva portato a mettere in dubbio la sua ricandidatura?

«Prima ho avuto l'impressione che si dessero troppe cose per scontato e che non tutti contribuissero a promuovere le tante cose fatte e a respingere le critiche, molte volte strumentali e prive di fondamento, dell'opposizione».

> «Mi aspetto anche un contributo dalla società, farò una lista civica con il mio nome»

Però non ha ancora sciolto le riserve...

«No, non ancora. Diciamo che se si votasse oggi mi ricandiderei, ma non si vota oggi».

Cosa manca per strapparle un sì definitivo?

«Vincere le elezioni non è facile. Per farlo sono convinto serva maggior impegno da parte dei tutti e la giusta determinazione nell'affrontare una campagna che non sarà comunque facile».

La critica è rivolta anche alla Lega?

«Chiederò uno sforzo in più a tutta la maggioranza compreso il mio partito, certo».

Non tutti gradiscono le primarie così si ragiona sulle alternative
Domani l'assemblea del partito per ascoltare il parere dei circoli

Il Pd pensa a un sondaggio per pesare il gradimento dei candidati e scegliere tra De Toni e Venanzi


A sinistra l'ex rettore Alberto Felice De Toni e a destra il capogruppo dem Alessandro Venanzi

Non solo le primarie. Una parte del Pd pensa anche alla possibilità di fare ricorso a un sondaggio per valutare il gradimento dei candidati. Al momento non è ancora stata avanzata una proposta ufficiale, ma testare la popolarità dei nomi in campo potrebbe essere l'unica soluzione possibile per mantenere unito il centrosinistra nel caso in cui nessuno tra l'ex rettore Alberto Felice De Toni e il capogruppo dem Alessandro Venanzi fosse disposto a fare un passo indietro.

Non è detto però che tutti siano disposti ad accettare il ricorso a un simile strumento che potrebbe anche non rispondere al quesito nel caso i cui i dati di gradimento fossero simili. Senza contare che il ricorso a un sondaggio - ma varrebbe lo stesso per le primarie - potrebbe anche spingere altri candidati che ancora non si sono fatti avanti come per esempio l'ex sindaco di Udine e attuale consigliere di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell (nome suggerito da Sinistra unita) a rompere gli indugi sparigliando ulteriormente le carte. Insomma, il rischio che il centrosinistra esca ancora più diviso da uno scontro interno da disputare alle urne delle primarie o rispondendo alle telefonate della società incaricata di effettuare il sondaggio c'è. Ed è uno dei motivi per cui molti anche all'interno del Pd - soprattutto tra i sostenitori di De Toni - restano freddi all'idea di individuare così il candidato migliore. Dall'altra parte però, soprattutto i sostenitori di Venanzi, ribattono che uno strumento dovrà pur essere individuato perché la convinzione che uno sia migliore dell'altro dovrà pur basarsi su un qualche riscontro oggettivo.

> L'obiettivo principale resta quello di tenere unita tutta la coalizione del centrosinistra

> C'è anche chi vorrebbe l'ex primo cittadino Honsell di nuovo in corsa per le comunali

In questo clima domani si svolgerà l'assemblea del Pd, un passaggio atteso per capire se Venanzi abbia o meno l'appoggio della maggioranza degli iscritti e in che proporzioni anche se l'ordine del giorno non prevede alcuna votazione in merito. «Dopo aver analizzato in direzione gli esiti delle politiche e fatto le prime riflessioni in vista delle prossimi amministrative abbiamo chiesto ai nostri circoli di fare un'analisi il cui esito sarà esposto in assemblea», anticipa il segretario dem Vincenzo Martines.

Prima di arrivare a una presa di posizione sui candidati quindi servirà ancora tempo. «Conclusa la fase di ascolto ragioneremo insieme anche sui possibili candidati dopo aver già organizzato diversi tavoli programmatici che ci sono serviti per dare un'impronta alla nostra linea di indirizzo sul futuro della città». —

C.RI.

CAVALIERI E UFFICIALI

Domani 10 onorificenze

Il medico e manager sanitario Amato De Monte, oggi a capo della Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria, sarà insignito domani dell'onorificenza di Ufficiale, in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. La consegna dei riconoscimenti è in programma alle 12 in Prefettura: sarà il prefetto Massimo Marchesiello a presidere la cerimonia, che vedrà altre nove personalità della provincia di Udine ricevere l'onorificenza.

Oltre a De Monte, diventeranno Ufficiali anche il generale dell'Esercito Giuseppe Lia e Clara Tagliavini, di Palmanova, già componente dell'Associazione internazionale Regina Elena. Sette i nuovi cavalieri: Milena Maria Cisilino (presidente regionale della Croce Rossa e docente alle superiori), Dino Dolso (coordinatore della Protezione civile del distretto del Cormôr), Mauro Duca (coordinatore della Protezione civile di Pozzuolo), Corrado Faggioni (tenente colonnello dei carabinieri), Luciano Fracaros (impegnato nella Protezione civile), Ornella Gonzato (libera professionista e docente universitaria) e Ferdinando Rusciano. —

LA SEGRETARIA DELLA LEGA

«Al lavoro sul programma»

Dopo la sferzata del sindaco Pietro Fontanini la Lega volta pagina e pensa al programma da realizzazione nel prossimo mandato. Ad assicurarlo è la segretaria del Carroccio, nonché assessore al Bilancio, Francesca Laudicina. «Questi giorni sono stata in contatto costante con il sindaco - dice -, abbiamo discusso delle modalità con cui viene rappresentata la città dalle opposizioni, ripercorrendo gli ultimi quattro anni di cose fatte che sono davvero tante, convenendo che non bisogna desistere di fronte agli attacchi beceri ai cui talvolta è sottoposta questa maggioranza». Più impegno sul fronte della comunicazione quindi come chiesto da Fontanini. «Sono contenta che si sia rincuorato - aggiunge Laudidina -, la Lega cittadina lo sosterrà fattivamente nei prossimi mesi partendo proprio dalle proposte che abbiamo formulato insieme in queste giorna-







Pietro Fontanini a sinistra con il governatore Massimiliano Fedriga

L'incontro con Barbara Zilli, referente politica della Lega per la provincia di Udine, è servito?

«Devo dire che i vertici regionali mi hanno sempre sostenuto. In città invece è mancato qualcosa».

Chiederà un cambio di passo ai partiti ma pensa anche al contributo della società civile?

«Certo. Mi aspetto anche un impegno da parte di figure estranee alla politica che vogliano impegnarsi e partecipare con noi nello sviluppo di un progetto per la Udine dei prossimi anni».

Pensa a una lista civica?

«Sì, se mi ricandiderò farò la lista Fontanini sindaco».

FdI le ha confermato pieno appoggio ma ha chiesto una decisione in tempi rapidi.

«Condivido che sia importante decidere in tempi brevi ma non penso di poter sciogliere le riserve in pochi giorni. Ho bisogno di parlare con diverse persone prima».

Fine mese?

«Indicativamente direi di sì».

Se prima le percentuali di una sua ricandidatura erano al 50% oggi possiamo dire che sono aumentate fino al?

«Diciamo 60».

Tornando indietro userebbe di nuovo il termine "ingrata" riferendosi a una parte della città?

«Non ho mai detto che Udine è una città ingrata. Ho detto che una parte lo è e mi riferivo in particolare all'opposizione che non è grado di riconoscere i nostri meriti che per me sono molti e ogni volta, soprattutto sui social solleva critiche capziose».

Criticare però è in qualche modo il compito dell'opposizione in un'ottica di dialettica democratica.

«Troppo spesso però si passa dalla critica, che sicuramente è legittima ma che sarebbe più apprezzata se fosse costruttiva, all'insulto. E poi molto spesso spuntano comitati da un giorno all'altro, chiedono qualcosa e anche quando troviamo soluzioni ai problemi, a volte anche migliori di quelle proposte, restano insoddisfatti e continuano a criticare strumentalmente».

> «Dobbiamo rivendicare le tante cose fatte e respingere le critiche strumentali dell'opposizione»

> «Con la raccolta differenziata e il biodigestore avremo importanti benefici ambientali e anche economici»

A suo avviso invece il bilancio del vostro mandato è positivo?

«Direi senz'altro di sì. Abbiamo trasformato via Mercatovecchio in un'isola pedonale apprezzata da tutti, recupereremo la Dormisch abbandonata da oltre 20 anni e lo stesso sarà con l'Odeon che abbiamo acquistato. Inoltre, dopo aver introdotto la raccolta differenziata spinta, la Net sta completando il biodigestore progettato dai nostri predecessori che ci consentirà notevoli risparmi in termini economici e ambientali. Mi chiedo quindi dove sia il fallimento di cui parla l'opposizione».

Sulla sicurezza i problemi restano.

«Abbiamo ereditato una situazione difficile, sapevamo che non sarebbe stato facile ma abbiamo fatto tutto quanto in nostro potere per migliorare le cose: abbiamo assunto 40 agenti, moltiplicato le telecamere aperto il posto di polizia in Borgo stazione. E non intendiamo certo fermarci qui». —

IN BALDASSERIA MEDIA

Parcheggio di fronte alla chiesa i dem organizzano un confronto

D'accordo sulla necessità di intervenire, non sulle scelte adottate. Il progetto definitivo sui lavori di sistemazione del piazzale antistante la chiesetta di Baldasseria, recentemente approvato dalla giunta Fontanini, continua a fare discutere. Sono in particolare la consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro, e il consigliere comunale del Pd, Carlo Giacomello, da tempo attenti all'opera, a rilevare nell'elaborato la presenza di «ulteriori criticità».

«Non siamo contro l'intervento, anzi apprezziamo l'attenzione fino a oggi data all'area anche da questa amministrazione. Quello che non ci trova d'accordo – spiegano i consiglieri – sono le scelte progettuali. Il rischio è di snaturare per sempre la caratteristica principale di Santa Maria degli Angeli: una chiesetta semplice di campagna, che tale deve rimanere. Il progetto, inoltre – aggiungono –, non pone attenzione al passaggio, in questi anni cresciuto in maniera esponenziale, di cicloturisti che percorrono la Fvg1 che transita adiacente all'area».



La chiesetta di Baldasseria

Dopo l'incontro pubblico organizzato con i cittadini per esaminare il progetto preliminare e che portò al recepimento di alcune modifiche importanti, è ancora una volta un invito alla popolazione quello di cui i consiglieri hanno deciso di farsi promotori, direttamente nell'area dove sorge la chiesetta, per spiegare le criticità e suggerire, nel dettaglio, gli interventi di miglioramento. L'appuntamento è per sabato, alle 10.30, alla "Pizzeria da Mario", antistante la chiesetta in via Baldasseria Media.

«Se faremo sentire la voce di chi, per diversi motivi, è affezionato a questo storico luogo di incontro delle Baldasserie – spiegano – siamo convinti che ci siano i margini di miglioramento. La proposta che presenteremo, inoltre, garantirà un risparmio di costi». —

SABATO ALL'ASTORIA

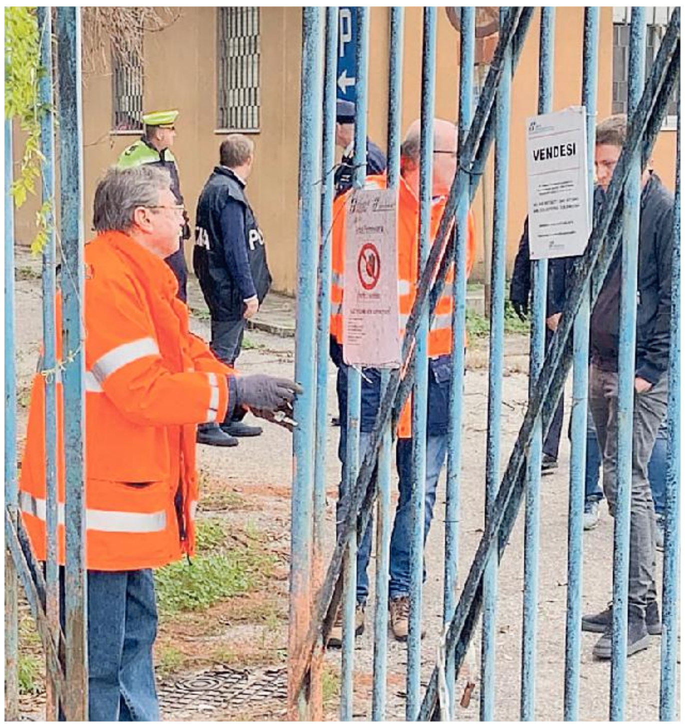
Il giornalista e saggista Marcello Veneziani ospite di Blocco civico

Sarà il giornalista e saggista Marcello Veneziani il prossimo ospite degli incontri organizzati dall'associazione culturale Blocco civico. L'appuntamento con l'autore, tra gli altri, de "La Cappa" e di "Scontenti", fresco di stampa (entrambi editi da Marsilio), è per sabato, alle 19, all'Hotel Astoria, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti a sedere. Informazioni e prenotazioni al numero 3421597159.



Marcello Veneziani

Nelle vie Buttrio e Giulia









Il personale della Questura e del Comune che, ieri mattina, ha fatto un sopralluogo nell'area degli edifici abbandonati delle vie Buttrio e Giulia (FOTO PETRUSSI)

Il sopralluogo del sindaco Fontanini e dell'assessore Ciani. Cittadini preoccupati: «Siamo ricorsi alla vigilanza privata»

Abusivi negli edifici abbandonati «Dentro spacciatori e irregolari»

LA RICOGNIZIONE

ALESSANDRO CESARE

Gli edifici abbandonati che si trovano lungo via Buttrio e in via Giulia sono motivo di preoccupazione per chi, in quella zona, vive e lavora. Ieri c'è stato un sopralluogo da parte del Comune e delle forze dei polizia per verificare la sicurezza della porzione inutilizzata di proprietà delle ex Ferrovie dello Stato, oggi messa in vendita da Ferservizi. Un'area piuttosto estesa a cui si accede da via Giulia

«Non abbiamo notato presenze continuative all'interno – assicura il sindaco, Pietro Fontanini –. Il nostro compito è sorvegliare affinché le persone non frequentino questa parte di città, e abbiamo voluto venire qui personalmente per renderci conto della situazione. Da Ferrovie abbiamo ricevuto la massima disponibilità a realizzare le opere necessarie a scongiurare nuovi ingressi». La scorsa settimana, in seguito a un'operazione di polizia, all'interno sono stati trovati sei individui. Da qui la scelta di effettuare il sopralluogo, con Fontanini che è stato accompagnato dall'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, dagli agenti di polizia di Stato, polizia ferroviaria, polizia locale, e dal personale di Ferservizi.

«La Polfer ci ha confermato che ci sono degli ingressi, ma non persone che stabilmente vengono qui – rileva Ciani –. Ci ritroveremo a brevissimo con la polizia ferroviaria per definire le principali criticità, fermo restando che il personale di Ferservizi si è detto disponibile a informare la proprietà sugli interventi di messa in sicurezza necessari a evitare nuovi accessi indesiderati». Ciani è consapevole, però, che solo la riqualificazione dell'area potrà risolvere una volta per tutte il problema. «Questa situazione mi ricorda l'ex caserma Piave, dove dopo diversi interventi di messa in sicurezza, solo il via ai lavori di realizzazione del parco urbano ha risolto il problema. Ci auguriamo quindi che i lotti in vendita tramite Ferservizi siano acquistati e riqualificati a breve».

I primi a essere preoccupati per le frequentazioni dell'area da parte di persone poco raccomandabili sono i residenti e chi lavora nelle vicinanze. «Da circa un anno molti degli edifici abbandonati sono utilizzati da spacciatori o irregolari – racconta un cittadino che per lavoro frequenta la zona e che ha chiesto di mantenere l'anonimato –. Persone che creano una situazione di disagio e pericolo ai tecnici al lavoro. Ogni notte si trovano negli spazi ferroviari, con il rischio che qualcuno di questi abusivi, magari in preda ai fumi di alcol e droga, possa manifestare comportamenti aggressivi e inaspettati». Circostanza, come riferisce l'uomo, già verificatasi, quando un operatore InRail è stato costretto a scappare da un gruppo di persone che lo rincorrevano lanciando bottiglie e urlando. Caso limite prontamente segnalato alle forze dell'ordine e alla Polfer.

«Il risultato è che è stato istituito un servizio notturno di vigilanza privata e sono stati fatti sopralluoghi da parte della polizia ferroviaria – ricorda il testimone –. Queste soluzioni però hanno portato pochi benefici, in quanto l'area è piuttosto grande e gli spazi dove questi personaggi possono nascondersi sono numerosi. La migliore soluzione possibile è far intervenire le forze dell'ordine in numero massiccio e bonificare definitivamente l'area». Il riferimento è alla chiusura di ogni pertugio e porta di ingresso, per impedire la frequentazione degli stabili abbandonati, dove si utilizza anche, come se nulla fosse, la corrente elettrica ancora in funzione. —



L'AREA ABBANDONATA
OLTRE 21 MILA METRI QUADRATI MESSI IN VENDITA DAL DEMANIO

Dipendente di InRail ha denunciato: un gruppo di persone mi ha inseguito lanciandomi bottiglie

L'ASSESSORE CIANI

«Area da recuperare»



L'assessore comunale alla Sicurezza, Alessandro Ciani, è consapevole che le problematiche esistenti nelle aree abbandonate e degradate, spesso meta di balordi o irregolari, possono essere risolte definitivamente soltanto con l'avvio di interventi di riqualificazione. «Quanto sta succedendo tra via Buttrio e via Giulia, mi ricorda ciò che accadeva nell'ex caserma Piave, dove dopo diversi interventi di messa in sicurezza, solo il via ai lavori di realizzazione del parco urbano ha risolto il problema. Ci auguriamo quindi che i lotti in vendita tramite Ferservizi siano acquistati e riqualificati al più presto». (a. c.)

IL DEMANIO

È tutto in vendita



Il demanio mette in vendita l'ex magazzino viveri, pertinenze comprese, di via Buttrio. Una superficie di oltre 21 mila metri quadrati, ormai abbandonata dal 2004 e in pessime condizioni di conservazione, che andrà all'asta il prossimo 18 gennaio alle 10 per un valore di 643.020 euro (le offerte vanno presentate entro il 17 gennaio). In tutto 13 edifici distribuiti attorno a un capannone principale (tre piani fuori terra) e utilizzato, appunto, come magazzino, con due palazzine alloggi (due piani fuori terra), più altri immobili destinati a autorimesse o uffici (0432586474). (a. c.)


Numeri utili
SOTTO
CASA
La qualità
al tuo servizio
Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611


FARMACIA
SANTA
MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare
al "Ristorante Ragno
d'oro" Villa Vicentina
Amaro
Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali


AUTOSCUOLA
ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
...VIVI LA TUA PASSIONE
PER IL MARE CON NOI
ISCRIZIONI APERTE AL CORSO
DI PATENTI NAUTICHE
DA METÀ OTTOBRE
0432.675932
Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017
ISCRIZIONI APERTE
AL CORSO DI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI E PERSONE
INIZIO NOVEMBRE
CHIAMA IL 348.2260312


la furlanina
ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it


OFFICINA
del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO
SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206


VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770


Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
VI ASPETTIAMO!
Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12-30 / 14.30-19.00
Sabato: 8:00-12.30 / pomeriggio chiuso
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!


MATTIUSSI
CORSI RINNOVO CQC
INIZIO 12 NOVEMBRE
ULTIMI POSTI DISPONIBILI !
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 10 GENNAIO 2023
(POSTI LIMITATI !)
Possibile contributo regionale
(L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)
UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA


Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com


PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO
UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI
inverno 2022
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI


ELETTROMECCANICA
AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA
• Autofficina
• Elettrauto
• Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
• Climatizzatori
Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com


HTC
HI TECH CAR AUDIO
installatore
specializzato
EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio
inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito https://clicqui.net/2ouy8
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi
TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!
www.htc-caraudio.it


DRAG CENTER
Since 1987
KYMCO
FANTIC
Bonus Scuola € 360
AK 550 MY 2022
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898


PITTOLO
AUTOSCUOLA
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 31/01/2023
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi
www.autoscuolapittolo.it

LA PROTESTA

Scuola-lavoro e istituti sicuri gli studenti scendono in piazza

Venerdì 18 uno sciopero-corteo con ragazzi provenienti da tutta la provincia «Il mese scorso all'artistico Sello si è staccato dell'intonaco dal soffitto»

Sara Palluello

Gli studenti delle superiori tornano in piazza. Venerdì 18, in città, è in programma un corteo organizzato dai ragazzi anche a Trieste – sulla scia di una mobilitazione nazionale, che avverrà lo stesso giorno, promossa da Rete della Conoscenza, Unione degli Studenti e Link Coordinamento Universitario – per rivendicare la necessità di una riforma del sistema scolastico italiano.

Le realtà coinvolte saranno i collettivi studenteschi di città e provincia: il "Movimento Studentesco per il Futuro" di Cividale confederato all'"Unione degli Studenti", il "Collettivo Studentesco Solidale" e la "Rete degli Studenti Medi" di Udine.

Gli studenti friulani hanno manifestato anche lo scorso lunedì, dando vita ad un'azione simbolica di fronte alla sede udinese dell'Ufficio scolastico regionale, in viale Armando Diaz. «Il focus – si legge in una nota – è l'istruzione e la filiera formativa, la mancanza di interventi strutturali, di ragionamenti sul sistema economico-sociale che fa sì che la scuola sia il fanalino di coda di tutte le politiche e in tutti i programmi».

Ciò che rivendicano è la «mancanza di ascolto e di risposte da parte della politica nei confronti del mondo della scuola. Il sistema scolastico è tutto da cambiare – sostengono i rappresentanti del Collettivo Studentesco Solidale –, la scuola deve tornare al centro dei programmi della politica, bisogna invertire la tendenza al definanziamento dei saperi». I giovani chiedono il «diritto allo studio, stop all'alternanza scuola-lavoro con l'abolizione dei Pcto, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, più benessere psicologico, più rappresentanza e più diritti».



Gli studenti tornano in piazza: chiedono una riforma dell'istruzione

Per questo motivo, da mesi, stanno organizzando diverse assemblee pubbliche. «Un tema molto sentito in regione è quello del benessere psicologico – aggiunge il Movimento Studentesco per il Futuro –. Infatti, dopo due anni di quarantena causa pandemia non c'è stata alcuna inchiesta per monitorare l'abbandono scolastico e nemmeno l'esponenziale incremento del disagio giovanile, sempre più diffuso, che si traduce in stati di ansia, panico o abuso di sostanze stupefacenti. Crediamo la scuola, luogo per eccellenza della formazione, debba occuparsi anche di questi temi e con strumenti adeguati; come anche dell'educazione sessuale e dell'affettività obbligatoria, creando un clima inclusivo all'interno dei vari istituti». Dal canto loro, gli studenti della Rete degli Studenti Medi rimarcano l'importanza dell'inclusività all'interno degli istituti scolastici di Udine e provincia: «Stiamo cercando di far approvare le carriere alias (la procedura che permette agli studenti che non si riconoscono nel genere assegnato alla nascita, quello del sesso biologico, di cambiare nome a scuola e università, ndr), a tutela di studenti e studentesse transgender che vogliono vedere riconosciuta la propria identità di genere».

Unanimemente i collettivi esprimono massima solidarietà agli allievi del liceo artistico Sello, istituto nel quale nei giorni scorsi si è verificata la caduta dell'intonaco da un soffitto. «L'edilizia scolastica è un serissimo problema in Friuli – riportano –, basti pensare che il 10 percento del patrimonio edilizio è stato costruito prima degli anni Venti e il 41 percento tra il 1940 e il 1960. Servono maggiori investimenti, anche per la creazione di laboratori specializzati e per l'efficientamento energetico».

E concludono: «Non accettiamo più di sentirci dire che questo stato di cose è l'unico possibile, noi studenti e studentesse friulani siamo stanchi di essere ignorati e inascoltati dalla politica. Vogliamo riappropriarci del nostro diritto di partecipazione, la scuola deve tornare agli studenti». —

IN VIALE PALMANOVA

Agente della Polizia locale investito da un'automobile

Un agente della pattuglia motociclisti della Polizia locale è rimasto ferito, fortunatamente in maniera non grave, ieri pomeriggio, mentre stava regolando il traffico tra via Melegnano e viale Palmanova, dove poco prima due mezzi si erano scontrati. Poco dopo le 16 l'agente è stato investito da un'auto in transito: è stato soccorso dai colleghi e quindi portato in ospedale.

IL LUTTO

Muore a 33 anni dopo una lunga lotta contro la malattia

Viviana Zamarian

Il sorriso, lei, non l'aveva mai perso. Nemmeno quando la malattia, che le era stata diagnosticata quindici anni fa, si faceva più dura. Perché Enrica Giacometti, 33enne, lottava ogni giorno convinta di poterci convivere. «Era una tosta, era lei che infondeva positività a tutte le persone che le volevano bene» ricorda la zia Simonetta.

Il suo cuore ha smesso di battere martedì in ospedale, dov'era stata ricoverata per un peggioramento delle condizioni di salute. «Non l'aveva mai abbandonata la speranza di riuscire a convivere con la malattia – prosegue la zia –, sapeva che non sarebbe guarita ma confidava che la situazione potesse migliorare. Aveva ancora tanti sogni e progetti da realizzare. Era una persona solare, positiva, una vera combattente, che si impegnava sempre al massima in tutto quello che faceva». «Enrica, che grazie a una borsa di studio aveva collaborato con il reparto di infettivologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia nell'ambito del sistema informatico – dice ancora la zia –, era profondamente innamorata degli animali, e in particolare delle sue due cagnoline, Greta e Maggie, e del suo gatto Merlino». «Sosteneva che avrebbero dovuto permettere la pet therapy in tutti i reparti degli ospedali, specialmente in quelli di lunga degenza». Enrica, che da pochi mesi si era trasferita a Mortegliano, lascia la mamma Eloisa e il compagno Thomas. Gli amici e i familiari la saluteranno sabato, alle 12, con una cerimonia civile nella cella mortuaria dell'ospedale di Udine.—


Enrica Giacometti



CELEBRATA DAL VESCOVO

In duomo la messa per i defunti

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha presieduto ieri sera in duomo la celebrazione per la commemorazione dei fedeli defunti che, ha sottolineato, «ci ricorda la speranza cristiana in un'esistenza che non finisce qui sulla terra ma continua nella vita eterna»

DOMANI

Porte aperte alle sale cimeli della caserma Di Prampero

Domani, in occasione della Giornata dell'unità nazionale e della festa delle Forze armate, dalle 9 alle 13, sarà possibile visitare le sale cimeli alla caserma "Di Prampero", sede del Comando brigata alpina "Julia". Ingresso libero, dall'accesso principale di via Sant'Agostino 8. Informazioni: 0432-584179.



IN BREVE

Il libro
Fawad e Raufi al Centro Balducci

«L'amore spezzato oltre ogni confine» è il titolo del libro di poesie di Fawad e Raufi che domani sera, alle 20.30, sarà al Centro Balducci. Tanti sono i temi che si intrecciano in questo volume, che letteralmente si inseguono mescolandosi via via in forme inattese. Ciò che stupisce è soprattutto una progressione che in qualche modo ripercorre la storia che possiamo immaginare abbia attraversato l'autore nel suo lungo andare fino ad oggi.

Al teatro San Giorgio
«Il Friuli a un bivio» raccontato da Martines

Stasera alle 20. 45 al teatro San Giorgio di via Sella 4 è in programma la presentazione del libro «Il Friuli a un bivio – Indagine alla ricerca dell'anima dispersa della Piccola Patria» di Enzo Martines. Partire dall'epopea friulana della Ricostruzione, per indagare la nostra capacità di affrontare le sfide dell'attuale periodo storico. Questo il percorso qui proposto. Martines dialogherà con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Lavori pubblici

IN VIALE VOLONTARI

Troppe biciclette e monopattini lungo la roggia serve la ringhiera

«La passeggiata di viale Volontari della Libertà è una delle più belle della città, ma ormai è diventata pericolosa a causa di biciclette e monopattini». Lo sfogo è di Roberto Bile, residente della zona, che si fa portavoce del malcontento di un gruppetto di cittadini.

«I problemi sono essenzialmente di due tipi – spiega –. Ci sono dei tratti della passeggiata dove il corso della roggia non è delimitato da una ringhiera. La pericolosità è evidente, e in passato già due donne sono finite in acqua con la bicicletta. La seconda criticità è legata alla promiscuità tra due ruote e pedoni: ormai la gente è sempre più maleducata e camminare lungo questo percorso è un rischio continuo. A nostro avviso la ciclabile dovrebbe essere tracciata o eliminata».

Bile assicura di aver interessato della questione amministratori e uffici comunali, e nonostante alcuni sopralluoghi effettuati, non c'è stato alcun intervento risolutore. «Ultimamente, oltre alle biciclette, sono apparsi anche i monopattini, peggiorando le cose – aggiunge il residente –. Sono già stato investito una volta, mi auguro non debba succedere di nuovo».



Monopattini e biciclette rendono la passeggiata pericolosa: i residenti chiedono l'installazione di una ringhiera

Per Bile il problema trae origine durante l'amministrazione guidata da Furio Honsell, quando si decise di istituire una pista ciclabile su quel percorso: «In alcuni punti non c'è spazio sufficiente per bici e pedoni, eppure non si fa nulla per risolvere la cosa. Oltre a interpellare il Comune, cosa possiamo fare per sentirci più sicuri quando mettiamo un piede fuori da casa?», chiude con rammarico. —

A.C.

Chiuso il cantiere in via Cividale Lavori durati un anno più del previsto

Ultimi ritocchi in questi giorni, con segnaletica e pensiline. Michelini: «Opera valida nonostante i ritardi»

Alessandro Cesare

Si è concluso il cantiere di via Cividale. La ditta incaricata dal Comune ha portato a termine il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di una nuova pista ciclabile. Un'opera più lunga del previsto sotto il profilo della tempistica per una serie di inconvenienti di tipo tecnico e burocratico, che però soddisfa il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini: «L'intervento è stato fatto bene, sono contento – ammette –. L'impresa sta completando la segnaletica, poi si procederà alla posa delle pensiline per i mezzi pubblici, sostituite e rinnovate. Nei prossimi giorni faremo un sopralluogo per verificare quanto fatto e valutare le modifiche apportate in corso d'opera». Un cantiere travagliato, tra il fallimento della prima ditta appaltatrice, le polemiche da parte degli operatori economici, i rallentamenti dovuti alla carenza e all'aumento dei costi della materia prima. Ma Michelini ci tiene e rivendicare le scelte fatte durante la stesura del progetto: «È stata questa amministrazione a decidere di salvare le magnolie, che chi c'era prima di noi aveva previsto di tagliare. Credo che il risultato sia positivo e sotto gli occhi di tutti. È vero – rimarca il vicesindaco – abbiamo avuto la sfortuna di incappare in un'impresa che ha avuto i suoi problemi, ma siamo riusciti a sostituirla nonostante le peripezie burocratiche a cui un'amministrazione pubblica è soggetta in questi casi. E alla fine il lavoro è soddisfacente».



Loris Michelini

«Siamo riusciti a salvare le magnolie Chi c'era prima di noi prevedeva di tagliarle»



In via Cividale saranno posizionate a giorni le nuove pensiline e la nuova segnaletica (FOTO PETRUSSI)

Il cantiere di via Cividale rientra nel progetto più ampio denominato Experimental City, pensato per ridisegnare l'area che da piazzale Oberdan conduce fino all'ex caserma Osoppo. Proprio qui si concentrano la maggior parte degli interventi, per un valore vicino ai 20 milioni di euro. Nei programmi dell'amministrazione, il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione della ciclabile di via Cividale avrebbe dovuto essere portata a termine entro il Natale dello scorso anno. Poi il fallimento della prima ditta sommato ad altri ritardi, ha tenuto bloccato il cantiere per nove mesi, facendo slittare la conclusione fino all'autunno di quest'anno.

Come accennato, non sono mancate le polemiche, prima per la scelta di quali magnolie abbattere e quali mantenere, poi sui tempi del cantiere davanti alle attività economiche, infine sui disagi al traffico. L'amministrazione ha risposto alle lamentale cercando di venire incontro alle istanze degli operatori economici, ad esempio interrompendo i lavori durante il fine settimana. Soluzioni che non sempre sono bastate per placare gli animi. L'opera di via Cividale si è sviluppata lungo un tratto di 3,2 chilometri con un investimento complessivo di un milione e 140 mila euro.

«In questo periodo, oltre a via Cividale – ricorda Michelini – si sono conclusi anche il rifacimento di un tratto di viale Cadore, anche in questo caso con la salvaguardia degli alberi, e la sistemazione dei marciapiedi nelle vie Baldasseria Media, Baldasseria Bassa, Bariglaria, Treppo e San Rocco. Interventi che riteniamo tutti importanti per migliorare il decoro della città, attesi da diversi anni dai cittadini». —

URBANISTICA

Nuove regole per gli allevamenti Bestiame più lontano dalle case

Tutto era partito dalla protesta di un gruppo di residenti, che si era rivolto al Movimento Difesa del cittadino del Friuli Venezia Giulia per far valere le proprie ragioni: stufi dei miasmi prodotti da un allevamento evidentemente troppo vicino alla zona residenziale, alcune famiglie di via Bariglaria avevano chiesto l'intervento del Comune.

Facendo tesoro di quella vicenda, l'amministrazione comunale ha lavorato in questi anni per definire le modifiche alle norme del piano regolatore, rimodulando le distanze tra allevamenti e zone residenziali. Il lavoro degli uffici e dell'assessore all'Urbanistica, Giulia Manzan, hanno prodotto una delibera che ha ottenuto il disco verde del Consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta.

Una misura affatto secondaria, considerato che sul territorio comunale operano 176 aziende zootecniche: quasi tutte sono di medie dimensioni. Proprio quella oggetto della protesta dei residenti è una delle più estese, contando oltre mille capi di bestiame. Centotré sono gli allevamenti sono avicoli, 29 quelli di suini, tredici crescono cavalli, dodici sono le aziende che allevano suini e altrettante si occupano di capre, due – infine – si prendono cura degli ovini. «C'era bisogno di adeguare le norme per tutelare i residenti sotto il profilo ambientale e dal punto di vista della qualità dell'abitare e contestualmente consentire uno sviluppo corretto delle attività agricole al fine di ridurre gli impatti con gli insediamenti residenziali e di conseguenza migliorare la coesistenza tra l'abitare e il produrre – rileva Manzan –. Una prima modifica riguarda la definizione tra allevamento di carattere aziendale e industriale attraverso l'introduzione del parametro Uba (unità di bestiame adulto), ovvero l'unità che consente di determinare la densità dell'allevamento rispetto alla superficie agricola utilizzata, le altre modifiche che riguardano l'introduzione del parametro di distanza tra allevamenti zootecnici e case isolate e la localizzazione delle attività di allevamento che viene destinata solo alle zone agricole E5 –E6».



L'assessore Giulia Manzan

Confronto sul tema con le amministrazioni di Tavagnacco Reana e Povoletto

«Lo studio di revisione e integrazione della norma del piano regolatore è iniziato un po' di tempo fa con confronto con le amministrazioni comunali confinanti di Tavagnacco, Reana del Rojale e Povoletto, e le associazioni di categoria, con l'intento di assumere forme di regolamentazione coordinate ed omogenee. In futuro non è escluso il varo di uno specifico regolamento di polizia rurale», conclude l'assessore comunale. —

CHR.S.

Costume & Società

NUOVE FRONTIERE DIGITALI

L'università è nel metaverso Prime lezioni in aule virtuali

Corso aperto a tutti gli studenti: cinque incontri, uno con avatar di docente e ragazzi

Christian Seu

Un po' in presenza, un po' in videoconferenza. E un po', almeno per una lezione, direttamente nel metaverso, con gli avatar (immagine scelta per rappresentare la propria utenza in comunità virtuali) degli studenti che interagiranno con il professore in un'aula virtuale. L'Università di Udine è una delle prime in Italia a testare l'esperienza del mondo virtuale immersivo, nuovo core business per Facebook, talmente focalizzata sull'evoluzione della realtà parallela aumentata da aver ribattezzato in Meta la propria società. Con un occhio a Menlo Park e uno a Tavagnacco – dove ha sede il quartier generale della Techstar, l'azienda che fornirà gli elementi cardine del programma e la stessa piattaforma tecnologica – l'ateneo friulano ha inserito nel piano di studi per l'anno accademico 2022-23 un corso trasversale in Metaverso: le lezioni, cinque in tutto, saranno aperte a tutti gli studenti iscritti all'università, indipendentemente dal corso di laurea. Grazie a una serie di prove intermedie saranno riconosciuti i crediti formativi.



CORSO APERTO A TUTTI

A tenere il corso, attivato nel secondo semestre e coordinato dal professor Salvatore Amaduzzi, saranno gli esperti dell'azienda tavagnacchese, guidati dall'amministratore delegato Marco Zanuttini. «Chiariremo cos'è il metaverso, quali sono i reali sviluppi, gli utilizzi concreti per le aziende e per il marketing – spiega –. Ma esploreremo anche aspetti legali, come quelli legati alla privacy e all'applicazione dei contratti sottoscritti nell'universo parallelo. Il corso sarà aperto a tutti gli studenti perché gli ambiti di interesse dell'argomento sono potenzialmente infiniti: andiamo dal marketing alla sociologia, dalla psicologia alla medicina, dall'informatica all'economia».

LEZIONI NELLA REALTÀ VIRTUALE

Techstar metterà a disposizione il proprio know how e la piattaforma su cui si svolgeranno alcune lezioni, che riprodurrà gli spazi didattici dell'università. Un primo assaggio di metaverso applicato alle lezioni universitarie si avrà già nei prossimi giorni a Gorizia: nell'ambito del corso di Geomatica e Nuove tecnologie tenuto dal professor Amaduzzi si svolgerà una prima lezione nella realtà parallela, dopo una preliminare infarinatura sul metaverso che sarà fornita dallo stesso Zanuttini. «Spiegheremo quali sono le applicazioni nel mondo business e poi testeremo la piattaforma, con una lezione in cui il mio avatar interagirà con quello dei ragazzi», spiega il docente.

GLI AMBITI DI APPLICAZIONE

«L'interesse dell'Università di Udine per questa tecnologia è massimo – aggiunge dal canto suo Zanuttini, che con Techstar è stato tra i primi in Friuli a puntare sul metaverso – e il rettore Roberto Pinton ha più volte dimostrato attenzione per un mondo che rappresenta potenzialmente un'evoluzione del modo di fare formazione. Il mercato sta esplodendo e in questo momento la richiesta è maggiore rispetto alle professionalità già formate: per questo motivo fondamentale l'interazione con il mondo degli atenei». In Italia c'è chi ha già sperimentato con successo alcune applicazioni del metaverso: l'Università Federico II di Napoli ha trasferito nella realtà parallela virtuale alcune proprie lezioni lo scorso anno, mentre alla Sapienza di Roma e alla Bicocca di Milano il metaverso è stato utilizzato per l'orientamento in entrata.

OLTRE LE VIDEOCONFERENZE

«In futuro – conclude Zanuttini – questo tipo di tecnologia potrebbe sostituire il sistema di videoconferenza, certamente meno interattivo rispetto alla realtà virtuale parallela, certamente più coinvolgente rispetto alle normali piattaforme che abbiamo imparato a conoscere e utilizzare durante l'emergenza sanitaria e il lockdown». —

SALVATORE AMADUZZI

La piattaforma



«Spiegheremo quali sono le applicazioni nel mondo business e poi testeremo la piattaforma, con una lezione in cui il mio avatar interagirà con quello dei ragazzi», spiega il professor Salvatore Amaduzzi. Nell'ambito del corso di Geomatica e Nuove tecnologie tenuto dal professor Amaduzzi si svolgerà una prima lezione nella realtà parallela, dopo una preliminare infarinatura sul metaverso, fornita dagli esperti della Techstar di Tavagnacco, azienda leader nel settore.

MARCO ZANUTTINI

Mercato in ascesa



«Il rettore Roberto Pinton ha più volte dimostrato attenzione per un mondo che rappresenta potenzialmente un'evoluzione del modo di fare formazione. Il mercato sta esplodendo e in questo momento la richiesta è maggiore rispetto alle professionalità già formate: per questo motivo fondamentale l'interazione con il mondo degli atenei», assicura l'amministratore delegato della Techstar, Marco Zanuttini. In Italia alcune università hanno già sperimentato con successo il metaverso.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano
p.za Bernardino Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 — 0433 53004
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 — 0432 58392

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il Colibrì	18.05-20.30
Astolfo	15.40
L'Ombra di Caravaggio	15.45-17.40-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Bros	17.40
La Stranezza	15.00-17.05-19.10
Once you know V.O.S.	18.30
La Vita è un Raccolto (Les Glaneurs et la Glaneuse) V.O.S.	20.30
Triangle of Sadness	15.00
Triangle of Sadness V.O.S.	21.00
Amsterdam	15.00
Amsterdam V.O.S.	21.15
Acqua e anice	16.55-19.05
Io sono l'abisso	21.15
Maria e l'amore	15.00-17.10
Il mio vicino Adolf	15.10-19.05
Tango con Putin V.O.S.	21.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam	17.00-20.30
Black Adam	17.30-21.00
Bros	18.00-21.00
L'Ombra di Caravaggio	17.30-20.30
Halloween ends	21.00
Il Talento di Mr. Crocodile	17.00
La Stranezza	18.30-21.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico	16.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

L'Ombra di Caravaggio	18.20-20.30-21.30
Black Adam	17.20-18.15-20.15-21.10-22.15
Fall	19.50
Halloween ends	22.30
Io sono l'abisso	17.00
Amsterdam	17.15-18.10-21.10
Bros	19.00-21.50
Lo schiaccianoci e il flauto magico	17.00-18.00
Ticket to Paradise	20.20
Dampyr	18.40-20.40
La Stranezza	17.00-20.00-21.20
Il Colibrì	19.15
Smile	22.35
Ragazzaccio (v.m. 14)	18.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Colibrì	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

L'Ombra di Caravaggio	17.40-20.45
La Stranezza	17.50-21.00
Amsterdam	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

L'Ombra di Caravaggio	17.40-21.00
La Stranezza	17.20-20.30
Lo schiaccianoci e il flauto magico	17.00
Black Adam	21.15
Amsterdam	17.30-21.10
Bros	19.00
Il Talento di Mr. Crocodile	17.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/11/2022

BARI	66	20	9	24	82
CAGLIARI	60	64	22	26	84
FIRENZE	10	30	75	68	48
GENOVA	30	40	57	59	37
MILANO	56	7	89	57	76
NAPOLI	68	9	77	3	32
PALERMO	60	57	32	80	24
ROMA	24	77	53	62	29
TORINO	4	5	35	82	66
VENEZIA	13	2	28	54	76
NAZIONALE	83	6	40	61	78

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

2	9	22	56	66
4	10	24	57	68
5	13	30	60	75
7	20	40	64	77

Numero Oro 66 — Doppio Oro 20

SuperEnalotto

Estrazione del 31/10/2022

12 - 17 - 32 - 64 - 81 - 84

Jolly 11 — Superstar 5

JACKPOT **299.400.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 5	5	39.836,04 €
Agli 539	4	379,44 €
Ai 22.006	3	27,82 €
Ai 361.936	2	5,24 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	37.944,00 €
Ai 148	3	2.782,00 €
Ai 2.247	2	100,00 €
Ai 15.576	1	10,00 €
Ai 33.262	0	5,00 €

I rincari sulle forniture

LA RIPARTIZIONE DEI FONDI

COMUNE	IMPORTO in euro	COMUNE	IMPORTO in euro
Amaro	8.937	Paluzza	13.623
Ampezzo	11.700	Paularo	16.203
Arta Terme	23.590	Pontebba	14.857
Artegna	19.250	Prato Carnico	9.167
Bordano	7.513	Preone	3.460
Buia	50.487	Ravascletto	8.623
Cavazzo Carnico	10.127	Raveo	4.680
Cercivento	6.870	Resia	9.873
Chiusaforte	10.840	Resiutta	4.453
Comeglians	11.827	Rigolato	5.863
Dogna	3.244	Sappada	12.593
Enemonzo	10.657	Sauris	10.350
Forni Avoltri	12.220	Socchieve	9.127
Forni di Sopra	13.380	Sutrio	12.003
Forni di Sotto	11.040	Tarvisio	69.710
Gemona	88.197	Tolmezzo	84.010
Lauco	7.147	Trasaghis	14.393
Malborghetto Valbruna	22.503	Treppo Ligosullo	8.647
Moggio Udinese	27.700	Venzone	20.327
Montenars	5.217	Verzegnis	8.903
Osoppo	24.493	Villa Santina	27.950
Ovaro	13.263	Zuglio	5.923



Fonte: CONSIGLIO REGIONALE

WITHUB

TARVISIANO, CARNIA E COLLINARE

Maxi bollette in montagna Contributi per 44 Comuni

Dalla Regione 770 mila euro per fronteggiare i costi energetici nel 2023
Il vicepresidente del Consiglio, Mazzolini: una risposta ai municipi in difficoltà



Stefano Mazzolini

Alessandra Ceschia / TARVISIO

L'obiettivo principale è sostenere i Comuni dell'Alto Friuli per permettere loro di abbattere il costo dell'energia e di fronteggiare i rincari sempre più oppressivi.

Per questo motivo la giunta regionale, attraverso un emendamento che è stato apportato all'articolo 9 del disegno di legge 178 "Misure finanziarie multisettoriali" varato in consiglio regionale la settimana scorsa, ha potuto reperire risorse per complessivi 770 mila euro. Fondi che andranno a rimpinguare le casse di 44 Comuni del Friuli Alto e Collinare, nel corso del 2023.

Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, assieme alla squadra al governo, non demorde sul lavoro strategico e mirato di aiuto ad amministrazioni e realtà imprenditoriali piccole e medie che, di fronte alla "pandemia energetica", stanno boccheggiando e cercando una via d'uscita per mantenere l'attività e i posti di lavoro.

«Tutti i Comuni e le amministrazioni dell'Alto Friuli– riporta Mazzolini – sono rientrati nella serie di provvedimenti salvagente per ammortizzare i costi derivati dalla crisi energetica. Questa disponibilità economica è pensata per dare una risposta al territorio e alle comunità che guardano con fiducia alle loro amministrazioni e cercano risposte concrete. La giunta al governo opera nella visione del welfare e dell'intervento capillare laddove il bisogno è contingente e inderogabile. Come equilibristi ci stiamo muovendo tra la disponibilità dei fondi e la volontà chiarissima di non abbandonare alcun corregionale in questa delicata fase, consci che la salvaguardia di ogni singola amministrazione significa garanzia di futuro per tutto il Fvg» conclude Mazzolini.

Per l'anno 2023, dunque, l'amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse in via straordinaria per concorrere agli strumenti di spesa per utenze e canoni e garantire la funzionalità e conseguente continuità nell'erogazione dei servizi comunali. Le risorse saranno versate in un'unica soluzione nei primi mesi del prossimo anno in proporzione al riparto delle risorse destinate ai Comuni e adottato con decreto del ministro dell'Interno di concerto con il ministero delle Finanze e con quello per gli Affari regionali e le Autonomie. —

Il negozio era stato avviato a San Giorgio di Nogaro nell'ottobre 2021
L'amministratore unico: spero di riuscire a smaltire la merce pagata

Brico Matix si ferma a un anno dall'apertura I titolari: troppe spese



Mattia Romano, figlio del titolare, che lavora nel negozio

FRANCESCA ARTICO

Chiude a poco più di un anno dall'apertura il Brico Matix, negozio di materiali idraulici, attrezzature da giardino e vari, di San Giorgio di Nogaro: a far decidere la proprietà l'aumento esponenziale della bolletta dell'energia elettrica passata in due mesi da 1.023 euro a 6.145 euro. Un costo, quello energetico, che si riversa anche sulle spese di condominio: il Brico è inserito nel Centro commerciale Acqua azzurra, che con il calo delle vendite rende impossibile proseguire l'attività.

Davide Romano, amministratore unico di Brico Matix, racconta «io mia moglie Alice eravamo partiti il 18 ottobre 2021, dopo aver fatto tanti sacrifici per avviare l'attività, ma carichi di speranze e prospettive di lavoro che potevano dare un futuro a nostro figlio Mattia appena 18enne. Per farlo avevamo sciolto la società che gestiva un Brico a Tolmezzo – dice –, e ci permetteva di avvicinarci a casa essendo noi residenti nel comune di Palazzolo dello Stella. Dopo l'impatto iniziale che sembrava promettente, il lavoro è andato via via calando, ma riuscivamo a pagare l'affitto di 2.500 euro al mese e i mille euro di spese condominiali, ovviamente mia moglie e mio figlio non percepivano alcuno stipendio. Ma a ottobre c'è stato un vero e proprio tracollo delle vendite: in un mese abbiamo incassato 3 mila euro, già quindi così non riuscivamo a rientrare nelle spese vive che dovevamo affrontare. Comunque speravamo ancora di superare il momento, ma la mazzata ce l'ha data la bolletta Enel di agosto – settembre, oltre 6 mila euro contro i circa mille della rata di giugno–luglio. Per cui dopo un anno dall'apertura, tanti sacrifici da parte di mia moglie e mio figlio, pochi incassi, e le spese di gestione schizzate alle stelle, abbiamo deciso di chiudere qui la nostra breve avventura. Spero di riuscire a smaltire la merce che è già pagata in quanto le aziende chiedono pagamenti anticipati –afferma sconsolato –, sempre che le spese di energia elettrica ce lo permettano, già siamo passati da 1.000 euro di due mesi fa ad oltre 6 mila nell'ultima bolletta, questo prima del rincaro del 60% annunciato dal 1 ottobre, che prevede quindi maggiori costi energetici anche per le spese di condominio. In attesa di sviluppi, un grazie da me e dalla mia famiglia va a chi in questi mesi è stato nostro cliente, e un grazie speciale a chi, avendo saputo che chiudiamo, sta partecipando ai saldi per la chiusura del negozio».

Le ricevute per l'energia sono passate da mille a 6 mila euro nell'arco di due mesi

A ottobre il tracollo delle vendite: incassi insufficienti a coprire le uscite

Per poter affrontare la situazione senza indebitarsi, Davide Romano, ricorda che la moglie da poco più di un mese è andata a lavorare in fabbrica e che anche lui lavora, «spero – conclude – di riuscire a dare ad Alice e Mattia almeno uno stipendio visto che ad oggi nulla hanno percepito, ma sarà possibile, lo auspico, solo se smaltirò la merce già pagata».

Davide Romano non lo dice apertamente, ma tanta è l'amarezza che prova, davanti alla sua attività che chiude e sulla quale aveva riposto i suoi sogni di genitore, sogni infrantisi con l'ultima bolletta energetica. —

Nasce il Centro don Di Piazza Un rifugio a sostegno degli ultimi

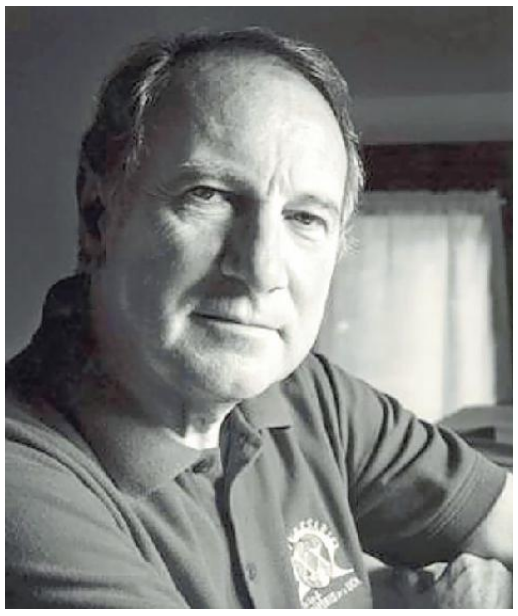
L'inaugurazione a Paluzza il 19 novembre. Garibaldi: accoglieremo fino a 18 persone in difficoltà

Alessandra Ceschia / PALUZZA

È stato pensato per offrire accoglienza e supporto agli ultimi, ai dimenticati. Il Centro don Pierluigi Di Piazza di Paluzza aprirà i battenti dal 20 novembre, data di nascita del "prete di frontiera" che con la sua attività ha ispirato il progetto di una struttura di accoglienza nell'ex casa dei Giuseppini del Murialdo.

La "Congregazione di san Giuseppe", fondata a Torino il 19 marzo 1873 nel Collegio Artigianelli, di cui san Leonardo Murialdo era rettore, opera a favore dei poveri in Europa (Italia, Spagna, Albania, Romania), in Africa (Sierra Leone, Guinea Bissau, Ghana), in America (Brasile, Ecuador, dove si trova anche un vicariato apostolico nella missione del Napo, Argentina, Cile, Stati Uniti, Colombia, Messico) e Asia (India).

«Nel 2020 – racconta Renato Garibaldi, responsabile di Bosco di Museis – ci è stato donato un immobile dalla Congregazione, che abbiamo sostenuto finanziariamente. Da allora è maturata l'idea di ristrutturare quell'edificio eretto su quattro piani e di ricavarne una struttura dedicata alle persone in difficoltà, ex alcolisti o ex tossicodipendenti che hanno intrapreso un percorso terapeutico, persone con problemi di disagio mentale, senza escludere i senzatetto. Con la morte di don Di Piazza, abbiamo pensato che quel luogo, a due passi da Tualis, il paese che gli aveva dato i natali e che lo ha accolto nel suo ultimo viaggio, poteva ospitare una struttura nata da una costola del Centro Balducci».



Don Pierluigi Di Piazza



Il centro di accoglienza di Paluzza che sarà inaugurato il 19 novembre

Così, su progetto dall'ingegner Alessandro D'Agostino, sono stati avviati gli interventi di ristrutturazione che hanno permesso di ricavare 18 posti letto per gli ospiti, più uno all'interno di un'area di isolamento e quello riservato al custode. Il progetto prevede anche la realizzazione di una sala mensa e di un'altra destinata alla preghiera e alla riflessione. Si procederà a step con ulteriori interventi, mano a mano che si renderanno disponibili le risorse finanziarie necessarie.

Un'iniziativa cui plaude Vito Di Piazza. «Mio fratello Pierluigi ha seminato tanto nella sua vita in vari settori – commenta –: quello della fede, della spiritualità, delle relazioni umane e della cultura, come testimoniano i suoi libri, le sue pubblicazioni e i convegni che ha organizzato con la partecipazione di illustri relatori. Per lui l'accoglienza non si esauriva nel garantire vitto e alloggio a chi ne aveva bisogno, perché ogni suo gesto conservava un valore intrinseco di ricchezza spirituale, di relazione umana. Su questi presupposti che è cresciuto il Centro Balducci di Zugliano, conosciuto in tutto il mondo per la sua attività. Il fatto che ora nasca un altro centro di accoglienza dedicato a lui – aggiunge Vito Di Piazza – proprio in Carnia è importante e garantisce continuità alla sua opera, facendo proprio l'invito di Pierluigi a "non girarsi dall'altra parte"».

L'inaugurazione è fissata per il 19 novembre alle 15 nel corso di un incontro incentrato sulle parole di don Di Piazza e sulla sua vita, vicina a quella di don Murialdo, di don De Roja, di padre Balducci, di padre Turoldo e di coloro che hanno speso la vita per gli altri.

A presentare il Centro sarà Renato Garibaldi, seguirà l'intervento del sindaco di Paluzza Massimo Mentil, la benedizione della struttura da parte del parroco don Tarcisio Puntel, quindi il saluto di don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci, infine la testimonianza di Vito Di Piazza. L'accompagnamento musicale sarà a cura del Trio Domus Musicae diretto dal maestro Giuseppe Tirelli. —

TOLMEZZO

Automotive, nuovo contratto Cominciata la trattativa a Roma

Maura Delle Case / TOLMEZZO

È iniziata ieri mattina a Roma, nella sede nazionale di Confindustria, la trattativa con Marelli per il passaggio dal Ccsl (contratto specifico Fca) al contratto nazionale di lavoro di Federmeccanica. Un passaggio delicato che in Friuli Venezia Giulia investe gli 850 lavoratori a libro paga dello stabilimento tolmezzino di Automotive Lighting.

Al tavolo capitolino ha preso parte una delegazione della fabbrica carnica, produttive di fanaleria per i marchi premium dell'auto, in particolare il responsabile di Fim per l'Alto Friuli, Fabiano Venuti, e i due delegati Rsu Liduino D'Orlando e Gloria Gaspari.

La direzione di Marelli ha esposto un piano di discussione che si articola in due fasi: armonizzazione degli istituti comuni e discussione del contratto integrativo. In particolare, i vertici del gruppo immaginano un passaggio dagli attuali 3 livelli del Ccsl ai 9 livelli del Ccnl, comparando la paga base dei due contratti e assicurando che la differenza positiva potrà essere consolidata in un superminimo individuale non assorbibile. Quanto agli istituti economici e normativi che sono presenti solo nel Ccsl e che hanno una differente disciplina nei due contratti – premio di risultato compreso –, la direzione si è dichiarata disponibile ad un confronto sulle soluzioni da adottare.

«Marelli ha dimostrato un atteggiamento di ascolto e disponibilità al dialogo – ha riferito a margine dell'incontro Venuti –. Fondamentale è che i minimi tabellari siano armonizzati e che in generale vengano assicurati i livelli salariali che nel contratto di Federmeccanica vedono 7 livelli su 9 più bassi dei corrispettivi nel Ccsl».





L'incontro a Roma e qui, da sinistra, Venuti, Gaspari e D'Orlando (Fim)

«In prima istanza – ha aggiunto il cislino – l'obiettivo è dunque quello di garantire ai lavoratori la retribuzione invariata, non di meno puntiamo a tutelare i neo assunti. All'armonizzazione degli inquadramenti deve poi seguire una contrattazione relativa all'integrativo. Nel Ccsl il premio di risultato in tutti questi anni ha sempre pagato, anche quando i lavoratori hanno utilizzato per alcuni periodi la cassa integrazione, e pagherà anche il prossimo febbraio. Nel passaggio al Ccnl vogliamo che questo plus sia mantenuto». I prossimi incontri sono programmati a Torino i giorni 23 novembre e 14 dicembre. —

FORMAZIONE

Scuola plurilingue Il progetto a Tarvisio e a Malborghetto

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO

Il traguardo raggiunto dall'istituto omnicomprensivo Bachmann, dove dal prossimo anno scolastico le materie saranno insegnate nelle lingue del territorio (friulano, tedesco e sloveno), è frutto di un lavoro di squadra di istituzioni e associazioni di Valcanale e Canal del Ferro. A metterlo in evidenza è l'ex assessore comunale di Tarvisio, Barbara Lagger: «La vera novità di questa sperimentazione approvata e finanziata dal ministero – rileva – è la metodologia utilizzata per l'insegnamento, chiamata Clil, che consente di far apprendere le varie materie direttamente nelle lingue del territorio. Mi sento di ringraziare, oltre ai referenti del progetto e alle insegnanti che hanno collaborato con il prezioso supporto degli esperti esterni di madrelingua, le realtà che da anni portano avanti la tutela e la promozione delle lingue locali, e cioè Kanaltaler Kulturverein per il tedesco, l'associazione Don Mario Cernet per mio sloveno. A queste aggiungo la Filologica per il friulano insieme al comitato scientifico internazionale presieduto dalla professoressa Alexandra Krause dell'Università di Vienna, e gli atenei di Udine e Trieste. Con questo progetto – aggiunge Lagger – il Bachmann, fino a oggi attrattivo soprattutto per la sua sezione sportiva, potrà diventarlo anche per l'insegnamento delle tre lingue del territorio».

Un percorso lungo e tortuoso, con persone appartenenti alle minoranze linguistiche o semplici insegnanti, che, negli anni, in maniera volontaria, hanno creduto e si sono battuti per promuovere e far inserire nelle scuole il tedesco, lo sloveno e il friulano, ben prima del riconoscimento istituzionale arrivato qualche giorno fa. Uno sforzo congiunto che il Comune di Malborghetto ha voluto riconoscere con la consegna, durante la riunione del consiglio comunale in programma per stasera, di un attestato di ringraziamento all'assessore regionale Alessia Rosolen e agli assessori comunali Alberto Busettini e Barbara Lagger. —

GEMONA AL VOTO NEL 2023

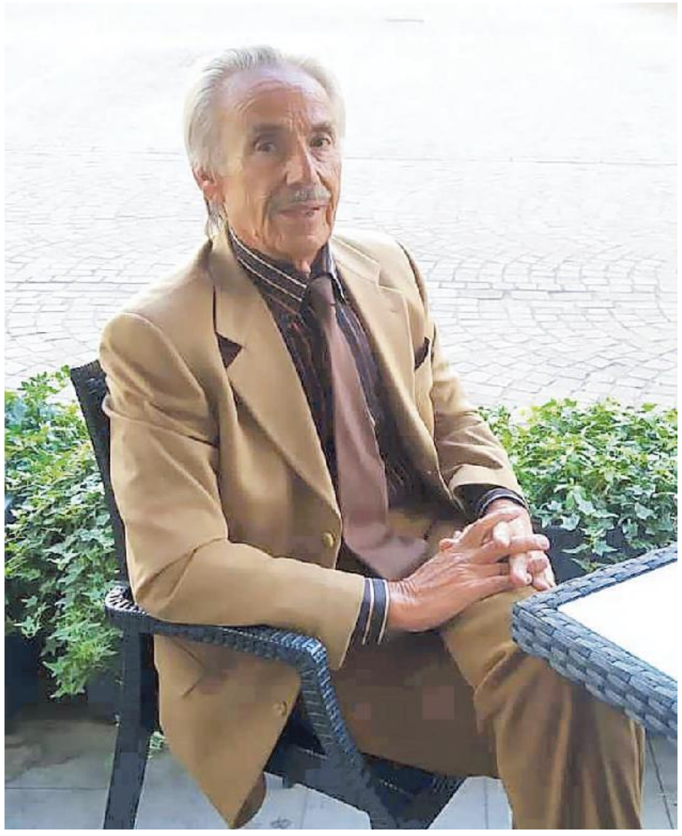
Disetti verso la candidatura: «Me lo chiedono i cittadini»

L'ex sindaco: «Se serve sono pronto a mettermi a disposizione della comunità» Sotto accusa la situazione dei servizi sanitari e l'informazione ai residenti

Piero Cargnelutti / GEMONA

Le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale si avvicinano a Gemona e in vista del prossimo appuntamento elettorale programmato per la primavera, si fa avanti il primo possibile candidato alla carica di sindaco: si tratta di Virgilio Disetti, già primo cittadino di Gemona e consigliere regionale.

«Sto ricevendo molte sollecitazioni in questo senso – ammette Disetti – e ho ritenuto necessario avviare un riflessione sulla possibilità di rimettermi a disposizione della comunità». Disetti si era esposto pubblicamente alcune settimane fa partecipando all'incontro promosso dai comitati a sostegno dell'ospedale San Michele in comunità montana, occasione in cui era intervenuto sulla questione dei servizi sanitari e aveva anche detto: «In questi anni avevo lasciato spazio ad altri, ma visto come stanno andando le cose, se servirà, sono pronto a mettermi a disposizione». Su questa possibilità di candidarsi a sindaco Virgilio Disetti non scioglie ancora le riserve, ma assicura che sta valutando la proposta che gli arriva dai cittadini: «Molte persone – dice – mi stanno sollecitando dopo la mia uscita sull'ospedale. Del resto, se non sono i sindaci a farsi carico dei bisogni dei propri cittadini, chi deve farlo? La situazione dell'ospedale e dei servizi sanitari è disastrosa. Si annunciano progetti di specializzazione, ma davvero il nostro territorio ha bisogno di questo? Io credo che alla comunità serva un'area di Emergenza, una Medicina, letti in Chirurgia, un ospedale che metta a disposizione i servizi di base. Siamo al punto in cui se sei colpito da un malore improvviso il fine settimana non sai a chi rivolgerti».


Virgilio Disetti valuta la propria candidatura a sindaco

Primo cittadino dal 1993 al 2003 è stato anche consigliere regionale

In queste settimane, Disetti ha avviato un confronto con le persone per valutare la sua candidatura: «Di fronte alle sollecitazioni e alle preoccupazioni che mi vengono segnalate da tante persone – assicura –, ritengo doveroso pensarci se non altro per tutto ciò che questo paese mi ha dato, questo paese che si sta impoverendo e che invece deve tornare a essere centrale a livello comprensoriale vista anche la posizione che ha nel territorio». «Oggi – prosegue Virgilio Disetti – bisogna avere un progetto per il paese, non bastano gli asfalti, per quelli un buon ufficio tecnico e una buona ragioneria sono sufficienti. È necessario che i temi importanti tornino a essere discussi in consiglio comunale e che la comunicazione torni diretta con la gente: non si può solo comunicare attraverso le reti social. Su problematiche importanti, a cominciare dai servizi sanitari, la gente ha bisogno di essere informata».

Disetti è stato sindaco di Gemona dal 1993 al 2003 e successivamente consigliere regionale. —

MARTIGNACCO

Nuove regole per l'edilizia: un incontro pubblico

MARTIGNACCO

Cambia il Piano regolatore generale comunale di Martignacco. Il Consiglio, a maggioranza, ha dato il via libera all'adozione della variante di assestamento generale del Prgc, la numero 50, e questa sera i contenuti del documento saranno presentati alla cittadinanza nel corso di un incontro convocato per le 20 nella sala Caduti di Nassirya di Villa Ermacora.

I residenti hanno qualche mese di tempo per presentare osservazioni e richieste. «Sono state ridotte le aree edificabili in modo da evitare nuovo consumo di suolo – spiega il sindaco, Gianluca Casali – e si è cercato di dare impulso al recupero dei centri storici. Tutelando gli edifici di pregio, sarà data la possibilità di demolire le strutture annesse, spesso quelle che impedivano di dare il via a interventi di sistemazione. Da tempo i cittadini attendevano le modifiche al Piano – assicura Casali – siamo riusciti a portare a termine questo obiettivo». —

A.C.

GEMONA

Consiglio dei ragazzi Dopo lo stop per il Covid si riparte dalle elezioni

GEMONA

A Gemona l'amministrazione comunale si prepara a riavviare il Consiglio comunale dei ragazzi e incontra i genitori per presentare il progetto.

L'incontro è in programma per stasera alle 20.15 nella sala della comunità montana in via Caneva. Dopo l'interruzione del progetto che si è fermato a causa della pandemia, l'amministrazione comunale si prepara a riproporre l'iniziativa del consiglio comunale dei ragazzi che negli scorsi anni ha permesso a molti alunni delle scuole gemonesi di partecipare alle iniziative promosse dall'amministrazione comunale attraverso i suoi referenti a cominciare dal sindaco junior: le elezioni che dovranno designare la composizione del nuovo organo rappresentativo dei ragazzi si svolgeranno nelle prossime settimane. Il consiglio comunale dei ragazzi sarà seguito dalla tutor Giusy Gubiani per conto della Coop Aracon.

«Il progetto – ha spiegato la consigliera Raffaella Zilli – ha visto coinvolte le classi quarte e quinte delle scuole primarie e le classi prima e seconda della scuola primaria di primo grado. Il consiglio comunale dei ragazzi – anticipa – sarà formato da giovani componenti provenienti da questi istituti. Le elezioni si svolgeranno a scuola. Gli eletti avranno il fondamentale compito di rappresentare i propri coetanei con l'amministrazione comunale e la cittadinanza, riportando agli adulti il pensiero dei bambini sulla loro città. Gli incontri del Consiglio comunale dei ragazzi – conclude la consigliera – si svolgeranno in media ogni due settimane e avranno la durata di un'ora e mezza». —

P.C.

GEMONA

Viene travolto da un portone: bimbo di tre anni in ospedale

GEMONA

Stava giocando con il papà nella loro abitazione a Ospedaletto di Gemona quando, per cause ancora da chiarire, un bambino di tre anni è stato travolto da un portone e ha riportato alcune botte e lesioni: fortunatamente le sue condizioni non sono gravi.

L'episodio si è verificato martedì. Subito sono scattati i soccorsi. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. Il piccolo è stato immediatamente trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti.

Il piccolo stava giocando assieme al papà ed è rimasto ferito

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo per svolgere tutti gli accertamenti necessari e ricostruire i dettagli della vicenda e i vigili del fuoco.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, dunque, il papà e il piccolo stavano giocando insieme quando, per cause ancora in corso di accertamento, il portone è caduto travolgendo il piccolo: anche il papà ha riportato delle lievi contusioni. —

L'EVENTO

L'area verde a Fagagna in memoria del dj Miles Oggi l'intitolazione

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La cantante inglese Maria Nayler, celebre voce del successo "One and one", dopo la calorosa accoglienza al recente convegno dedicato al compositore Robert Miles sarà l'ospite d'eccezione stasera alle 18.30 per l'intitolazione dell'area verde a Roberto Concina il musicista e dj friulano più conosciuto nel mondo. La cerimonia si svolgerà in tre momenti: l'inizio nel salone dell'ultimo piano di Palazzo Pico con l'esibizione del gruppo danza Ballet ensemble Cinello, interventi delle autorità e l'esibizione di Maria Nayler. Ci si sposterà nel giardino con l'esibizione della complesso bandistico di Fagagna e lo scoprimento della targa dedicata a Robert Miles storico interprete di "Children", a seguire il trasferimento dei presenti nella taverna di palazzo Pico per un momento conviviale organizzato dall'Udinese Club. «Sono il papà più felice del mondo anche se la nostalgia per Roberto è grande – afferma Albino Concina –. È stato fin da bambino generoso ha sempre aiutato tutti. Ha sperato fino all'ultimo di guarire, pensava alla sua bimba, Marta Rose che ora ha 14 anni e vive a Ibiza con la mamma. Roberto è morto a 48 anni il 9 maggio del 2017 da quel giorno la mia vita è cambiata, lo scorso anno è mancata anche la mia cara moglie. La vita è ancora più triste. Mi rincuora aggiunge Albino – che tanti amici da tutte le parti del mondo mi sono sempre stati vicino. Per questa occasione sto ricevendo tanti messaggi di solidarietà che mi danno la forza di andare avanti».



Roberto Concina, in arte Robert Miles, al quale sarà intitolata l'area

"Children", rappresenta il successo più noto, in tutto il mondo e ancor oggi elemento distintivo dell'artista fagagnese. Una serie di album, di cui "Dreamland" ha venduto quasi venti milioni di copie. Il musicista Gianpaolo Peres, amico e collaboratore di Robert Miles lo ricorda con grande emozione e rimpianto in questa occasione in cui tutta la comunità gli rende omaggio. —

IN BREVE

Venzone
Incidente al distributore motociclista ferito

Incidente stradale ieri mattina a Venzone, all'interno di un'area di un distributore, lungo la strada statale 13 Pontebbana. Un centauro è rimasto vittima di uno schiacciamento di un piede a seguito di un investimento a bassissima velocità da parte del conducente di una vettura. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio sanitario a bordo di un'ambulanza che ha socorso e quindi trasportato il motociclista in codice verde all'ospedale di Tolmezzo.

PAVIA DI UDINE

Schianto tra auto e moto: gravissimo un 46enne

L'uomo, residente a Manzano, è scivolato per sette metri sull'asfalto. Dopo lo scontro la vettura è finita contro un muro

Viviana Zamarian / PAVIA DI UDINE

Stava viaggiando in sella alla sua moto Triumph quando si è schiantato contro una vettura ed è stato sbalzato per sette metri sull'asfalto riportando un grave trauma cranico. Denis Tomada, 46 anni, residente a Manzano, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente è accaduto ieri mattina, verso le 8.30, a Percoto, frazione del comune di Pavia di Udine, all'altezza dell'incrocio tra via Luigi Sturzo e via San Mauro. Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale, il motociclista che stava procedendo in direzione di Udine, è andato a impattare contro una macchina, che da quanto ricostruito stava per svoltare, alla cui guida c'era una donna trentenne residente nel Medio Friuli. A seguito dell'impatto tra i due mezzi, la macchina è finita contro un muretto di delimitazione di un'abitazione. La chiamata al Numero unico di emergenza 112 è stata immediata. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'automedica proveniente da Udine e un'ambulanza in arrivo da Palmanova che è giunta sul luogo dell'incidente dopo sette minuti.

L'uomo è stato stabilizzato e trasportato in condizioni gravissime all'ospedale del capoluogo friulano. La conducente della macchina è stata poi accompagnata da un familiare in pronto soccorso per essere sottoposta a tutti gli accertamenti medici. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei veicoli coinvolti nello schianto e del tratto di strada interessato dall'incidente che durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi è stato chiuso al transito delle auto. Inevitabili, dunque, dei rallentamenti al traffico. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Pavia di Udine. —



La moto e la macchina che si sono schiantate ieri mattina a Percoto di Pavia di Udine, all'altezza dell'incrocio tra le vie Luigi Sturzo e San Mauro

CIVIDALE

Opposizione critica sul Ppi «Ancora troppe incognite»

Perplessità su tempi e modalità della riapertura annunciata dalla Regione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nessun entusiasmo. Anzi, una «forte preoccupazione»: all'annuncio del vicegovernatore Riccardi sulla riapertura del Punto di primo intervento del presidio sanitario – indicata per inizio 2023 – la minoranza consiliare risponde con attestazione di pesante scetticismo.

«Arduo esprimere soddisfazione – dice il capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini –: parlare di azione tardiva è un eufemismo dal momento che il riavvio del servizio era stato promesso per settembre 2021. La scelta di affidare per tre anni il Ppi a soggetti del terzo settore solleva poi molte perplessità: fino al marzo 2020 avevamo un Punto di primo intervento in cui operavano i medici di emergenza/urgenza del Pronto soccorso di Udine; ora si rischia un rilevante ridimensionamento della capacità di far fronte alle emergenze. La riapertura tramite cooperative andrebbe valutata unicamente nella prospettiva (che però non c'è) del ripristino del collegamento col Santa Maria della Misericordia».

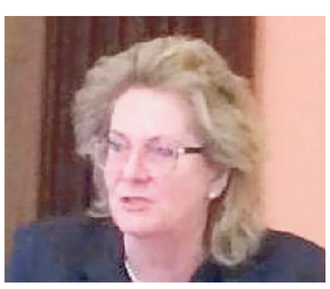
Dura anche la posizione dei Civi_Ci, espressa da Emanuela Gorgone: «Questa – rileva – è solo l'ultima delle innumerevoli promesse arrivate dai vertici regionali. Il riferimento temporale è nebuloso. Del resto non è stato ancora pubblicato nemmeno l'avviso rivolto ai soggetti del terzo settore, cui ci si intende appoggiare per la gestione del Ppi: non c'è di conseguenza informazione sul suo contenuto e sulle condizioni economiche proposte, quindi non può esserci certezza sulla risposta. Siamo sicuri che il personale medico e infermieristico fornito dal terzo settore possa garantire la continuità e la professionalità necessarie? Vogliamo capire se la proposta dell'assessore Riccardi sia attuabile nei tempi da lui prospettati o se si annunciano ulteriori ostacoli».



Fabio Manzini



Emanuela Gorgone



Paola Strazzolini



Alberto Contento

In allarme pure la segretaria del Circolo cividalese del Pd, Paola Strazzolini, che si dice «incredula»: «Premesso che l'annuncio di una riapertura ai primi del 2023 sa chiaramente di campagna elettorale, ciò che si annuncia – rileva – non è il ritorno delle funzioni garantite fino al 2020, in collaborazione col Pronto soccorso di Udine. L'affidamento del Ppi a un soggetto privato, con l'uso di fondi di parte corrente, ma senza l'approvazione a monte di alcun atto di pianificazione regionale e aziendale che sancisca la previsione di un mantenimento in loco del servizio con personale dipendente, non dà alcuna sicurezza di continuità. Sulla base delle esperienze dei Ppi privatizzati in Regione, per Cividale si possono ipotizzare prestazioni sanitarie di tipo ambulatoriale: i pazienti che prima erano curati in città continueranno a essere inviati al Pronto soccorso di Udine, intasandolo».

«Alquanto perplesso» si dice anche Alberto Contento, capogruppo di Impegno comune: «Sono anni – ricorda – che la riapertura del Ppi è rimandata. Finora si sono susseguiti solo annunci: eppure il presidio è il riferimento per un bacino di 50 mila persone». —

CIVIDALE

I ladri svuotano il frigo dell'asilo Pasta in bianco per i bambini

CIVIDALE

Si sono dovuti accontentare di pasta al burro, un pezzo di formaggio e un po' di insalata i 21 bimbi della scuola dell'infanzia di Gagliano tornati in classe ieri mattina dopo il ponte di Ognissanti. Questo perché nei giorni scorsi i ladri si sono intrufolati nella materna e hanno saccheggiato la dispensa, dove gli addetti alla mensa avevano stoccato le derrate alimentari utili a preparare i pasti per i piccoli alunni della "Giovanni Lorenzoni". La scoperta del raid ieri mattina, quando il personale tecnico ha aperto la scuola prima dell'inizio delle attività didattiche: dagli scaffali e dal frigo sono stati asportati gli alimenti che gli operatori della Camst, la ditta che si occupa del servizio di refezione, avevano acquistato per preparare le pietanze da servire a pranzo. La bravura degli addetti, che si sono fatti in quattro per non lasciare i piccoli senza mangiare, ha permesso di arrangiare un pasto d'emergenza, come conferma l'assessore comunale all'Istruzione, Rita Cozzi. «L'amministrazione comunale è stata subito informata dell'episodio: un plauso alla dirigente scolastica e al personale, che si è subito adoperato per minimizzare i disagi per i bambini».

Prima del suono della campanella i bidelli si sono dati da fare per disinfettare le aule e gli spazi comuni, che pure non sono stati direttamente interessati dall'incursione ladresca. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi avrebbero tranciato la rete di recinzione che si trova sul retro della struttura scolastica, prima di riuscire ad entrare nell'asilo attraverso una porta. Hanno rubato carne, olio e verdure, ma null'altro è stato toccato. Ieri mattina la preside, Francesca Marcolini, ha allertato le forze dell'ordine, presentando denuncia ai carabinieri, che ora indagheranno sull'episodio, anche vagliando le immagini riprese dalle telecamere presenti nella zona tra via della Chiesa e via Gagliano. —

CHR.S.

Il caso a Pavia di Udine

Scuolabus fermo per un guasto Restano a piedi i bimbi dell'asilo

Disagi per molte delle 50 famiglie che usufruiscono del servizio. Il Comune: problemi con questa ditta

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Dopo il lungo ponte di Ognissanti, la scuola a Pavia di Udine è ricominciata con una brutta sorpresa: ieri mattina lo scuolabus ha infatti lasciato a piedi i bambini delle scuole dell'infanzia. Dei circa 50 bimbi che usufruiscono del servizio che copre sia l'asilo comunale di Lauzacco, sia quelli dei paritari di Percoto, Pavia e Lumignacco, in molti sono rimasti inutilmente ad aspettare e le famiglie si sono dovute arrangiare, in tutta fretta, come hanno potuto.

Subito sono arrivate le prime telefonate di genitori infuriati all'amministrazione comunale che, incolpevole, ha saputo dell'accaduto quando ormai era tardi. Infatti, riferiscono il sindaco Beppino Govetto e la vice Elena Fabbro, «la società che ci è stata fornita dalla Centrale unica di committenza durante questi giorni di ponte ha sostituito lo scuolabus con uno più vetusto senza comunicare nulla a nessuno, tantomeno a noi».

Appena partito dal deposito che si trova a Pavia di Udine, spiega Fabbro, «secondo quanto riferito il mezzo avrebbe presumibilmente avuto un guasto e la sua corsa si è dunque interrotta. Intanto, l'altro pulmino che copre le scuole elementari ha cercato di andargli in soccorso, ma con ovvi ritardi, tanto che molte famiglie si sono dovute organizzare diversamente. Da parte nostra rileviamo che, al netto dei problemi che ci potrebbero essere tra datori e dipendenti, di base c'è una forte carenza da parte della società, aggravata da mancanza di dialogo e comunicazione: anche oggi abbiamo provato più volte a contattare i loro uffici, senza che dall'altro capo del telefono rispondesse nessuno».


I due mezzi per il trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia e delle elementari a Pavia di Udine

Intanto l'amministrazione comunale ha contattato quella regionale, che gestisce la centrale unica di committenza, ossia la stazione appaltante che aggiudica e stipula contratti quadro poi messi a disposizione degli enti locali, come nel caso della Scoppio Autolinee, la società di Bitonto, in Puglia, che si è aggiudicata la gara per il trasporto scolastico.

«Questa non è la prima volta che accadono disservizi con il trasporto scolastico: già da inizio anno, infatti, si sono verificati problemi su cui non abbiamo ricevuto risposte dalla società, né tantomeno avviso, da parte della stessa, ogni qualvolta ci fossero problemi gestionali o logistici. Così – rileva il vicesindaco – abbiamo avviato una contestazione agli uffici della Regione che ci hanno spiegato che al momento non è possibile interrompere il servizio di fornitura. Per farlo è necessario che almeno tre amministrazioni comunali rescindano il contratto, cosa che comunque porterebbe nell'immediato a incognite e incombenze sul singolo Comune, in un momento già abbastanza complicato».

«La segnalazione alla Regione, dunque, per quanto necessaria – conclude Fabbro – non ci fa stare tranquilli di fronte al comportamento di tali imprese». —

CONTENIMENTO DEI COSTI ENERGETICI

Sabato in classe a Campoformido A Pozzuolo invece niente lezioni

Il sindaco Lodolo verso l'ordinanza, la collega Furlani ci ripensa dopo il no dei genitori

Edoardo Anese / POZZUOLO

Il consiglio dell'Istituto comprensivo di Pozzuolo del Friuli non è favorevole alla chiusura della scuola il sabato per il risparmio energetico, delegando l'eventuale decisione ai sindaci Erika Furlani (Campoformido) e Denis Lodolo (Pozzuolo) con l'emissione di un'ordinanza. È quanto emerso a margine di un incontro che si è tenuto tra i due sindaci e la dirigente dell'istituto, Elena Venturini.

I primi cittadini avevano chiesto alla dirigente di tenere chiusa la scuola il sabato per risparmiare sui costi del riscaldamento, nonostante tre classi medie, per un totale di circa 60 ragazzi, frequentino le lezioni anche in quella giornata. Alla luce di quanto emerso dall'incontro, i due sindaci hanno assunto posizioni diverse. Nell'ottica di trovare un punto d'incontro, Furlani e Lodolo hanno chiesto di posticipare la seduta del consiglio, inizialmente prevista per ieri sera, alla prossima settimana.

«Sono contraria a emettere un'ordinanza - ha detto Furlani –. Per Campoformido la situazione non ha raggiunto livelli tanto gravi da richiedere una presa di posizione simile. Attueremo risparmi tagliando da qualche altra parte. Se il consiglio d'istituto deciderà di non chiudere la scuola il sabato ci adegueremo di conseguenza. Tuttavia, prima di prendere qualsiasi decisione ne parlerò con la giunta».


DENIS LODOLO
È IL SINDACO DEL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI


ELENA VENTURINI
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO


ERIKA FURLANI
È LA PRIMA CITTADINA DEL COMUNE DI CAMPOFORMIDO

Lodolo, invece, ha le idee chiare e annuncia che procederà con l'ordinanza: «Rimango dell'idea - rileva – che chiudere la scuola il sabato sia la scelta più sensata, condivisa anche da gran parte dei cittadini di Pozzuolo. Visto il periodo che stiamo attraversando sarebbe insensato tenere aperto l'intero istituto per tre classi, di cui una sola di Pozzuolo. Non saranno privati i ragazzi dell'istruzione: c'è la possibilità di rimodulare le lezioni a cinque giorni settimanali per sei ore ciascuno, oppure trovare anche altre soluzioni in base alle esigenze delle famiglie».

Nei prossimi giorni i sindaci si incontreranno per cercare un punto d'incontro. La dirigente dell'Ic dichiara che, a seconda della decisione che prenderanno i primi cittadini, il consiglio d'istituto si muoverà di conseguenza: «La situazione è estremamente delicata - riconosce la dirigente Venturini –. Capisco le difficoltà delle famiglie a seguito di un'ipotetica riorganizzazione delle lezioni in corso d'anno; tuttavia, comprendo anche le esigenze delle due amministrazioni, che devono far fronte agli aumenti esponenziali dei costi energetici. L'auspicio è quello di arrivare a una soluzione che tenga in considerazione e soddisfi le esigenze di tutti».

Ieri sera Lodolo ha incontrato le famiglie di Pozzuolo coinvolte, alle quali ha esposto le proprie idee e i motivi della scelta. Le famiglie, invece, hanno illustrato al sindaco altri esempi di come si potrebbe risparmiare, facendo riferimento ai dati contenuti nell'albo pretorio. —

REANA DEL ROJALE

Il primo cittadino: «Risparmi già realizzati Non spegniamo le luci »

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Il Comune di Reana del Rojale manterrà accesa l'illuminazione in tutte le frazioni del territorio e negli edifici pubblici. Infatti, salvo interventi del legislatore che dovessero imporre la chiusura parziale delle luci, nonostante gli aumenti relativi ai costi dell'elettricità l'amministrazione Canciani non ha in previsione riduzioni nell'erogazione del servizio energetico, rispettando così quanto previsto dal Codice della strada e garantendo nel contempo maggiore sicurezza ai cittadini.

«Negli anni – afferma il sindaco Emiliano Canciani – abbiamo adottato una politica gestionale in previsione di possibili criticità andando a riqualificare l'illuminazione con l'introduzione delle luci a led sulle strade, negli edifici pubblici e negli impianti sportivi».

Il primo cittadino continua spiegando che «così facendo ci sono stati notevoli risparmi a beneficio delle casse comunali e ora i considerevoli aumenti nei costi dell'energia che anche noi dobbiamo sostenere sono inferiori rispetto a quelli che si sarebbero avuti se non avessimo attuato questi interventi».


Il sindaco Emiliano Canciani

Canciani ricorda che «il bilancio del Comune di Reana del Rojale è sano e l'ente locale può coprire agevolmente gli aumenti di costo. Inoltre, abbiamo partecipato ai bandi per accedere ai contributi per le fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico».

A tale proposito, sono prossimi al via i lavori sull'ultimo piano del palazzo municipale. Per un importo pari a 300 mila euro, finanziati dalla Regione, verrà recuperato il sottotetto e sarà anche rivisto il manto di copertura, mentre ulteriori 40 mila euro di fondi propri sono già stati stanziati per il recupero della torretta. —

CODROIPO

Morto a 52 anni l'ex titolare del Nuovo Doge

Gian Franco Tonizzo aveva gestito per quasi un decennio il ristorante di Villa Manin, che è chiuso da febbraio

CODROIPO

È stato trovato senza vita nella sua abitazione di Codroipo Gian Franco Tonizzo, 52 anni, per nove gestore del ristorante Nuovo Doge di villa Manin, chiuso dal mese di febbraio. La tragedia è avvenuta ieri mattina.

Subito è stato dato l'allarme con la chiamata al Numero unico di emergenza: sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e i vigili del fuoco. Purtroppo tutti i soccorsi sono risultati vani e non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

Tonizzo era molto conosciuto nel capoluogo del Medio Friuli dove aveva gestito anche il ristorante Ai Gelsi.

Era il 2013 quando subentrò con la Società gestione alberghi srl, composta da un team che allora guidava anche l'hotel Belvedere sempre a Codroipo, nella conduzione del locale che si trova nella barchessa ovest della dimora dogale. L'entusiasmo nell'iniziare quella nuova avventura era stato tanto.

L'obiettivo, infatti, era quello di rinnovare il bar e la ristorazione, puntando però parallelamente al progetto relativo alla promozione di attività culturali. Poi da febbraio il Nuovo Doge è stato chiuso: si era infatti interrotto il rapporto con l'Ente regionale per il patrimonio culturale Fvg, proprietario della barchessa, che aveva emesso il provvedimento per la mancata corresponsione di rate del canone di affitto.

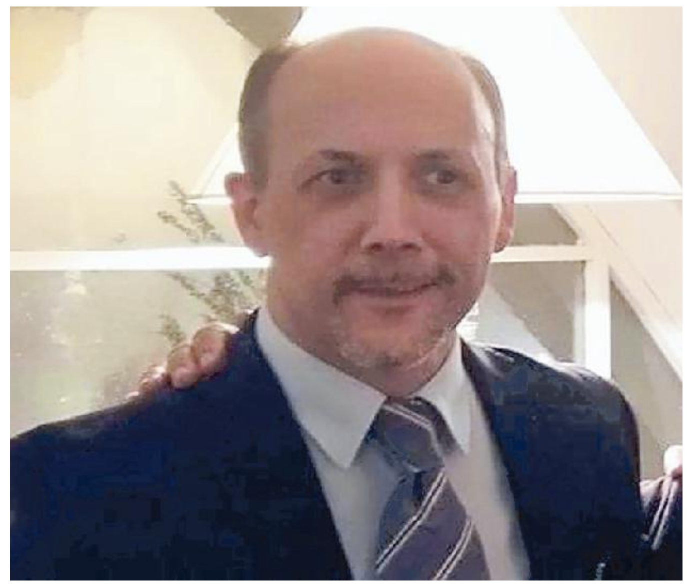
Le cause erano state molteplici: la riduzione dell'attività culturale della villa prima a partire dal 2017, poi l'arrivo della pandemia che aveva ulteriormente ridotto le iniziative culturali a Passariano, sommandosi alle restrizioni sull'accesso ai pubblici esercizi e anche al timore delle persone a uscire di casa.

Era così finita la gestione del ristorante che nel tempo aveva ospitato importanti eventi culturali e politici, cerimonie, feste, con l'organizzazione di eventi che animavano le estati di Codroipo. Successivamente la famiglia Tonizzo aveva assunto la gestione di un agriturismo a Valvasone.

L'ex gestore del Nuovo Dige lascia la moglie e due figlie che, sulla propria pagina Facebook, hanno ricordato come il «papà era tutto per noi». Tutta la comunità di Codroipo si stringe ora alla famiglia in questo momento di immenso dolore.

Appena appresa la notizia della morte di Tonizzo in molti hanno espresso cordoglio e hanno ricordato la sua professionalità nel lavoro con parole di stima e affetto. —

V.Z.



Gian Franco Tonizzo ha gestito per nove anni il Nuovo Doge

CODROIPO



La sede dell'Asp Daniele Moro a Codroipo

Fare comunità: il commissario parli dell'Asp Moro

Edoardo Anese / CODROIPO

Anche gli esponenti del movimento "Fare comunità" di Codroipo – che non è rappresentato in consiglio comunale – hanno detto la loro in merito alla difficile situazione economica e gestionale in cui si trova l'Asp Moro.

«Prima che la situazione si riveli irrimediabilmente fallimentare – si legge in una nota del movimento –, è necessario che i primi cittadini esigano che il commissario renda conto del lavoro svolto finora, rappresenti con precisione l'entità del depauperamento patrimoniale sinora consumato, chiarisca l'andamento della gestione economica e indichi anche la percorribilità o meno di un eventuale piano di risanamento e le linee di indirizzo elaborate».

Secondo "Fare comunità", inoltre, ciò che rappresenta un'ulteriore campanella d'allarme sono la parole del vicegovernatore Fvg, Riccardo Riccardi, con le quali ha reso noto che la Regione, su sua proposta, ha concesso un prestito di 4,2 milioni alla stessa Asp Moro, con restituzione trentennale, per far fronte ai problemi di natura economica che sta affrontando.

«Le parole dell'assessore Riccardi – si legge ancora nella nota – fanno presupporre la conoscenza di una situazione deficitaria ben definita, di fronte alla quale si evince che neppure le banche hanno ritenuto di poter esercitare la loro funzione istituzionale».

«Non ci sono più le condizioni per temporeggiare – si aggiunge –. In attesa che si definiscano le responsabilità, i sindaci hanno tutto il diritto di chiedere con forza che venga presentato un quadro della situazione preciso e veritiero, per poter poi assumere le decisioni necessarie».

«Lo devono fare – è la chiosa di "Fare comunità" – in difesa dei cittadini che li hanno eletti; restando in attesa, rischierebbero di ritrovarsi coinvolti in una situazione che sinora hanno soltanto subito». —

MANZANO

Ordigno bellico vicino a una cava: artificieri in azione

Un ordigno risalente con tutta probabilità alla Seconda guerra mondiale è stato ritrovato nella tarda mattinata di ieri tra Manzano e Buttrio, in un'area attigua a una cava, distante dalla zona residenziale. Immediata è partita la richiesta d'intervento ai carabinieri: sul posto, non lontano dalla strada regionale 56 che collega Gorizia e Udine, sono arrivati i militari del Nucleo operativo Radiomobile di Udine, che a loro volta hanno interpellato i colleghi del Nucleo artificieri dell'Arma che, dopo aver messo in sicurezza il residuato bellico, nei prossimi giorni provvederanno a farlo brillare, valutando il luogo in cui procedere con l'operazione di neutralizzazione. L'ordigno ritrovato ieri mattina ha un diametro di dodici centimetri e una lunghezza di quaranta.

CODROIPO

Due realtà impegnate nella prevenzione dei tumori al seno

CODROIPO

Andos e Friulmedica uniti nella lotta contro il tumore al seno. Ospiti al Nodo hotel di Codroipo, Patrizia Venuti, presidente di Andos Codroipo, ed Enrico Musso, amministratore di Friulmedica, hanno siglato una convenzione che prevede la possibilità, per tutte le donne associate, di accedere al 10 per cento di sconto sulle prestazioni sanitarie erogate da Friulmedica. Il Nodo hotel ha da poco compiuto i due anni di vita, che ha voluto festeggiare con una serata conviviale e dai risvolti sociali organizzando una raccolta fondi da destinare, appunto, all'Andos.

A giorni è prevista la firma di un'altra convenzione tra le due realtà, che si faranno carico – in parti uguali – del pagamento della mammografia e dell'ecografia per le donne in difficoltà, non soltanto economica, ma anche fisica e psicologia. Coinvolti anche i servizi sociali di Codroipo, i quali hanno già individuato alcune donne che potrebbero usufruire del servizio.

«Ottobre – sottolinea la presidente Venuti - è il mese della prevenzione. Il nostro impegno sta nel dipingere di rosa tutti i mesi del calendario; la malattia purtroppo colpisce le donne tutto l'anno. L'importanza di riconoscerla e poi curarla è fondamentale per garantire a tutte una buona aspettativa di vita».

«Nel nostro centro svolgiamo migliaia di visite senologiche – riferisce Musso –, tuttavia negli ultimi mesi abbiamo registrato una diminuzione del livello della prevenzione. Lo screening è fondamentale per tutte le donne, le quali devono anche essere sensibilizzate sul tema».

«Ci tengo a ringraziare Andos – conclude Musso – per averci coinvolti nell'iniziativa, alla quale abbiamo deciso da subito di aderire». —

E.A.









I cartelli sistemati a Santa Maria la Longa nelle vie, da sinistra, Viola, dell'Ancora, Lauzacco e Macagnat. «È un bellissimo messaggio», dice uno dei genitori che ha proposto l'idea all'amministrazione

Anche a Santa Maria la Longa spuntano i cartelli, sollecitati da un gruppo di genitori. Il sindaco: riscopriamo i vecchi valori

«Rallentare, qui i bimbi giocano in strada» Così il paese avverte gli automobilisti

Francesca Artico
/ SANTA MARIA LA LONGA

«Attenzione Rallentare In questo paese i bambini giocano ancora per strada». È la scritta sui cartelli che l'amministrazione comunale ha voluto in alcune aree di Santa Maria la Longa, dove c'è il maggior numero di bimbi, e in particolare nelle vie Viola, Macagnat, dell'Ancona e Lauzacco.

La frase sa di tempi antichi, di quando ancora giocare in strada era la normalità, quella normalità venuta meno con la frenesia della vita di oggi e la tecnologia che tiene i bambini impegnati a casa con gli smartphone o i videogiochi. Un'attenzione particolare, dunque, quella messa in campo dal sindaco Fabio Pettenà e dall'assessore all'Istruzione, Michele Cignacco, nei confronti dei più piccoli e delle loro famiglie, attenzione esplicitata dall'amministrazione che non ha esitato ad accogliere il suggerimento di alcuni cittadini che avevano notato quei cartelli in piccoli paesi friulani e trentini. «È un bellissimo messaggio» dice Chiara Pallavicini, uno dei genitori che ha proposto l'idea, per un paese di 2.290 abitanti com'è Santa Maria, di cui circa 150 sono bambini. «È un messaggio che, al di là della sicurezza stradale, dà gioia, spensieratezza, lascia immaginare momenti di gioco che per i piccoli sono anche socializzazione, inclusione e condivisione – prosegue Pallavicini –. Quello che fa più tenerezza è veder giocare in strada bimbi di tutte le età, confrontarsi, ridere e godere di quest'inattesa libertà dopo due durissimi anni. Siamo grati all'amministrazione per l'attenzione, i servizi che offre alle famiglie e per l'ascolto che pone alle esigenze dei più piccoli». Cignacco non ha avuto dubbi sulla bontà dell'iniziativa. «Non è soltanto un richiamo agli automobilisti, ma anche un segno di vivacità, di accoglienza e allegria nelle vie del paese. Un piccolo gesto, ma dal grande significato: l'attenzione verso i più piccoli che per fortuna qui ancora si divertono a giocare in strada e danno allegria». E il sindaco ricorda: «Recentemente abbiamo anche inaugurato un parco per i bambini da zero a 3 anni, proprio nell'ottica di dare servizi, ma soprattutto di essere un paese in cui i nostri figli possano vivere sereni riscoprendo anche i vecchi valori del gioco in strada», conclude Pettenà. —

CERVIGNANO

L'opposizione: inaugurare la ciclabile e l'area verde

CERVIGNANO

Aperta da qualche giorno a Cervignano la nuova pista ciclopedonale che collega le vie Aquileia e Trieste, e con essa anche un piccolo parco giochi per bambini, senza alcun avviso o inaugurazione, mancate comunicazioni che non sono piaciute ai consiglieri di minoranza della civica "Il Ponte" e dell'ex assessore all'Urbanistica, Marco Cogato. «Abbiamo appreso dell'apertura della strada casualmente – sottolinea il consigliere Andrea Zampar –, transitando nella zona, ci sarebbe piaciuto che l'amministrazione comunale avesse organizzato un momento inaugurale ufficiale, anche se relativo a un'opera voluta e concordata con il proprietario dell'area dall'amministrazione precedente. In fin dei conti la realizzazione di un tratto di pista ciclabile e di un parco giochi per bambini dovrebbe essere di interesse generale, a prescindere da quale parte politica lo abbia voluto. Invitiamo la popolazione a percorrere il tratto di strada e a portare i bambini a giocare per appropriarsi di un'area ora a disposizione della comunità». Zampar ricorda che si tratta di un importante intervento urbanistico «che, da un lato, ha consentito il recupero di un'area da diversi anni abbandonata e dall'altro, ha dato una risposta alla necessità di collegare, tramite un percorso ciclabile, due punti della città fino ad oggi non comunicanti». «L'area verde – spiega Zampar – prevede anche un piccolo parco giochi rivolto ai bambini, a pochi passi dal centro. Ora proseguirano i lavori con la realizzazione del parcheggio e di un supermercato. L'accordo raggiunto con la proprietà dell'area, prevedeva infatti la realizzazione delle opere urbanistiche prima dell'avvio dei lavori».

L'ex assessore Cogato rimarca che «si tratta di un intervento con oneri interamente a carico dei proprietari dell'area dell'ex Consorzio agrario». «L'accordo raggiunto dal privato con la precedente amministrazione del sindaco Gianluigi Savino, prevedeva la realizzazione della pista ciclopedonale e – aggiunge Cogato – di un'area verde, ampia 20 metri lungo la pista per circa metà ettaro di ampiezza, oltre a un parco giochi attrezzato, la viabilità interna, la rotatoria e i parcheggi a servizio del cimitero, intervento oggi concluso e fruibile dai cervignanesi». —

F.A.

CERVIGNANO

Da domani l'iniziativa "Le Settimane di storia"

CERVIGNANO

Si rinnova l'appuntamento con "Le Settimane di storia di Cervignano Nostra", rassegna di conferenze e presentazioni di libri giunta alla 5ª edizione, che si snoderà in quattro incontri sulla storia attraverso la riscoperta del territorio e delle sue eccellenze.

L'apertura è fissata domani, alle 18.30, all'Antica Osteria Italia, quando Stefano Perini racconterà "1921, Cervignano l'annessione all'Italia", introdotto da Adriana Miceu. Venerdì 11 alle 18.30 alla Casa della Musica sarà la volta di Antonio Rossetti con "Breve storia delle fortificazioni di Cervignano", introdotto da Michele Tomaselli, e venerdì 18, alle 18.30 al bar all'Alpino, Gianni Adolfo Bellinetti racconterà "Le scritte fasciste sui muri del Friuli", presentato da Mario Matassi. Infine, venerdì 25 alle 18.30, alla Casa della Musica, Giuseppe Garbin parlerà del libro "I Grandi architetti del dopoguerra a Cervignano", con Tomaselli. L'ingresso agli incontri è libero. —

F.A.

CERVIGNANO

Vaso e fiori incastonati nella pietra «Così evito sfregi al monumento»

CERVIGNANO

Qualcuno aveva rubato i fiori e il vaso sistemati sul monumento dedicato alla Prima guerra mondiale, quello realizzato nel giardino voluto in omaggio a all'arciduchessa Maria Teresa d'Austria a Cervignano. Un gesto che Enzo Puntin, 91 anni, pronipote di uno dei caduti durante la Prima guerra mondiale, proprio non poteva dimenticare. E così il 91enne si è preso la rivincita. Ha cercato una pietra adatta a stare vicino al monumento e a quella pesante pietra ha incollato il vaso dei fiori. Ultimata l'opera si è anche messo in posa davanti al monumento e alla pietra con il vaso, così da ricordare il momento.

Il manufatto che ricorda i caduti si trova vicino al ponte di ferro, è stato realizzato nel 2016 per mano dell'artista Franco Sclauzero, in omaggio a quanti morirono combattendo con l'esercito austro-ungarico nei Carpazi. Sulla lapide è incisa una significativa frase, in friulano: "Ai nestris soldas dismenteas" (Ai nostri soldati dimenticati). Una frase voluta dallo scultore che ha donato la sua opera a tutta la comunità di Cervignano con l'intento di fare in modo che una parte così importante della storia delle genti della Bassa friulana non andasse perduta. Spesso però, soprattutto in questo periodo di commemorazione dei defunti, dal monumento vandali rubavano tutto, lasciandolo spoglio. Da quest'anno non accade più. L'ingegno del 91enne Puntin ha portato alla soluzione. «O almeno è quello che spero, visto che il vaso non potrà più essere portato via», racconta Puntin. Un deterrente, pratico e pesante, per evitare insomma «un vile gesto – dice il 91enne – e con esso di mancare di rispetto ai caduti, rispetto che ci deve essere anche se non si condivide il significato di quel monumento». Il pronipote di un caduto nei Carpazi nel 1914, conta così di aver definitivamente ostacolato chi intendesse trafugare oggetti e fiori. —



Enzo Puntin accanto al monumento e, a sinistra, il vaso nella pietra

F.A.

LIGNANO

Il vicepresidente di Lisagest: «Bisogna anticipare il mercato»

Roberto Falcone: l'obiettivo è prevenire le esigenze del comparto turistico Soddisfatto il sindaco: contenta della nomina, farà crescere la nostra città

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato ufficializzato ieri pomeriggio l'ingresso di Roberto Falcone nel Cda di Lisagest e gli è stata assegnata la vicepresidenza. «Non è scontato, anche se per consuetudine il ruolo viene conferito al rappresentante del Comune, ma sono felice che non ci sia stato nessun ostacolo e che l'incontro si sia svolto con grande semplicità», dice il neoeletto vicepresidente. «Sono molto grato al sindaco Laura Giorgi e a tutta la maggioranza, ma anche al presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, che è stato molto accogliente e professionale e che mi ha introdotto ai consiglieri», aggiunge Falcone. Che racconta anche di aver «prevalentemente ascoltato, al fine di comprendere le tematiche che venivano discusse, ma credo di potere dare un contributo con la mia esperienza». Falcone riassume il suo obiettivo in una parola: proattività. «Non essere supini a quello che vuole il mercato ma cercare di anticiparne le esigenze. Se Lignano diventerà proattiva nella gestione del turismo – spiega Falcone – farà una mossa vincente, se ci ritroveremo a seguire gli altri sarà molto più difficile». Fa sapere il neo-vicepresidente che la sua esperienza all'estero gli ha dato «apertura ed elasticità mentali, ma anche la curiosità di vedere cose diverse e saperle apprezzare». «Ora desidero potere contribuire. Mi auguro di offrire qualche idea o suggerimento, sempre aiutato da persone che sono lì da anni e che hanno fatto un ottimo lavoro. Ci auguriamo di migliorare Lignano sempre di più con nuovi servizi. Il mercato globale – continua Falcone – si fa sempre più competitivo e dobbiamo essere vivi e al passo con i tempi. Sono grato anche al vice presidente uscente, Loris Salatin, che ha lasciato un'impronta più che positiva nel Cda per la sua generosità di idee. Lo contatterò a breve per uno scambio di informazioni».



ROBERTO FALCONE
ESPONENTE DI FRATELLI D'ITALIA
NOMINATO VICEPRESIDENTE DI LISAGEST

«Mi auguro di offrire idee e suggerimenti, aiutato da persone che sono lì da anni e che hanno fatto un ottimo lavoro»

Il 2022 ha visto la nomina di Falcone a coordinatore della sezione lignanese di Fratelli d'Italia, costituitasi a febbraio, Fdi che così conquista la seconda casella di Lisagest. «Come gruppo siamo estremamente contenti di questa opportunità e grati alle persone che ci hanno permesso di ottenere questo ruolo di rappresentanza, in primis al sindaco. Questo è l'inizio di un cammino e vogliamo che il gruppo a Lignano ampli il più possibile il consenso, dimostrando le competenze e le capacità che abbiamo. Un incarico come questo ci offre la possibilità di farlo», conclude Falcone.

Soddisfatta Giorgi. «Sono molto contenta che la nomina sia stata ratificata dal Cda di Lisagest e sono certa che Falcone saprà svolgere il suo ruolo con competenza e spirito collaborativo, per la crescita e lo sviluppo turistico della nostra città». —

LIGNANO

Strutture da rinnovare Confcommercio stima 3 milioni di contributi



Da sinistra: Colaone, Bravo, Tollon all'incontro a Terrazza a Mare

LIGNANO

La Regione continua a sostenere le imprese che intendano ammodernare le proprie attività. Alla Terrazza a Mare di Lignano, Confcommercio ha riunito i beneficiari del contributo regionale, che si stima in 1,5 milioni, a fronte di investimenti previsti per 3 milioni nella località balneare. Si tratta tra l'altro di lavori che riguarderanno attrezzature e strumentazioni (anche per pagamenti in moneta elettronica e per il commercio elettronico), sistemi di videosorveglianza e sicurezza innovativi e per l'efficienza energetica. L'incontro è servito a rispondere ai dubbi degli imprenditori su esecuzione lavori e impostazione rendicontazione, con il vicepresidente di Confcommercio provinciale Alessandro Tollon, la responsabile Area Credito, Lina Colaone, il responsabile dell'ufficio di Lignano, Lorenzo Casadio, la collega Leda Concas, il direttore generale di Confidi Friuli, Stefano Bravo. «Confcommercio – sottolinea Tollon – accompagna le aziende passo passo nelle procedure per ottenere contributi pubblici di grande rilevanza per riuscire a restare competitivi sul mercato». —

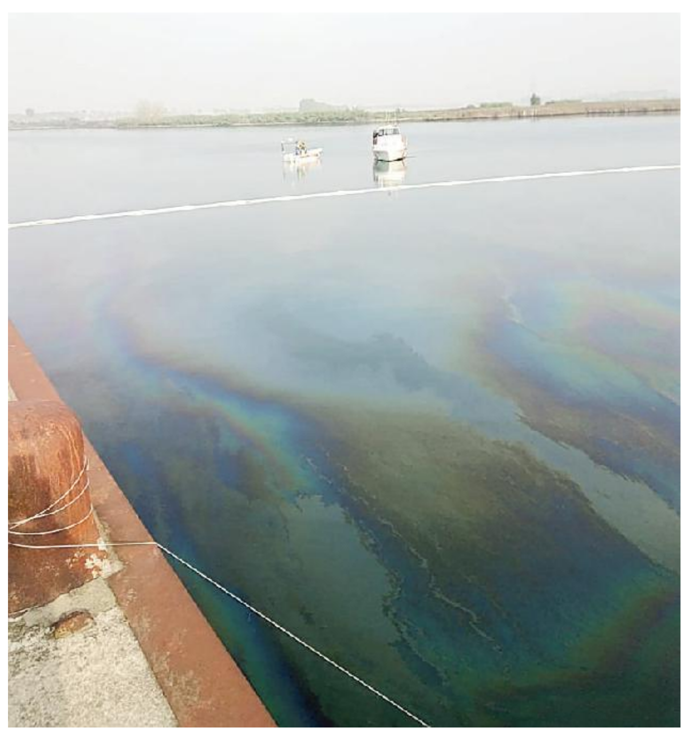
INQUINAMENTO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Prosegue la bonifica del Corno Attesi i risultati delle analisi

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Aspirata ieri pomeriggio dalla ditta Neda Ambiente di Privano, la grande chiazza oleosa che dalle prime ore di lunedì inquina il fiume Corno, a San Giorgio di Nogaro. L'operazione ha permesso di riempire un'intera cisterna. Sempre nel pomeriggio di ieri sono state anche rimosse una settantina di panne, che componevano le tre file di materiale oleoassorbente posizionato dalla Protezione civile tra lunedì e martedì a delimitazione della chiazza, che sono state poste in speciali contenitori ("big bag") in attesa di essere smaltiti come rifiuto speciale. Altri 70 metri di panne sono stati posizionati per sicurezza nell'area interessata dallo sversamento.

Questa mattina sarà effettuato un nuovo sopralluogo da parte della Capitaneria di Porto, dalla Protezione civile, dal responsabile dell'ufficio Ambiente del Comune, Massimiliano Paravano, e dai tecnici di Arpa Fvg, per valutare se l'azione di aspirazione ha prodotto i risultati sperati, cioè se è riuscita a prelevare tutta la sostanza inquinante o se si dovrà procedere con una nuova attività di aspirazione. Domani invece ci sarà un briefing fra tutti i soggetti coinvolti per valutare se l'intervento può dirsi concluso o se si dovrà continuare a monitorare il corso d'acqua. I costi di aspirazione e smaltimento delle panne saranno a carico del Comune di San Giorgio di Nogaro. Nella giornata di ieri tra volontari della locale Protezione civile, militari della Capitaneria di Porto, tecnici e dipendenti comunali, esperti dell'Arpa e dell'impresa Neda, hanno operato una ventina di persone. Si attendono gli esiti delle analisi e, sul fronte delle indagini in corso, non emergono ancora novità su chi abbia provocato lo sversamento, «e nessuna opzione viene trascurata», rimarca il responsabile dell'ufficio Ambiente del Comune di San Giorgio, che spiega perché ieri mattina si è deciso di intervenire con urgenza. «Dopo il sopralluogo effettuato da noi, assieme alla Capitaneria di Porto e alla Protezione civile – rimarca Paravano – abbiamo deciso di intervenire con urgenza per il maggior accumulo di prodotto e le panne erano ormai sature. E abbiamo verificato che l'operazione è stata efficace». —



La chiazza oleosa ancora visibile sul Corno a San Giorgio di Nogaro

TORVISCOSA

Storie di Torre di Zuino e Malisana raccolte dalla Pro loco in un podcast

TORVISCOSA

Non solo Marinetti: anche Pier Paolo Pasolini, Luciano Morandini, Veit Heinichen, Franco Marchetta, Gina Marpillero e pre' Zaneto hanno ricordato Torviscosa, Torre di Zuino o Malisana, nelle loro opere. Una nuova iniziativa della Pro Torviscosa, impegnata da anni nella ricerca di opere in cui è citata la località, consente ora di ascoltare la lettura delle poesie e dei brani attraverso un podcast, una raccolta di audio caricati sul sito web della Pro loco. Le voci sono di appassionati lettori, alcuni dei quali attori teatrali di professione: Giorgio Monte e Manuel Buttus, entrambi di Torviscosa, così come Alessandro Gasparini, Roberta Colacino, Serena Fogolini, le autrici del progetto "Poesie a manovella" Chiara Dorigo e Sara Francovig e infine anche la promotrice dell'iniziativa, Lorena Zuccolo.

L'idea ha preso corpo da un progetto didattico finanziato nel 2021 dalla Regione, con l'obbiettivo di promuovere la conoscenza storica attraverso la letteratura. All'ormai noto Poema di Torre Viscosa di Filippo Tommaso Marinetti, si sono aggiunte opere di autori locali: poesie di Giovanni Schiff, più conosciuto come pre' Zaneto, che fu parroco di Malisana all'inizio del Novecento; i ricordi d'infanzia di Luciano Morandini, originario di San Giorgio di Nogaro, scelto come guardia d'onore per partecipare all'inaugurazione dello stabilimento della Snia Viscosa a Torre di Zuino il 21 settembre 1938; la lettera che Gina Marpillero immagina di aver scritto nel 1937 al nipote Mario, dove riporta una "specie di barzelletta" sulla Snia Viscosa. A Torviscosa dedica alcune pagine anche Pier Paolo Pasolini in due distinte opere: un primo brano, scritto nel 1947 e pubblicato nel 1951 nella raccolta "I parlanti", accenna appena a Torviscosa e alle sue "grandi fabbriche". Da questo spunto ha però origine un brano più lungo, intitolato "Simili ad arcangeli". —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Unità nazionale: sabato la cerimonia

PALAZZOLO DELLO STELLA

A Palazzolo dello Stella il sindaco, Franco D'Altilia, ha diffuso il programma della cerimonia di commemorazione dell'unità nazionale, che si terrà sabato. Alle 9.30 è programmata l'adunanza nel cortile dell'istituto comprensivo e l'alzabandiera accompagnato dalle note della tromba di Alice Blaseotto. Alle 10 sarà celebrata la messa e poi si terrà il corteo lungo le vie del paese, accompagnato dalla banda "Stella Maris" di Marano e dal "Gruppo Bersaglieri Ciclisti". Il corteo deporrà delle corone d'alloro ai monumenti dei caduti. Alle 11.30 è prevista l'esibizione del gruppo rievocatori "Monte Sei Busi" e i saluti delle autorità. Alle 12.5 il vin d'honneur nella mensa scolastica, in collaborazione con gli alpini, chiuderà la manifestazione organizzata con le associazioni d'arma. —

Sarai sempre con noi



PAOLA MUZZOLINI

Lo annunciano Orazio, Lorenzo con Sara, Riccardo, Iole con Alberto e Anna, Alessandra e Francesca.

I funerali si svolgeranno sabato 5 novembre alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 3 novembre 2022

La Ducale - tel.0432/732569

Carissima

PAOLA

amica di una vita, ti ricorderemo per la tua semplicità e per il tuo candore, non dimenticheremo mai i momenti felici trascorsi assieme.

Un fortissimo abbraccio a Orazio, Lorenzo e Riccardo.

Paolo, Gianna, Eleonora e Lorenzo Marseu.

Cividale, 3 novembre 2022

La Ducale

Vicini a Orazio, Lorenzo, Riccardo e a tutta la famiglia per la perdita di

PAOLA

che rimarrà per sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi.

Luca, Lorena, Beatrice e Federico.

Cividale, 3 novembre 2022

La Ducale

E' passata a miglior vita



DELFINA FABRIS
ved. BARBURINI
di 98 anni

Lo annunciano i figli Bruna con Sergio e Rino con Pia, i nipoti, la pronipote, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 novembre alle ore 10,30 nella Chiesa di Cortale, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore agli infermieri del Distretto di Tarcento.

Cortale di Reana, 3 novembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARTA RIZZOTTI
ved. CIGNINI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore, i nipoti, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 4 novembre, alle ore 16, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 3 novembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

É mancato all'affetto dei suoi cari



AGOSTINO DOMINICI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Rualis.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 3 novembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

"Quando ogni uomo avrà raggiunto la felicità, il tempo non ci sarà più …"



STEFANO PAPA

Con profondo dolore ne annunciano la prematura scomparsa la moglie Ying con la piccola Yuli, i genitori Rosella e Livio, i fratelli Carlo con Christine e Charlotte, Elisabetta con Guido e Paolo e i parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 04 novembre a Vienna e sabato 05 novembre alle 10 nella Chiesa di San Gottardo a Udine.

Seguirà la tumulazione nel cimitero Maggiore di Cividale.

Vienna - Udine, 3 novembre 2022

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati



ANDREA TONINO
di 38 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella con Denis.

I funerali avranno luogo sabato 5 novembre alle ore 11,00 nella chiesa di Ursinins Grande ove la cara salma giungerà dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ursinins Grande di Buja,
3 novembre 2022

Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Accogli, Padre, nel tuo Regno questa tua figlia



GARCIA MARIA
DE LA ESPERANZA

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero e i nipoti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 4 novembre alle 14:00 presso la Chiesa di San Pio X. Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 3 novembre alle 18:30 sempre a San Pio X

Udine, 3 novembre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari



IDA BON
ved. BRANDOLIN
- NINE -
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Brazzano, arrivando dall'ospedale di Gorizia.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Brazzano.

Brazzano, 3 novembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RADESCHI BOSCUTTI
di 89 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Mirella, i figli Tiziana ed Edi, il nipote William e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Orsaria, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Orsaria, 3 novembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ALDO CODUTTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 novembre alle ore 14.45 nella chiesa di Passons, partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Passons, 3 novembre 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

LE LETTERE

Un alpino indignato
Quel paragone tra le adunate e i rave party

Ho letto che qualche politico ha paragonato l'adunata degli alpini ai vari rave party organizzati illegalmente. Mi domando dove possa arrivare l'imbecillità del voler apparire.

Per questo dobbiamo riscoprire il valore delle persone che ci potranno rappresentare in Parlamento, scavalcando anche le appartenenze politiche, non esiste destra o sinistra, alto o basso, quando si vogliono attaccare quelle manifestazioni che rappresentano un momento di solidarietà, di incontro, di storia, di identità, riconosciuti nel tempo, da quella partecipazione che in ogni città testimoniano l'affetto della gente verso quel cappello che racchiude un amore infinito per la propria terra e per chi ha bisogno.

Aver paragonato un rave party ad una adunata degli alpini, mi ferisce non solo intimamente e personalmente, ma offende tutti quegli alpini che ancora oggi vi partecipano e tutti quelli che non possono essere presenti ma che da lassù tra le stelle ci guardano. Alpini che nella loro vita sono sempre stati pronti nel momento del bisogno al proprio sacrificio, ad essere sempre presenti, per stringere una mano, per donare il proprio abbraccio, pronti per ricostruire un paese colpito da una calmamità, pronti ad organizzare una colletta alimentare per chi ha bisogno, pronti ad andare nei teatri di guerra per cercare di garantire la pace.

Paragonare una adunata degli alpini ad un rave party, significa oltraggiare la nostra storia, la nostra Patria, significa gettare fango su quei valori che hanno permesso anche a quei giovani di crescere nella democrazia e nella libertà, nella possibilità anche di organizzare un evento per divertirsi, nel rispetto delle norme e della loro incolumità.

Non permetteremo di gettare fango sull'Adunata degli alpini, non dobbiamo permettere di cancellare quei valori, che dentro quei canti, quella sfilata ci ricordano che la Nostra Terra non è solo fatta di poeti e santi, ma anche di tante persone umili, che hanno scritto pagine di storia, nella solidarietà e nell'amore verso chi ha bisogno di una mano.

Non permettiamo, che qualcuno con le proprie inadatte affermazioni, possa strapparci queste pagine della nostra vita e del nostro essere orgogliosi di essere alpini e italiani.

Pierluigi Molinaro.
già sindaco di Forgaria
Capogruppo degli alpini

Carnia
La borgata di Salvins e la Resistenza

Percorrendo il bellissimo percorso ciclopedonale indicato come anello del monte Vas da Vinaio in Comune di Lauco, mi sono imbattuto in alcuni turisti che mi hanno chiesto dove si trova la borgata di Salvins.

Saltando di sasso in sasso per attraversare il rio Pichions e facendo strada nell'intrico del sottobosco, li ho condotti a intravedere i ruderi di alcuni fabbricati distrutti dal tempo e travolti dall'invasione del bosco.

A richiesta ho anche discusso con loro la storia del luogo. È stato il luogo di riferimento della storia della Resistenza in Carnia, come sede del Comando Divisione Osoppo Carnia. Da comandante di Brigata vi ha prestato servizio Romano Zoffo (Barba Livio) a cui il Comune di Udine ha ritenuto di dedicare una via.

Vi ha trascorso l'estate di libertà, come Commissario, Romano Marchetti uno degli uomini emblematici della Resistenza in Carnia. Come mai a nessuno è ancora mai venuta l'idea di mettere una indicazione e una targa a ricordare l'importanza storica del luogo?

Igino Piutti

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Tireparemessede: un zûc di peraulis bon di lassânus cence flât

Une altre volte o cjatìn te nestre marilenghe une locuzion che, in trê peraulis intune, nus spie e e pant dut un discorson e un resonament, che di daûr nus piture in maniere nete e sclete, ce che di fat al po someâ, e forsit ancje al è, dut un messedot. E alore le doprin, cheste peraule, par mostrâ il nestri dispiet a pet di une situazion che no nus plâs, che dibot nus fâs fastidi, o piês rabie.

La cuistion piês e je che aes voltis nô stes si cjatìn dentri in cualchi pastiel e, voie o no voie, o deventìn un dint di chel ingranament: in fin un pestefruce che no nus mene di nissune bande e no nus dîs nuie di nuie ma che, dut câs, nus involuce e un tic nus scjafoie.

Ma nin par ordin: intal mieç di chê pestadice, di chel voluç o di chel daidai, si cjatìn a corisi daûr cence padin (ven a dî cence recuie o pâs) di ideis, di pinsîrs e di sintiments e pardabon par nô al devente dut un "Tireparemessede" cence fin. Vêso presint chês riunions flums, chês cunvignis dulà che, pûr vint interès comuns, nissun al capìs nissun e ducj a vuelin cuistionâ sul ses dai agnui, ve ca si sin capîts vere, une babilonie. Ben par spiegâus miôr ce che o intint us conti chest fatarel: o jeri inmò piçul e gno pari, stant che al jere une persone une vore cognossude e preseade in paîs, si jere lassât convinci a jentrâ tal consei de Vicinie (ven a dî il comitât che al gjestive e al guviernave i bens dal paîs). Ben, tant che dit, o jeri masse piçul par visâmi di alc ma une robe o memorei benon: tai agns che a son vignûts dopo il mio gjenitôr, mai, che al sedi vignût fûr intun discors a rivuart di chê sô esperience, clamìnle politiche / sociâl, fintremai che une sere… dibot 15 agns plui tart, un so amì vieli al jere vignût par cjase par confessâi la sô smare. L'om in cuistion al jere juste a pene tornât de prime riunion de Vicinie dulà che, cence nancje volêlu pardabon, si jere cjatât a fâ part. No si capive ben se al jere plui stranît che avilît. Dopo uns trê oris di chê prime riunion là lui nol veve inmò capît di ce che a stevin fevelant; par contânus la sô confusion al veve doprât peraulis tant che: badaluc, batibui, bordel, confusie, tananai, mismàs, 'savacament, fuligate, tibidoi. Gno pari cul riduç te muse si jere slungjât viers di lui e poiantji une man sul braç i veve dit: "Sì in sumis dut un Tireparemessede".

Cussì o vin la conferme che chê ande li no je stade inventade mighe dai politicants di cumò ma che, purtrop, e je simpri esistude; no par nuie e à ancje un puest dut so tal dizionari furlan. —



Sbarlufît fin avonde

LE LETTERE

Immigrazione
Troppa acredine verso Giorgia Meloni

Vorrei replicare in maniera cortese alla lettera di Augusta De Piero del 30 ottobre sul tema clandestini. Mi chiedo da dove le arriva tanta acredine verso questo Governo e in particolare nei confronti del presidente Giorgia Meloni. Veramente lei pensa che in altre nazioni se uno non è in regola con il permesso di soggiorno possa girare liberamente in quel territorio come invece avviene qui in Italia? Veramente lei pensa che siamo un popolo razzista? Parlavo con un extracomunitario ormai integrato, si è comprato la casa, manda i figli alle nostre scuole materne, lavora in fabbrica e quando è libero di svolge altri lavori per poter mantenere la sua famiglia in maniera dignitosa. Ebbene mi ha detto di essere razzista nei confronti di coloro che arrivano qui, si comportano male, alcuni spacciano e a volte creano risse. Nel suo Paese queste persone avrebbero vita dura e se non ci pensano le forze dell'ordine, che hanno modi decisamente diversi dalle nostre, ci pensano i cittadini e poi ricevano pure il grazie dagli stessi poliziotti. Cara signora in Italia caso strano qui si fermano tutti perché qui c'è tolleranza e rispetto di tutti, il razzismo è un'altra cosa

Mario Pinto. Pordenone

Politica
Il sindaco Fontanini e la gratitudine

Che Fontanini si aspetti gratitudine mi pare azzardato. Il suo impegno politico ad ogni livello nasce secondo me dal protagonismo che lo caratterizza e che dovrebbe bastargli. Oltre tutto il suddetto impegno è stato ampiamente retribuito per cui nulla gli dobbiamo se non la preghiera di ritirarsi da bravo "umarell" e sovraintendere i vari cantieri presenti in città

Bruno Nadalig. Udine

Incidente sulla A4
Vicino al dolore dei familiari

Vorrei dedicare alcune parole di solidarietà e amicizia a quei genitori che hanno perso i figli e ai figli stessi in quel tragico fatidico incidente che ha coinvolto quel pulmino che trasportava i disabili.
Uno di questi pulmini giunge anche qui dalle mie parti fino sotto casa mia. Viene a prendere Valentina, una mia vicina. Una ragazza dolcissima, che quotidianamente si reca al centro terapeutico di Tolmezzo. Sono ancora a letto quando sento giungere il pulmino. E poi li sento: il loro cicalare, ridere, scherzare; dell'autista, dei genitori, dei figli e degli operatori. E mentre ascolto, penso che sì, c'è della gioia anche nella sofferenza. E mi dico che bisogna continuare a credere, aver fede nella vita anche nelle avversità. Io non so perché la vita certe volte ci colpisce così duramente, così come ha colpito questi genitori e questi figli. Nessuno lo sa. Ma vorrei che sapessero che sono vicino a loro in questo triste momento di dolore. Un dolore immenso perché privo di risposte. E perché ci fa sentire ancora più soli in questa nostra grande solitudine cosmica. Della vita.

Dino Menean . Paularo

Demografia
Popolazione sempre più anziana

In merito ai commenti di Elisabetta Paviotti e di Arrigo De Pauli sollevo un dubbio: che cosa ce ne facciamo dei baby boomer una volta che saranno diventati vecchi? È vero come sosteneva il carissimo professor Marco Breschi che abbiamo troppi pochi figli, ma è altrettanto vero per analogia il sentimento che abbiamo tanti anziani (è un dato di fatto). E siccome non li sappiamo gestire, oggi, quando il loro numero è relativamente contenuto…

Alice Crosilla. Ovaro

LE FOTO DEI LETTORI



«A Roma il Re svetta a Udine è nascosto»

«Il monumento equestre a Vittorio Emanuele II che arricchisce l'Altare della Patria svetta sui tetti di Roma. Invece quello di Udine è purtroppo occultato nel fogliame del Giardino Ricasoli. Occorrerebbe provvedere» ci scrive il lettore Guglielmo Scoglio, di Udine, che ci ha inviato le due foto.

Campoformido Donne e alpini per il 50esimo del gruppo

Donne e alpini. Alcune ragazze hanno voluto accogliere così soci e amici del gruppo alpini di Campoformido in occasione del cinquantesimo di fondazione. A dimostrazione dell'affetto, della vicinanza e della costante collaborazione fra donne e alpini. Foto inviata dal lettore Luca Tomasella.





Santo Sepolcro: cerimonia al Santuario di Castelmonte

I Cavalieri e le Dame dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, appartenenti alla Sezione Friuli Venezia Giulia, si sono stretti attorno all'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, per ricordare la Beata Vergine Maria Regina della Palestina, Patrona dell'Ordine. La celebrazione si è svolta al Santuario di Castelmonte, presenti il preside della Sezione Fvg Gianluca Paron e il delegato di Udine Giuseppe De Boni.

CULTURE

Mostre

Feudatari e cavalieri nel Friuli patriarcale Cividale racconta la saga degli Attems

Al Museo archeologico i reperti emersi in 20 anni di scavi Atmosfere e personaggi di un nobile casato del Medioevo

MAURIZIO BUORA
ANGELA BORZACCONI

Sabato 5 alle 11 verrà inaugurata la mostra Feudatari, cavalieri, crociati. Il castello dei signori di Attems nel Friuli patriarcale, che rimarrà in esposizione al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli fino al 5 maggio 2023.

Questa mostra, resa possibile grazie al contributo della Regione, nasce da una collaborazione tra la Società Friulana di Archeologia e il Museo Archeologico Nazionale di Cividale, insieme per raccontare un percorso di archeologia e di formazione.

Il progetto espositivo vuole essere un'occasione per condividere il contributo che vent'anni di campagne di scavo hanno offerto alla conoscenza del territorio attraverso il lavoro di molte persone.

Le indagini sono state condotte dalla Società Friulana di Archeologia attraverso concessioni di scavo del Ministero della Cultura (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Fvg). Significativo il coinvolgimento di numerosi studenti in occasioni importanti di formazione, ma anche di incontro e di scambio per i giovani partecipanti provenienti da diversi luoghi d'Italia e d'Europa, generosamente ospitati in strutture messe a disposizione da Chiara d'Attimis di Santa Croce Gualdi Desiata.

Il castello appartenuto alla famiglia degli Attems, una delle più antiche casate del Friuli patriarcale e costituisce un punto di osservazione privilegiato per visualizzare il Medioevo di una terra che nella presenza di fortificazioni e fortezze trova la sua fisionomia più connotante.

Il sito ha restituito contesti datati al XII e al XIII secolo, un unicum nel panorama dei castelli noti in regione che in genere conservano testimonianze delle ultime frequentazioni prima dell'abbandono avvenuto a partire dal Quattrocento.

Una selezione dei materiali archeologici rinvenuti nella residenza fortificata di questi nobili di origine germanica, ne esprime un momento di grande prosperità, eccezionalmente confermato anche dalle fonti documentarie. Parte di queste ultime, rintracciate negli archivi del Museo Archeologico Nazionale di Cividale, permettono di ricostruire atmosfere e personaggi di un nobile casato che diede alla storia feudatari, cavalieri, ma anche crociati di Terrasanta.

Parrebbe infatti attestare la partecipazione degli Attems alla Prima Crociata (1096-1099) una bolla aurea originariamente apposta a validare un documento emesso alla corte imperiale di Costantinopoli.

In mostra oggetti della cultura materiale legati alla vita quotidiana che si svolgeva nel XII secolo nella residenza friulana di questa famiglia di origini germaniche che si muoveva abitualmente tra i propri possedimenti, ma anche manufatti di lusso importati dai mercati del Mediterraneo, dal mondo bizantino e da quello tedesco. Tra questi un piede di candeliere in bronzo fabbricato a Hildesheim tra 1140 e 1160, manufatto molto raro documentato solo in ambiti sociali di altissimo livello, per esempio nei tesori delle cattedrali medievali .

Tra i materiali di pregio anche una gemma di epoca romana raffigurante Ganimede e Giove in forma di aquila, originariamente incastonata in un anello, interessante recupero e sfoggio di materiali antichi nelle dotazioni personali dei signori di Attems .

Per informazioni: 0432 700700 (Museo Archeologico) o scrivere a museoarcheocividale@cultura.gov.it. Per prenotazioni, obbligatorie per scuole e visite guidate: prenotazionisfa@gmail.com (Società Friulana di Archeologia). —

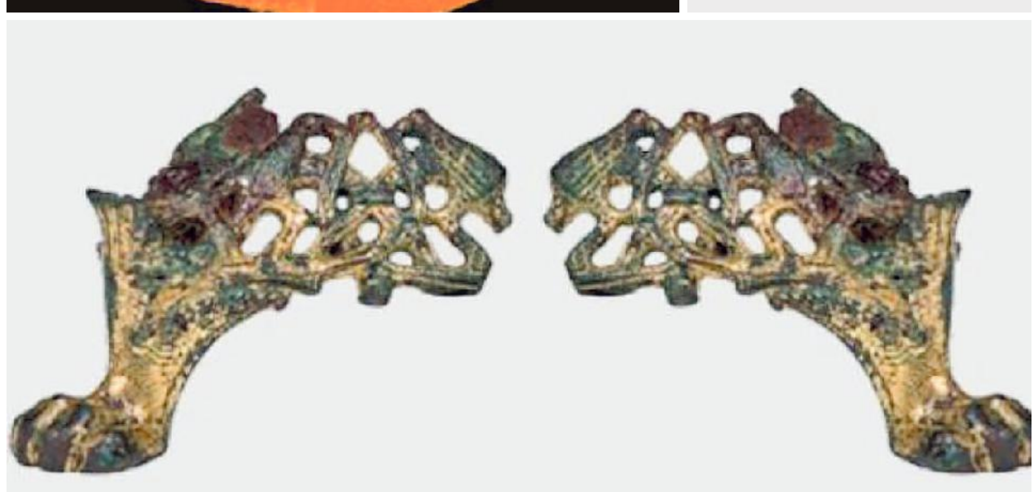




GLI OGGETTI ESPOSTI

Bolle auree e gemme di epoca romana

Tra gli oggetti esposti, un documento emesso alla corte imperiale di Costantinopoli (in alto), una gemma romana raffigurante Ganimede e Giove (di fianco) e un piede di candeliere in bronzo (sotto)





L'artista Paola Facchina con una delle sue opere dedicate a Pasolini

L'ESPOSIZIONE

Pasolini secondo Paola Facchina I ritratti alla Libreria Tarantola

Negli spazi della libreria Tarantola a Udine, un evento organizzato dall'Associazione dei Toscani del Friuli Venezia Giulia: da domani, venerdì 4, sono esposte alcune opere pittoriche realizzate con l'obiettivo di cogliere l'uomo Pasolini dietro il suo volto, i suoi sentimenti, le sue domande, la sua energia. Ritratti e poesie.

«Nel ritrarre vi è proprio il tentativo di riportare a noi – nel senso etimologico di trarre indietro – di far rivivere oggi quella luce profetica pasoliniana, e di poter recuperare quella radice poetica che mi ricongiunge alla lingua madre del nostro Friuli» come racconta Paola Facchina, storica dell'arte e illustratrice friulana. Ma si vuole recuperare anche un aspetto meno noto di Pasolini, il professore di scuola del Friuli, che molti anni prima di Don Milani e di altri grandi innovatori ha lasciato un ricordo indelebile. «Lo facciamo – spiegano gli organizzatori – con una video-intervista agli ultimi suoi allievi ancora in vita che con le loro parole di lontani anni scolastici a Valvasone ci restituiscono la figura di un insegnante appassionato e amatissimo, la pratica di una pedagogia attiva e la storia di uno spettacolo teatrale che non vedremo mai nei teatri, ma che resta indelebile nei loro sogni e spero anche nei nostri.

"Se dico che Pier Paolo come insegnante era meraviglioso – scrisse Nico Naldini, cugino e biografo di Pasolini – sembra la solita lode. Era semplicemente affascinante! Tutto il valore pedagogico che avrebbe messo nei libri, nei film, negli articoli è l'insegnamento alla libertà del pensiero che viene dall'esperienza della sua prima scuoletta". Diceva invece Pier Paolo: "I ragazzi odiano studiare perché lo studio non è avventura, ma noiosa convenzione… Il fine ultimo della scuola è creare".

La mostra e la video intervista (a cura di Paola Facchina) sono promosse dall'associazione I libri di Mompracem. —

Cinema e televisione

Ecco "Tango con Putin": la guerra contro l'unica tv ancora libera in Russia

Da oggi nelle sale il docufilm presentato in anteprima al ''Pordenone Docs Fest''
La storia di Dozhd Tv che era stata fondata dalla giornalista Natasha Sindeeva



GIAN PAOLO POLESINI

Jim Morrison di certo non era un giornalista, né un filosofo, comunicava con la musica, ma è tutta un'altra cosa, eppure già nei suoi anni Sessanta intuì il "controllo dei media sulle menti degli spettatori".

In quella metà Novecento ancora non si percepiva la macchinazione della televisione, un bussolotto appena nato che affascinava più che inquietava. Il presagio del frontman dei The Doors illumina il prologo di un docufilm, "Tango con Putin", di attualità straripante e senza presenza di additivi: come lo vedete, è.

Uscirà oggi, giovedì 3 novembre (sarà nelle sale a Cinemazero di Pordenone e al Kinemax di Monfalcone, domani anche al Visionario di Udine), sebbene un assaggio il pubblico lo abbia dato in occasione di "Pordenone Docs Fest" (che cura la distribuzione assieme a OpenDBB) in una sala di Cinemazero, poco dopo la definitiva chiusura di una coraggiosa emittente indipendente russa. Ed è proprio la storia di Dozhd Tv a intrigarci in un decennio di battaglie per far rispettare la libertà di opinione o semplicemente quella di cronaca, ecco.

Il problema insuperabile è il totale controllo di tutte le emittenti da parte dello Stato, se anche una soltanto sfuggisse allo sguardo severo di Putin, inizierebbe la sua agonia.

Di certo "F@ck this job", questo è il titolo originale, non è un noir e il finale ve l'abbiamo già svelato. Come in una puntata della serie di Colombo, l'assassino è noto sin dalle prime scene, l'importante è scoprire come verrà smascherato.

Ne "Il tango di Putin" è interessante sezionare i due lustri che ci accompagnano al brutto risveglio dell'unico sogno ricorrente di una trentacinquenne ballerina russa, Natasha Sindeeva, che sposò un principe (altro tarlo della ragazza quello di innamorarsi di un aristocratico) e col quale forgiò dal nulla un'emittente

I cronisti televisivi: «Combatteremo fino alla fine per la nostra indipendenza»

che presentava una particolarità piuttosto anomala da quelle parti: la libertà di pensiero. Certamente una prerogativa non condivisa dall'intellighenzia dei piani alti.

Il film ha una mano preponderante ed è quella di Vera Krichevskaya, che fu della partita alla corte di quella signorina ambiziosa con la Porsche Cayenne rosa ben disposta a fondare un canale dell'ottimismo in mezzo a un grigiore diffuso.

E nel 2008, nonostante l'annus horribilis dell'economia che contribuì a intaccare non poco l'ingente capitale del consorte, la Dozhd Tv cominciò a darsi una fisionomia e un'identità. "Stiamo cambiando il mondo" fu l'iniziale slogan della direttrice esecutiva Anna Forshtreter di un network che nell'aprile 2010 iniziò a mostrarsi a un incredulo popolo russo con la sfrontatezza propria di gente pronta a morire sul campo piuttosto di cedere. Una specie di american dream in Russia. Curioso no?

L'attentato con 70 vittime all'aeroporto di Domodedovo fu snobbato da tutti i canali statali, a parte ovviamente Dozhd, optimistic channel. Episodio riassuntivo del carattere dei giornalisti d'assalto di Natasha. L'allora presidente Medvedev fece pure visita agli studios, ma era un'altra Russia.

Un'odissea. Sfratti e riaperture, sfratti e riaperture. La Sindeeva non mollava e tanto meno i suoi fedeli, a costo di andare in onda a lume di candela. E Putin disse di loro: «Dozhd è un canale interessante con una bella squadra di giovani, ma ha commesso degli errori, offendendo molti concittadini». Un commento che segò le gambe della più solida speranza.

Un docufilm di carattere che giunge alle soglie della guerra russa/ucraina traguardo inevitabile di un manipolo di cronisti senza macchia né paura – «Combatteremo fino alla fine per la nostra indipendenza» — davanti ai quali ci inchiniamo. —

MUSICA

Filarmonici friulani: due serate

Appuntamento con il secondo concerto in cartellone per la 31esima edizione del Festival di Internazionale di Musica Sacra, promosso da Presenza e Cultura, Centro Iniziative Culturali Pordenone e Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone, per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai: l'appuntamento è duplice, per due serate concerto in programma oggi, giovedì 3, nella Chiesa Concattedrale di San Marco a Pordenone (alle 20.45) e domani venerdì a Udine, nella Sala Madrassi (alle 20.45), affidate alla Orchestra giovanile I Filarmonici Friulani, integrata da due straordinari solisti, alla fisarmonica Francesco Gesualdi e al violoncello Giovanni Ricciardi. Dirige il concerto il Maestro Alessio Venier. La produzione segue strettamente il filo rosso del Festival, dedicato al tema del "Filius".

L'ingresso è gratuito e aperto alla città. —

MUSICA

Omaggio al compositore Morricone La tromba di Mauro Maur a Casarsa

La rassegna firmata da Collettivo Terzo Teatro di Gorizia "Pasolini100" approda adesso al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia con una produzione musicale d'eccezione che viene proposta domani, venerdì, alle 20.45 ad ingresso libero, un appuntamento realizzato in collaborazione del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, il Comune di Casarsa della Delizia e della Regione. In scena in prima nazionale l'evento tra musica e parole "Morricone. La musica per Pasolini" dove il celebre trombettista di origine triestina Mauro Maur - virtuoso della tromba dallo stile puro e inconfondibile – rende un duplice omaggio, a Pier Paolo Pasolini, nell'anno del centenario, e al grande compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore Ennio Morricone.



Natalia Sindeeva, la giornalista che ha fondato e dirige "Dozhd TV", l'emittente libera in Russia osteggiata da Putin

TEATRO

Patui e Mosolo a Latisana e Majano per raccontare le imprese friulane

Parole, musica e storie, quelle che raccontano "Il Friuli indimenticabile che abbiamo dimenticato", andranno in scena oggi giovedì 3 a Latisana (alle 20.45 alla Chiesa di Sant'Antonio) e domani, venerdì 4, a Majano (sempre alle 20.45 all'Auditorium). In scena ci saranno Paolo Patui nel ruolo di narratore (ma anche ispiratore del progetto con due dei suoi volumi "Scusate la polvere" e "Alfabeto friulano delle rimozioni" (Bottega Errante), l'attrice Monica Mosolo nel ruolo di lettrice e Elvis Fior, il percussionista che creerà la colonna sonora delle storie. A loro spetterà il compito di dare nuova vita a sportivi formidabili. Parallelamente, Patui incontrerà gli studenti nelle scuole per raccontare questi personaggi.

TELEVISIONE

I giovani secondo Enrico Galiano Nuova serie di Matteo Oleotto

Il regista sta girando a Gorizia otto puntate che andranno in onda su RaiPlay
La produttrice Verdiana Bixio: «In regione serve un polo per l'audiovisivo»

ALEX PESSOTTO

Le riprese di "Eppure cadiamo felici" termineranno sabato 12 novembre. Il regista Matteo Oleotto sta intanto continuando a girare. È il capoluogo isontino a ospitare il set per la stragrande maggioranza, ma pure i comuni di Gradisca, Farra e Nova Gorica sono coinvolti nelle operazioni. Il legame di Oleotto con la città dov'è nato, quindi, si conferma pienamente: aveva già utilizzato alcune sue location per "Zoran, il mio nipote scemo", per le due serie di "Volevo fare la rockstar", per "Mai scherzare con le stelle" e per "Se mi lasci ti sposo". Quest'ultimo è un film che, racconta Matteo, "dovrebbe uscire entro l'anno su Rai 1".

"Eppure cadiamo felici", tratto dal libro di Enrico Galiano, si potrà invece vedere l'anno prossimo: prima su Rai Play, in otto puntate da 25 minuti l'una; in seguito, verrà trasmesso da Rai 2, in due serate da 100 minuti.

Ieri, alla mediateca Ugo Casiraghi, si è fatto il punto della situazione. Con Oleotto, c'erano la produttrice Verdiana Bixio, la coordinatrice di Fvg Film Commission Chiara Valenti Omero, gli attori Gaja Masciale e Costantino Seghi. Anche il sindaco Rodolfo Ziberna e l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Oreti, hanno portato un saluto al regista, profeta in patria.

Nel complesso, tra attori e comparse, sono 400 le persone impiegate per "Eppure cadiamo felici", quasi tutte provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Le maestranze sono poi formate da circa 80 lavoratori, per la maggior parte da fuori regione.



Il regista Matteo Oleotto con i due giovani protagonisti della serie televisiva (FOTO BUMBACA)

«Gorizia può dare tanto al racconto cinematografico - ha affermato Oleotto -. E poi è una città che, per chi fa il mio mestiere, è molto comoda: sono libero di concentrarmi sul lavoro, non sulla logistica. Per esempio, in una giornata posso fare due-tre cambi di location. Inoltre, amo vedere Gorizia attraverso gli occhi di quanti collaborano con me».

Nel leggere il libro di Galiano, la scelta sul capoluogo isontino è quindi venuta naturale. «Si tratta di una storia ambientata in regione – ha ancora detto il regista – e a Gorizia, i suoi sapori erano già pronti: insomma, non c'era bisogno di fare particolari ricerche».

La serenità che caratterizza le riprese è stata evidenziata da più parti. «Sono stato definito un leader gentile. Altri miei colleghi sono severi dal primo minuto: mettono una distanza tra loro e gli attori. Poi, tutto fila liscio. Il mio approccio, però, è diverso. E poi la gentilezza genera gentilezza» ha aggiunto Oleotto.

«La produzione si sta trovando benissimo e anche il nostro rapporto con la Fvg Film Commission è estremamente positivo – ha quindi detto Verdiana Bixio – al punto che mi sento di lanciare un'idea: la creazione, in Friuli Venezia Giulia, di un centro nevralgico, che possa ospitare, oltre alla produzione, la sartoria, l'attrezzeria e tutti gli altri elementi fondamentali per la realizzazione di un prodotto cinematografico e televisivo. Insomma, una Cinecittà, un polo dell'audiovisivo per il grande e per il piccolo schermo».

Da parte sua, Chiara Valenti Omero ha definito l'idea «un input importante, uno degli obiettivi a cui Fvg Film Commission, con la Regione, sta peraltro già da tempo lavorando». Se son rose fioriranno. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Sottil studia la mossa Ehizibue

Con l'assenza di Lovric contro il Lecce Pereyra potrebbe essere riproposto da mezzala Per questo il tecnico pensa all'inserimento sulla fascia destra dell'olandese ex Colonia



Pietro Oleotto / UDINE

C'è il Lecce all'orizzonte. Un Lecce da affrontare senza Rodrigo Becao – come era immaginabile – e Sandi Lovric. Ma se l'assenza del brasiliano sarà ammortizzata con il ricorso al trio difensivo difensivo proposto già contro Torino e Cremonese, composto da Nehuen Perez, Jaka Bijol ed Enzo Ebosse (da destra verso sinistra), a centrocampo Andrea Sottil dovrà inventare qualche soluzione per avere delle alternative nel ruolo di interni, là dove il tecnico di Venaria Reale è abituato ad agire per ribaltare le partite, con quei cambi decisi dopo i conciliaboli davanti alla panchina con il vice Gianluca Cristaldi che spesso hanno inciso sugli equilibri tattici. Non è che la rosa dell'Udinese sia povera in quella zona del campo, ma è chiaro che avere delle soluzioni aggiuntive – non necessariamente dal primo minuto, dunque – sarà importante nella gara di domani, nella speranza poi che tutto torni "in equilibrio" martedì, quando l'Udinese giocherà in casa dello Spezia, dove Lovric potrebbe essere recuperato, magari con Becao, nonostante il guaio muscolare del brasiliano, agli adduttori della coscia destra, sia decisamente più grave di quello dello sloveno che, sottoposto ad accertamenti, non ha evidenziato lesioni, ma soltanto un'infiammazione su una vecchia cicatrice. Insomma, starà fuori col Lecce a scopo precauzionale.

LA SOLUZIONE

Quella più scontata porta a Tolgay Arslan. Il turco nato in Germania d'altra parte è partito tra i titolari in quel di Cremona, anche se la risposta è stata poco convincente.

> Contro il Torino il centrocampo titolare era composto da Makengo e Samardzic

Se bisogna citare un bianconero lezioso, arzigogolato nelle giocate, Arslan è il primo della lista. Ecco perché Sottil potrebbe anche ripensare a Lazar Samardzic tra i titolari come con il Torino, quando il tedesco fece coppia proprio con Jean-Victor Makengo. Lì le alternative erano state Lovric e Arslan, messe sul "piatto" nella seconda parte delle ripresa. Ma proprio perché *two are better then one*, come dicevano quelli del Maxibon, il tecnico bianconero sta studiando una soluzione in grado di riportare al centro Roberto pereyra.

L'INIZIO

Si tratta di una mossa che Sottil ha proposto già allo stadio Zini, nel finale, quando ha inserito Kingsley Ehizibue proprio al posto di Arslan. Con l'olandese ex Colonia sulla fascia destra il "Tucu" ha potuto spostarsi di nuovo in posizione di mezzala, dove l'argentino ha sempre giocato nella sua seconda esperienza bianconera, fino a quando, partito durante la scorsa estate il titolare Nahuel Molina, Sottil non ha deciso di spostarlo sulla fascia (dove si mise in luce con il River Plate) per rimediare alla poco consistenza dell'acerbo Festy Embosele. Ebbene, nelle ultime ore al Bruseschi, durante le prove anti-Lecce, questa soluzione è stata riproposta nuovamente. E potrebbe essere anche la soluzione. Quella per l'undici iniziale. Ehizibue, tuttavia, dovrà essere decisamente più attento e produttivo rispetto all'esperienza da titolare in Coppa Italia con il Monza. Meno esuberanza e più acume tattico, in particolare nei passaggi. Forse queste non sono le sue migliori qualità. Ecco il dubbio nella testa di Sottil. —



Il turco Tolgay Arslan



L'olandese Kingsley Ehizibue

LE DESIGNAZIIONI

Ci sarà Fourneau al Friuli: vincere sarebbe una novità

UDINE

L'Udinese non ha mai vinto nei tre precedenti in cui è stata diretta da Francesco Fourneau, l'arbitro della sezione di Roma 1 che dirigerà domani al Friuli la sfida col Lecce e che la Zebretta ritroverà dopo il 2-1 subito a Napoli lo scorso 19 marzo. Allora finì tra le proteste dei bianconeri, prima penalizzati dal secondo gol del Napoli, nato da un fallo di Mario Rui su Soppy non ravvisato, e poi privati di un rigore al 90', quando la punizione di Deulofeu venne respinta con le mani poggiate al petto da Osimhen. Episodio che Fourneau non volle rivedere all'*on field review*. A proposito di Var, domani a nella sala di Lissone ci sarà il ligure Massa (Abisso vice) reduce dalle polemiche di Torino-Milan. Al Friuli ci saranno anche gli assistenti Berti e Capaldo con Volpi quarto uomo.

Tra le altre designazioni quella di Doveri che torna a dirigere Juventus-Inter dopo le polemiche dell'ultima Supercoppa e quella di Orsato per il derby di Roma. —

S.M.

IL PUNTO

Ecco gli esercizi per curare il "mal di gol" al Bruseschi

UDINE

Giocheranno domani sera alle 20.45 Udinese e Lecce, ma intanto Andrea Sottil al Bruseschi, e Marco Baroni allo stadio di Via del Mare, ieri hanno ancora scelto di allenare le loro squadre al mattino, tenendo in campo i giocatori fino a ora di pranzo. Il programma sarà bissato oggi, visto che entrambe le rifiniture sono state fissate in mattinata, con e relative conferenze stampa dei due allenatori a seguire.

Nella rifinitura bianconera Sottil darà una ripassata agli schemi e alle prove effettuate ieri, con la possibile variante Ehizibue sulla corsia esterna (di cui riferiamo nei dettagli in questa stessa pagina, *ndr*) e perfezionerà anche soluzioni e contromisure sulle palle inattive difensive e offensive. Intanto ieri l'Udinese ha lavorato anche sulla fase di possesso palla e finalizzazione, mediante una serie di esercitazioni a tema a cui hanno preso parte tutti i giocatori, eccezion fatta per Sandi Lovric e Rodrigo Becao che non saranno della partita.

A Via del Mare, invece, Baroni ha ritrovato in gruppo il centrocampista Kristijan Bistrovic, il classe '98 di Koprivnica che è stato compagno di squadra del bianconero Jaka Bijol al Cska Mosca, il club da cui è in prestito ai pugliesi. Il croato è tornato ad allenarsi regolarmente dopo la gastroenterite degli ultimi giorni, mentre è rimasto ancora a muoversi a parte il difensore croato con passaporto tedesco Marin Pongracic, alle prese con un un fastidio al ginocchio. In forma differenziata si sono allenati anche Kastriot Dermaku e Alessandro Tuia. Tra le possibili scelte per il Friuli, ieri si è candidato anche l'ex bianconero Giuseppe Pezzella, in gruppo nonostante la frattura alla falange basale del quarto dito della mano destra. —

S.M.



Il bomber portoghese Beto

Gli arbitri 13ª GIORNATA

Domani		
20.45	Udinese-Lecce	Fourneau
Sabato		
15.00	Empoli-Sassuolo	Feliciani
15.00	Salernitana-Cremonese	Marchetti
18.00	Atalanta-Napoli	Mariani
20.45	Milan-Spezia	Fabbri
Domenica		
12.30	Bologna-Torino	Giua
15.00	Monza-Verona	Cosso
15.00	Sampdoria-Fiorentina	Marinelli
18.00	Roma-Lazio	Orsato
20.45	Juventus-Inter	Doveri

La classifica

Napoli 32 punti; Atalanta 27; Milan 26; Roma 25; Lazio e Inter 24; Udinese e Juventus 22; Torino 17; Salernitana 16; Sassuolo 15; Fiorentina e Bologna 13; Empoli 11; Monza 10; Spezia 9; Lecce 8; Sampdoria 6; Verona e Cremonese 5.

PALLONE IN PILLOLE

Neuer, tre operazioni per un cancro alla pelle

Manuel Neuer è alle prese con un cancro alla pelle. A rivelarlo è lo stesso portiere del Bayern e della Germania che in questa sua lotta sta collaborando con una tennista, anche lei tedesca: «Angelique Kerber e alle prese con un'iperpigmentazione dovuta al sole, il mio è un cancro che mi ha portato a operarmi già tre volte».



Duello Milan-Barcellona per avere Jorginho

Da tempo il Barcellona è sulle tracce di Jorginho, regista del Chelsea e della Nazionale in scadenza di contratto con i Blues a giugno espressamente richiesto dal tecnico Xavi. Secondo il quotidiano "Sport" la trattativa con gli agenti del calciatore sarebbe già a buon punto, anche se c'è stato l'inserimento del Milan.



Serie A


Mister Andrea Sottil a colloquio con il vice Gianluca Cristaldi: queste sono ore di studio sulla formazione anti-Lecce da schierare domani allo stadio Friuli; nel dettaglio il tecnico Gianfranco Cinello

GIANFRANCO CINELLO. L'ex bianconero parla della gara di domani: «Mi aspetto i gol di Beto»

«Lecce pericoloso più della Cremonese ma l'Udinese sa che concede molto»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Lecce è più pericoloso della Cremonese, ma rispetto alla squadra di Alvini, quella di Baroni concede molto di più in difesa, quindi sono molto ottimista per un ritorno alla vittoria dell'Udinese». Così Gianfranco Cinello, sempre vigile e attento sul campionato, e non solo perché ancora sotto contratto con la Salernitana di cui l'anno scorso è stato vice allenatore, nella breve gestione di Stefano Colantuono. Nella settimana degli incroci dell'Udinese con le sue ex Cremonese e Lecce, il "rosso di Fagagna" ha messo sotto la lente anche la squadra di Sottil, analizzandone il problema del gol.

Cinello, visto che il Lecce concede più della Cremonese, servirà anche un'Udinese più tonica. Concorda?

«Direi più chirurgica perché io lego la flessione dei risultati con Lazio, Torino e Cremonese alla mancanza di precisione sotto porta. È vero che ci eravamo fatti la bocca buona nel vedere l'Udinese dettare legge per tutti i 90 minuti, ma poi molto dipende da quel gol che ti sblocca la partita e che invece non è arrivato nelle ultime uscite».

Come si risolve il problema del gol?

«Con calma, perché andarne alla ricerca disperata crea ansia, e quella frenesia è improduttiva, come ha sottolineato anche Sottil. Sono certo che in settimana vengono fatti dei lavori integrativi, ma senza appesantire la testa perché il feeling col gol nasce dalla serenità».

Forse Beto non è così sereno nel vedersi alternato con Success. La staffetta può far male a entrambi?

«Spalletti dice che è fortunato nel poter fare molti cambi giocando campionato e coppa, ma credo che sulla preparazione settimanale sia diverso, e quindi giocare con continuità fa bene. Personalmente i gol me li aspetto da Beto, che è bravo di testa e nella profondità, e che per le sue caratteristiche può andare oltre quota 15 a fine stagione. Per me adesso stanno mancando i suoi gol».

Anche quelli di Success però...

«Lo avevo seguito già al Watford, dove ha sempre giocato in quel ruolo che gli inglesi chiamano *target man*, per la capacità di tenere palla e far salire la squadra, ma senza la necessaria cattiveria per andare a chiudere l'azione e segnare. Ha sempre segnato poco».

E la soluzione Success-Beto insieme a Deulofeu?

«Gli equilibri consolidati potrebbero venire un po' alterati avendo meno giocatori di contenimento, ma si potrebbero fare un 3-4-1-2 oppure un 4-3-1-2 se ce ne fosse l'esigenza. E potrebbe essere la soluzione buona, ma Sottil lo sa benissimo». —

Serie A

LA CURIOSITÀ

Sono numeri da zona Europa quelli dei tifosi dell'Udinese

Sempre più appassionati in trasferta con la squadra di Sottil che sgomita tra le big
Si allunga la lista dei club a La Spezia. Il Giudice cancella l'ammenda di Cremona

Simone Narduzzi / UDINE

Il tifo bianconero sogna l'Europa, la vuole. E lo sta dimostrando coi fatti. Coi numeri fatti registrare, ad esempio, nell'ultima uscita a Cremona, la banda Sottil sostenuta da ben 2278 spettatori. Giunti dal Friuli o dai *fogolârs* della zona, i fedelissimi della Zebretta han riempito il settore ospiti manifestando la volontà di mantenere un ritmo da Europa. In campo, così come sugli spalti.



Coreografia nel settore Ospiti dello stadio Giovanni Zini di Cremona, esaurito dai tifosi bianconeri FOTO PETRUSSI

LA CLASSIFICA DEL TIFO

Nell'ultimo turno di campionato, allora, svetta il popolo bianconero nella classifica degli aficionados accorsi al seguito dei propri beniamini in trasferta. Tanto da occupare la quarta piazza generale dietro soltanto ai supporter del Milan, 5000 a Torino, sponda granata, ai 3800 giallorossi che, da Roma e dintorni, hanno raggiunto Verona, e ai 3500 irriducibili blucerchiati accorsi a San Siro per sostenere una Sampdoria sempre più in crisi. Diverse le motivazioni a spingere ciascuna tifoseria all'esodo, univoco, tuttavia, il desiderio di sognare in grande: per lo Scudetto, la salvezza. O, nel caso dei "militanti" friulani, per una qualificazione europea. Se d'altronde anche il paròn Pozzo, nelle ultime settimane, si era esposto a favore sul tema, perché mai continuare a nascondersi? È uscita perciò allo scoperto l'armata bianconera, con tutti i suoi plotoni: ultras, tifoseria organizzata e battitori liberi.

I PRECEDENTI E IL FUTURO

Ritmo da Europa, si diceva: ebbene, tale tendenza è riscontrabile già dalle prime sortite esterne dell'Udinese in questo campionato. Basti pensare ai quattrocento temerari che, in un venerdì di fine agosto, si sono recati a Monza per ricevere quindi in premio la vittoria in rimonta da parte di Pereyra e compagni. Per non parlare dell'esodo del lunedì sera, quello segnato, a inizio ottobre, dal successo nel derby del Triveneto sull'Hellas. Macina dunque chilometri, il Friuli del calcio, deciso a coprirne ancora. In vista allora della prossima trasferta a domicilio dello Spezia, anche l'Udinese club Savorgnano di San Vito al Tagliamento si è aggiunto ai sodalizi già alle prese con l'organizzazione di un viaggio ad hoc.

LA MULTA REVOCATA

È stata intanto revocata la sanzione di 3000 euro inflitta all'Udinese per il lancio di una bottiglietta da parte del pubblico presente allo stadio Zini in occasione del match contro la Cremonese. Avvenuta infatti sul fronte opposto per mano di un sostenitore di casa, l'azione ha portato il giudice sportivo Gerardo Mastrandrea ad annullare la sanzione imputata ai friulani e, preso atto dell'errore, ad addebitarla al club lombardo. —

IL TIFO NELLA 12ª GIORNATA



Champions League 6ª GIORNATA

Gruppo A
Liverpool-Napoli 1-0
Rangers-Ajax 1-3
La classifica
1) Napoli 15 punti; 2) Liverpool 15; 3) Ajax 6; 4) Rangers Glasgow 0.

Gruppo B
Bayer-Club Brugge 0-0
Porto-Atletico Madrid 2-1
La classifica
1) Porto 12 punti; 2) Club Brugge 11; 3) Bayer Leverkusen 5; 4) Atletico.

Gruppo C
Bayern-Inter 2-0
Viktoria-Barcellona 2-4
La classifica
1) Bayern Monaco 18 punti; 2) Inter 10; 3) Barcellona 7; 4) Viktoria Plzen 0.

Gruppo D
Marsiglia-Tottenham 1-2
Sporting-Eintracht 1-2
La classifica
1) Tottenham 11 punti; 2) Entracht 10; 3) Sporting Lisbona 7; 4) Marsiglia 6.

Gruppo E
Milan-Salisburgo 4-0
Chelsea-Dinamo 2-1
La classifica
1) Chelsea 13 punti; 2) Milan 10; 3) Salisburgo 6; 4) Dinamo Zagabria 4.

Gruppo F
Real Madrid-Celtic 5-1
Shakltar-Lipsia 0-4
La classifica
1) Real 13 punti; 2) Lipsia 12; 3) Shakhtar Donetsk 6; 4) Celtic Glasgow 2.

Gruppo G
Copenhagen-Borussia 1-1
Manchester City-Siviglia 3-1
La classifica
1) City 14 punti; 2) Borussia Dortmund 9; 3) Siviglia 5; 4) Copenhagen 3.

Gruppo H
Juventus-Psg 1-2
Maccabi-Benfica 1-6
La classifica
1) Benfica 14 punti; 2) Psg 14; 3) Juventus 3; 4) Maccabi Haifa 3.

LE ITALIANE


Il colpo di testa con il quale Giroud, autore di una doppietta, ha sbloccato il risultato

Milan, il poker al Salisburgo vale gli ottavi di finale Juventus in Europa League

Milan agli ottavi di Champions League, Juve in Europa League. Sono questi i verdetti delle ultime squadre italiane impegnate in Champions dopo che Napoli e Inter si erano qualificate con una giornata di anticipo. Ai rossoneri bastava un pareggio a San Siro con il Salisburgo e invece è arrivato un secco 4-0 firmato dalla doppietta di Giroud e dal gol di Krunic. La Juve, pur perdendo in casa 2-1 con il Psg, si guadagna la partecipazione all'Europa League grazie al largo successo (6-1) del Benfica sul Maccabi Haifa. I portoghesi si qualificano come primi, i francesi sono secondi. Stasera si gioca l'ultimo turno delle altre coppe. In Europa League, la Roma (che avrà Zaniolo, ridotta la squalifica con il ricorso) deve battere il Ludogorets all'Olimpico (ore 21) per passare come seconda nel Gruppo C dietro al Betis, la Lazio, invece, deve difendere il primato nel Gruppo F in coabitazione con lo Sturm Graz in Olanda (ore 18.45), contro il Feyenoord. In Conference League, infine, c'è di scena una Fiorentina che sogna ancora il primo posto del Gruppo A con i punti in palio in Lettonia (ore 18.45) contro il fanalino di coda RFS. Alla Viola per centrare l'obiettivo basterà conquistare un punto in più del Basaksehir dell'ex udinese Okaka impegnato in casa con gli scozzesi dell'Hearts, anche loro già eliminati.

QUI MILAN

Ha rischiato poco e niente la squadra di Pioli. Il Salisburgo ha avuto una sola occasione (all'11' miracolo di Tomori che ha murato la conclusione di Kjaergaar). Già al 3' il Diavolo si era reso pericoloso con un sinistro di Theo Hernandez che aveva colpito il palo. Il risultato lo ha sbloccato Giroud con un preciso colpo di testa su angolo di Tonali. Il raddoppio è arrivato all'inizio della ripresa con Krunic anche lui a segno di testa su assist di Giroud. Il centravanti francese ha firmato il tris sfruttando un'azione personale di Leao. Poi nel finale il poker di Messias.

QUI JUVENTUS

Partita dignitosa dei bianconeri contro il Psg delle stelle. Con una squadra infarcita di giovani Allegri ha tenuto testa a Messi e compagni ai quali è bastato dare qualche sgasata qua e là per essere pericolosi. La prima accelerazione al 13' di Mbappe ha fruttato lo 0-1, sul finire del primo tempo è arrivato il meritato pareggio di Bonucci servito da un colpo di testa di Cuadrado. Nella ripresa i francesi hanno trovato il gol del vantaggio grazie a una accelerazione di Nuno Mendes. Da registrare il ritorno in campo di Chiesa che ha giocato gli ultimi 20' e il gol del 2-2 annullato a Locatelli per una posizione di fuorigioco. Juve in Europa League, Psg agli ottavi ma come secondo. —

MILAN 4
SALISBURGO 0

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 6.5; Kalulu 7 (41' st Gabbia sv), Kjaer 6, Tomori 6.5, Hernandez 7 (32' st Ballo-Touré sv); Tonali 6.5, Bennacer 7 (24' st Pobega 6); Rebic 6.5, Krunic 7 (32' st De Ketelaere sv), Leao 6 (24' st Messias 7), Giroud 8. All. Pioli

SALISBURGO (4-3-1-2) Kohn 6; Dedic 5, Pavlovic 5, Solet 5.5 (1' st Bernardo 5.5), Wober 5.5 (32' st Ulmer sv); Seiwald 6, Gourna-Douath 5 (19' st Kameri 6), Kjaergaard 5.5; Sucic 6; Adamu 5.5 (16' st Sesko 6), Okafor 6 (32' st Koita sv). All. Jaissle.

Arbitro Lahoz (Spagna) 6.5.

Marcatori Al 14' Giroud; nella ripresa, al 1' Krunic, al 12' Giroud, al 46' Messias.

JUVENTUS 1
PSG 2

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Gatti 5.5, Bonucci 6.5, Alex Sandro 6; Cuadrado 5.5 (43' st Barrenechea sv), Locatelli 6 (40' st Soulè sv), Fagioli 6.5 (43' st Barbieri sv), Rabiot 5.5, Kostic 6; Miretti 6 (29' st Chiesa sv), Milik 5. All. Allegri.

PSG (4-3-1-2) Donnarumma 6; Hakimi 6, Sergio Ramos 6, Marquinhos 6.5, Bernat 5.5 (23' st Nuno Mendes 6.5); Vitinha 6, Verratti 6 (43' st Danilo sv), Fabian Ruiz 6 (21' pt Renato Sanchez 5.5); Soler 6 (23' st Ekitike 5.5); Messi 5.5, Mbappè 7. All. Galtier.

Arbitro Del Cerro Grande (Spagna) 6.

Marcatori Al 13' Mbappè, al 39' Bonucci; nella ripresa, al 24' Nuno Mendes.

Basket - Serie A2

Comuzzo: «Apu-Fortitudo sarà equilibrata»

Per il coach sei anni in Friuli e sette a Bologna: «I bianconeri sono favoriti, ma non sempre questo è un vantaggio»

Giuseppe Pisano / UDINE

Al Carnera per Apu-Fortitudo col cuore diviso a metà. Conflitto di sentimenti in arrivo per Stefano Comuzzo, tecnico udinese classe 1967 con lunghi trascorsi da vice sulla panchina della Snaidero e su quella della "Effe". Per lo storico assistente di Matteo Boniciolli, oggi responsabile del vivaio della Pallacanestro Trieste, quella di domenica è la Partita con la P maiuscola: «Ho trascorso sei anni sulla panchina della Snaidero e sette su quella della Fortitudo, due fette importanti della mia vita. La cosa strana, per me, è vedere questa partita da fuori. Sto seriamente pensando di andare a vedere la partita, anche se Trieste gioca in casa: voglio godermi lo spettacolo, da spettatore neutrale anche se sono udinese».

Comuzzo si attende un match apertissimo, nonostante i pronostici dicano Udine. «L'Apu è sicuramente la favorita, ma attenzione perché questo non sempre è un vantaggio: la cosa rischia di togliere un po' di serenità alla squadra. È altresì vero che il roster dei bianconeri è importante, allestito per lottare al vertice e arrivare sino in fondo. Bologna arriva al Carnera col cartello "lavori in corso", ha una squadra, un allenatore e una società nuova di zecca. Sta cercando la propria identità, a mio avviso il roster non è male: da zona alta dei play-off, per intenderci. In una partita secca può sparare le sue cartucce, mi aspetto una partita molto bella e non scontata».



CON BONICIOLLI
NESSUNO MEGLIO DI COMUZZO CONOCE L'ALLENATORE DELL'APU

«Si troverà di fronte un pezzo importante della sua storia, ma in testa avrà un solo pensiero: vincere»

Sarà una gara speciale anche per Boniciolli, che Comuzzo conosce meglio di chiunque altro. «Siamo amici da una vita, il nostro rapporto va ben oltre la pallacanestro. Domenica Matteo avrà di fronte un pezzo importante della sua storia, ma quando inizierà la partita penserà solo a una cosa: vincere. Non ci sarà spazio per i sentimentalismi, lui è un coach di un'altra categoria. Il rischio, semmai, è che sia ancora più carico, sempre sul pezzo per trascinare la sua squadra verso l'obiettivo».

In chiusura il doppio ex Stefano Comuzzo elenca due peculiarità di ciascuna squadra che potrebbero decidere il big match: «Udine ha dalla sua l'intensità di gioco e la profondità di panchina: qualsiasi cambio faccia, il livello resta molto alto per tutti i 40 minuti di gioco. La Fortitudo invece può puntare sulle sue individualità e su una maggior leggerezza, anche se sabato scorso ha perso a Cividale. In questo tipo di partite i giocatori possono esaltarsi». —

LA DECISIONE

Treviglio cambia: esonerato Carrea al suo posto Finelli

Salta la prima panchina in serie A2. Treviglio, infatti, ha esonerato Michele Carrea e ha affidato la guida tecnica della squadra ad Alex Finelli, allenatore con oltre vent'anni d'esperienza fra A1, A2 e B: l'anno scorso è stato coach della Real Sebastiani Rieti in B, l'anno prima guidò Scafati in A2. A Carrea è stata fatale la brutta sconfitta casalinga con Torino, culmine di un avvio di stagione poco felice nonostante una campagna acquisti importante: i lombardi sono stati eliminati dalla Supercoppa nella prima fase per mano della Vanoli Cremona, mentre in campionato il bilancio del primo mese è di due vittorie e altrettante sconfitte. —

G.P.



Dalton Pepper, il primo da destra, è stato il migliore di Cividale nella vittoria sulla Fortitudo Bologna FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

DALTON PEPPER. L'americano della Ueb è stato decisivo con Bologna «Vittoria di squadra, è stato molto semplice inserirsi in questo roster»

«Il segreto della Gesteco? Tutti danno il loro contributo Bello lavorare con Pillastrini»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Un americano a Cividale: il primo nella storia della palla a spicchi targata Gesteco. Un pioniere, di conseguenza: come tale, Dalton Pepper, pistolero from Levittown, Pennsylvania, sta agendo per facilitare il percorso dei suoi compagni nella nuova avventura di A2. Alla scoperta del torneo cadetto. In Friuli da quest'estate, ma ormai di lungo corso nel panorama del campionato in questione, la guardia ex San Severo sta già brillando per affidabilità e carisma. Doti emerse, in particolare, anche nell'ultimo scontro vinto dai suoi contro la Fortitudo Bologna.

Pepper, che emozioni le ha regalato il successo di sabato sulla Effe?

«È stato bello poter celebrare la vittoria assieme ai nostri tifosi, anche nei giorni successivi al match, quando ho avuto il piacere di incontrare alcuni di loro lontano dal parquet. Giocare al PalaGesteco ti dà una marcia in più proprio grazie al loro supporto. Credo sia questa una delle principali ragioni per cui siamo ancora imbattuti fra le mura di casa».

Guardando però al campo, qual è stata la chiave di quel successo?

«Ciascuno di noi ha dato qualcosa di sé. Non importa se piccolo o grande: ogni mattoncino è stato importante. In questo torneo, infatti, c'è bisogno di un contributo bilanciato da parte di tutti così da poter fare fronte comune nelle sfide contro formazioni attrezzate ed esperte come Bologna».

Cosa l'ha spinta a scegliere Cividale?

«Principalmente, la presenza di coach Pillastrini. Conoscevo la sua reputazione in giro per l'Italia ed ero desideroso di giocare per un tecnico come lui».

Com'è stato inserirsi in un gruppo già ben definito come quello reduce dalla cavalcata promozione?

«A dire la verità, è stata una transizione piuttosto semplice. Proprio in virtù del fatto che molti dei miei compagni fossero già da tempo all'interno del roster, io e gli altri nuovi siamo stati assistiti in tutto ciò di cui potessimo avere bisogno, sin dal nostro arrivo».

Cosa le sta chiedendo coach Pillastrini?

«Di essere aggressivo, di giocare a modo mio. Gran parte dei miei compagni non aveva mai preso parte alla A2, quindi devo fungere anche da leader. Comunque gara dopo gara tutti si stanno abituando alla nuova realtà».

Battuta Bologna, ora vi attende Cento.

«Il successo sulla Fortitudo ci ha dato ulteriore fiducia nei nostri mezzi. Cento è una squadra simile a Bologna: da parte nostra, quindi, dovrà esserci una certa bravura nel restare concentrati per tutti i 40' tanto in attacco quanto in difesa. Servirà questo per ottenere i nostri primi punti fuori casa». —

QUI UDINE

Cusin si è allenato a parte, 80 biglietti al tutto esaurito

UDINE

Sale l'attesa per il big match di domenica fra Apu e Fortitudo: solo 80 biglietti ancora disponibili. La squadra ieri ha sostenuto una doppia seduta d'allenamento: si è allenato a parte Cusin, ancora dolorante per la contusione al ginocchio rimediata a Rimini. Lo staff tecnico è ottimista, il pivot dovrebbe essere regolarmente a disposizione per la sfida alla "Effe". Clima festoso nello spogliatoio bianconero, ieri il vicecapitano Vittorio Nobile ha compiuto 27 anni.

Domenica contro le aquile bolognesi l'Apu sarà anche al fianco della lotta al diabete in occasione del mese della prevenzione. Durante il riscaldamento prepartita, infatti, i giocatori bianconeri indosseranno una maglietta con il logo del Crad (Coordinamento regionale associazioni diabetici) del Fvg, mentre l'amministratore delegato dell'Apu Gianpaolo Graberi illustrerà le finalità dell'iniziativa insieme al dottor Alberto Comici, dirigente medico pediatra dell'Asufc. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Al completo verso Cento Ieri e oggi doppia seduta

CIVIDALE

Prosegue la settimana di lavoro per Chiera e compagni in vista del match in programma domenica (ore 18) a domicilio della Tramec Cento. Ieri la squadra di coach Stefano Pillastrini ha svolto una doppia sessione di allenamento; stesso menu quello odierno.

L'eco del successo sulla Fortitudo Bologna, intanto, lascia ancora piacevoli strascichi. L'azione personale conclusa in schiacciata dallo Usa Dalton Pepper nel terzo quarto del match, infatti, ha strappato la prima posizione nella classifica settimanale delle migliori giocate del Girone Rosso redatta da LNP e diffusa via social. Da vedere e rivedere la penetrazione della guardia, eletta peraltro anche dai tifosi della Gesteco quale mvp della sfida grazie ai 18 punti, otto rimbalzi e due assist messi a referto per l'occasione. —

S.N.

SCHERMA



Mara Navarria ha cominciato la preparazione a Lignano Sabbiadoro FOTOBIZZI

Navarria, la rincorsa per Parigi 2024 è partita da Lignano

La spadista di Carlino: «Un privilegio allenarsi vicino casa»
Il primo impegno la prossima settimana in Coppa del Mondo

Michela Battiston / LIGNANO

Parte da Lignano il percorso di Mara Navarria verso Parigi 2024. La spadista di Carlino è in ritiro nella cittadina balneare con le altre azzurre, per preparare i prossimi appuntamenti internazionali, a iniziare dalla tappa inaugurale di Coppa del Mondo che sarà ospitata in Estonia dall'11 al 13 novembre. «Dopo tanti anni torno in ritiro qui, a casa mia – ha commentato la friulana dell'Esercito –. Essere a Lignano Sabbiadoro per il ritiro con la nazionale di spada, a pochi chilometri da casa, è un privilegio. Qui all'EFA Village mi alleno abitualmente ogni settimana, in piscina, con il protocollo di apnea. In questi giorni poi il clima è molto mite e avere la possibilità di stare sul mare è un piccolo regalo che fa molto piacere e che ha reso ancora più piacevoli i momenti di relax. Ripartire da Lignano mi dà ancora più carica: al mio fianco la mia famiglia, Friuli Venezia Giulia Turismo e gli sponsor Zanutta e CiviBank».

Il ritiro è iniziato il primo novembre e si concluderà domani. Per la tappa di Coppa a Tallin il ct Dario Chiadò ha convocato Rossella Fiamingo, Federica Isola, Roberta Marzani, Mara Navarria, Alberta Santuccio e l'udinese Giulia Rizzi. Quest'ultima gareggerà solo a livello individuale; per la gara a squadre il ct azzurro darà fiducia al quartetto che ha conquistato l'argento agli Europei e ai Mondiali dei mesi scorsi, quartetto di cui Mara Navarria è un caposaldo (la squadra sarà composta dunque da Rossella Fiamingo, Federica Isola, Mara Navarria e Alberta Santuccio). Venerdì 11 ci saranno le fasi preliminari, sabato 12 il tabellone principale fino alla finale; domenica 13 la gara a squadre. «Scenderò in pedana con il singolare direttamente sabato 12 – conclude Mara –. Per ranking sono già qualificata per i 64, e poi la domenica per la gara a squadre. La stagione sarà lunga e a marzo 2023 inizierà la qualifica per le prossime Olimpiadi di Parigi 2024. Con la testa sono già in modalità gara, perché sia la tappa di Tallinn che la successiva in Canada, a Vancouver, a dicembre, saranno due test fondamentali per arrivare pronte per la primavera».

È ormai agli sgoccioli anche il conto alla rovescia per l'inizio della stagione 2022/2023 della Coppa del Mondo di sciabola. La stagione internazionale inizierà con la tappa di Algeri, dove dal 10 al 13 novembre saranno in programma le prove individuali e a squadre. Tra le convocate dal responsabile d'arma Nicola Zanotti c'è anche la friulana Michela Battiston. —

RALLY DI AUTO STORICHE

Titolo europeo e italiano Corredig-Borghese, che bis

Francesco Tonizzo / UDINE



La coppia Borghese-Corredig

Pietro Corredig e Sonia Borghese hanno festeggiato nei giorni scorsi un duplice, straordinario successo. La coppia di San Pietro al Natisone, da anni sulla breccia dei Rally per auto storiche, a bordo della loro BMW 2.2 degli anni Settanta, ha conquistato il titolo Europeo FIA EHRC, di Categoria 2 e il titolo italiano.

Il primato continentale è giunto a 38 anni di distanza dalla prima, storica grande vittoria di Pietro, al trofeo A112 nel 1984. Sia il recente successo, sia quello datato 1984 hanno avuto Sanremo come teatro della duplice impresa.

Assieme a Sonia, insostituibile navigatrice e compagna di vita, Corredig ha inoltre messo in bacheca il titolo italiano Auto storiche del secondo gruppo, vincendo la Michelin Historic Rally Cup. Un'impresa che ha permesso ai due valligiani, portacolori della Scuderia Friuli, di ricevere il riconoscimento ufficiale dall'Aci, alla Fiera di Padova, nello scorso fine settimana, per mano del Presidente della Commissione Auto Storiche Aci Sport, Paolo Cantarella. —

PUGILATO

Sabato sera al Benedetti c'è il Memorial Vecchiatto

UDINE

L'edizione numero 33 del Memorial Mario Vecchiatto di pugilato, in scena sabato al palasport Benedetti, promette di essere una delle più spettacolari di sempre. Nel vecchio tempio dello sport cittadino, la Associazione Pugilistica Udinese del presidente Leonardo Zalateu sta allestendo una riunione che proporrà sfide di alto profilo, anche internazionale. Il programma, definito dal matchmaker Gianluca Calligaro e dallo staff tecnico udinese, scatterà alle 17 con quattro match: la maranese Lucia Scala contro Ester Cogo, Francesco Del Fabbro contro Daniel Da Costa, Cristiano Riccobon contro Marco Finetti ed Erk Bego contro Catalin Bottazzi. A seguire, le fasi finali dei campionati regionali élite, con 14 pugili pronti a sfidarsi: tra questi, anche i bianconeri Marco D'Alessandro e Francesco Santoro. Alle 20.30, Valerio Marchi, docente, giornalista e regista, proporrà lo one man show dal titolo "Ogni pugno è una scommessa - Vita e leggenda di Primo Carnera". Alle 21, il match internazionale Italia-Romania: Gioshua Comis, Abdel Achbani, Ana Fellahi e il paularese Marco Sollero, tutti dell'Apu, sfideranno avversari della selezione rumena. A concludere, il supermedio Luca Esposito incrocerà i guantoni con il marchigiano Andrea Cannoni, nel match tra professionisti, che sarà la ciliegina sulla torta. L'ingresso sarà libero. —

F.T.

IN BREVE

Tennis
A Parigi Musetti avanza Fognini ko con Dimitrov

Lorenzo Musetti avanza al torneo ATP 1000 di Parigi Bercy e approda agli ottavi: l'azzurro ha battuto il georgiano Nikholoz Basilashvili in due set, 6-4 6-2. Eliminato, invece Fabio Fognini: 6-0, 7-5 il risultato della gara con il bulgaro Dimitrov. Sorprende l'uscita dal torneo di Medvedev battuto in tre set dall'australiano De Minaur (6-4, 2-6, 7-6). Avanza soffrendo Auger Aliassime (6-7, 6-4, 7-6 con lo svedese Ymer), più tranquillo il compito per il numero 1 al mondo Alcarz che con un doppio 6-4 ha regolato il giapponese Nishioka.

Formula 1
Addio a Forghieri, vinse sette titoli con la Ferrari

È morto ieri mattina il modenese Mauro Forghieri, figura storica dell'automobilismo mondiale e della Ferrari in particolare. Ingegnere e stretto collaboratore di Enzo Ferrari, Forghieri era nato a Modena nel 1935, aveva 87 anni. È stato direttore tecnico della scuderia Ferrari dal 1962 al 1984, proprio con Forghieri la scuderia di Formula 1 della casa automobilistica di Maranello ha vinto sette titoli costruttori. «Perdiamo tutti un protagonista indiscusso e geniale dell'automobilismo sportivo», il comunicato di Maranello.

Moto Gp
Bagnaia è a Valencia «Voglio dare emozioni»

«Sta per avere inizio un fine settimana davvero importante per noi, ma arrivo a Valencia tranquillo e sereno. È una pista sulla carta è adatto alle caratteristiche della nostra moto. Qui ci saranno un sacco di tifosi Ducati, oltre alla mia famiglia, i miei amici, perciò spero di poter regalare a tutti loro delle grandi emozioni domenica». Con queste parole Francesco Bagnaia parla del gran premio di domenica che potrebbe regalargli il titolo mondiale della MotoGp. L'ultimo italiano a riuscirci fu 13 anni fa Valentino Rossi.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Il Codroipo non trova continuità «Nel finale caliamo sempre»

Dopo tre risultati utili, sono arrivate due sconfitte di fila: l'analisi di mister Salgher Ko le prime della classe, Brian Lignano già spalle al muro domenica con il Tamai

Simone Fornasiere / UDINE

Non è stato un turno infrasettimanale, quello giocato in occasione della giornata che celebra tutti i Santi, da ricordare per le sette squadre udinesi del campionato di Eccellenza visto che, nessuna di queste, ha potuto festeggiare la vittoria.

LA CADUTA DEGLI DEI

Non avevano ancora mai perso, in campionato, Tamai e Maniago Vajont, cadute entrambe sul proprio terreno di gioco nelle sfide, d'alta quota, che le vedevano opposte rispettivamente a Pro Gorizia e Chions. Entrambe, queste ultime due, avvicinano così la testa della classifica, con la squadra isontina che, virtualmente, potrebbe dirsi già appaiata in vetta al Tamai data la gara da ancora da disputare con lo Zaule, recupero dell'ottava giornata quando un guasto all'impianto di illuminazione costrinse il direttore di gara a mandare



Il rigore del Tricesimo trasformato da Osso Armellino FOTOPAOLOSANT

le squadre negli spogliatoi dopo 7' della ripresa con la Pro Gorizia avanti di due reti.

Cade, in malo modo, anche il Brian Lignano che sul campo del Chiarbola Ponziana crea occasioni, ma si scioglie dopo la prima rete subita. Se da un lato è vero che la sconfitta del Tamai lascia immutata la distanza tra il sodalizio della "bassa" e la vetta in classifica, dall'altra è evidente che quattro sconfitte in undici giornate di campionato sono troppe per chi dichiara di voler puntare al salto di categoria. E domenica, a Precenicco, arriverà proprio il Tamai: il Brian Lignano, insomma, si trova già spalle al muro.

Il pari tra Tricesimo e Pro Fagagna ferma per entrambe un filotto di sconfitte

SULL'ALTALENA

Fatica a trovarla il Codroipo che, dopo i tre risultati utili consecutivi che l'avevano decisamente risollevato, incappa nella seconda sconfitta consecutiva sciupando il doppio vantaggio di reti nella gara interna con la Spal Cordovado. «Oggettivamente non riusciamo a trovare continuità – le parole di Luca Salgher, tecnico del Codroipo – e stiamo facendo un po' da altalena. Le prestazioni sono sempre buone, anche quella di martedì, ma negli ultimi 25' subiamo sempre un calo, non tanto di condizione fisica quanto mentale. Forse subentra nei ragazzi un po' la paura di vincere ed è già la seconda volta che finiamo per essere rimontati dal doppio vantaggio (era già successo sul campo del Kras, *ndr*). C'è da lavorare sulla testa dei ragazzi, onde evitare venga meno l'autostima vedendo che le prestazioni sono buone, ma il risultato non viene. I ragazzi sono giovani, non vorrei subissero questo tipo di contraccolpo».

Non perdono, ma nemmeno vincono, Tricesimo e Pro Fagagna che, di fronte nello scontro diretto per la salvezza, dividono la posta in palio. Un risultato, questo, che serve poco a entrambe se non per il fatto fermino, almeno temporaneamente, un'emorragia procurata da, rispettivamente, tre e cinque sconfitte consecutive. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

11° giornata
Modulo 4-4-2
Allenatore Barbieri (Chions)





di Simone Fornasiere

Punture di spillo

2 I calci di rigore falliti, nelle ultime due gare giocate, dalla Pro Gorizia: sabato aveva sbagliato Lucheo, che si è poi rifatto sul campo del Tamai, martedì è toccato a Gashi.

4 I precedenti tra Tricesimo e Pro Fagagna nel campionato di Eccellenza, con la sfida che si è chiusa per tre volte in parità. L'unica vittoria, dei padroni di casa, risale alla stagione 2010/11.

6 Le gare dirette in Eccellenza da Simone Gambin e Giacomo Trotta, entrambi appartenenti alla sezione di Udine: sono i due più presenti nella massima categoria regionale.

218 Le presenze di Nicola Sepulcri sulla panchina della Juventina: il bottino è di 383 punti conquistati frutto di 114 vittorie, 41 pareggi e 63 sconfitte.

WITHUB

SERIE D – COPPA ITALIA

Il Cjarlins si fa rimontare avanti le Dolomiti Bellunesi

CARLINO

Si interrompe ai trentaduesimi di finale l'avventura in Coppa Italia del Cjarlins Muzane superato dalle Dolomiti Bellunesi. Ci prova subito la squadra di casa, tanto che al 9' l'occasione buona per il vantaggio è sulla testa di Di Maira che non approfitta dell'uscita maldestra di Saccon mandando a lato. Appuntamento con il vantaggio rimandato al 19' quando Gerevini su palla che arriva dal corner svetta a centro area centrando il bersaglio. Tutta in un tentativo, alto, di Faraon la reazione bellunese La ripresa vede le Dolomiti Bellunesi trovare dopo 3' il rigore del pari quando Svidercoschi evita Becchi che, a detta del direttore di gara, lo atterra. Dal dischetto segna Svidercoschi.

Ci riprova subito il Cjarlins Muzane col destro di Di Maira respinto dal pordenonese Saccon, ma è ancora Svidercoschi a punire la difesa di casa quando il filtrante di Faroan gli permette di battere con il sinistro Becchi. Prova a riversarsi in avanti, nel finale, il Cjarlins Muzane, con la traversa a fermare Codromaz, dagli sviluppi di corner, proprio a ridosso del triplice fischio finale. —

S.F.

CJARLINS MUZANE	1
DOLOMITI BELLUNESI	2

CJARLINS MUZANE Becchi, Mignogna, Bianco, Parise (Ristic), Gerevini (Cavallini), Codromaz, Agnoletti (Valenti), Fedrizzi, Di Maira (D'Appolonia), Rossi (Addae), Michelotto. All. Tiozzo.

DOLOMITI BELLUNESI Saccon, Casella (Onescu), Filippin (Cossalter), Conti, Toniolo (Macchioni), Cucchisi, Alari (Sommacal), Faraon, Svidercoschi, Estevez (De Paoli), Arcopinto. All. Conte.

Arbitro Li Vigni di Palermo.

Marcatori Al 19' Gerevini; nella ripresa, al 3' su rigore e 18' Svideroschi.

GLI ALLENATORI DEL FUTURO

È cominciato a Pradamano il corso per la "licenza D"



Gli iscritti al corso con i docenti in Stoini, Cudicio e Messina

PRADAMANO

Ha preso il via nella struttura sportiva di Pradamano il nuovo corso di allenatore di calcio "licenza D". L'attestato darà la possibilità di guidare tutte le squadre dilettantistiche dalla Terza categoria all'Eccellenza. Tale diploma, se unito al diploma Uefa C, darà la possibilità di ottenere automaticamente il diploma Uefa B con la possibilità di allenare fino in D.

Al corso partecipano 40 allievi provenienti da tutta la regione. I docenti sono: Marco Stoini, Giovanni Messina, Massimo Cacciatori, Silvia Marcolin, Luca Modolo, Dante Cudicio, Giuseppe D'Onofrio, Daniele Di Benedetto e Andrea Sabalino. —

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

La doppietta di Lizzi fa sognare il Ragogna: «Siamo da primi posti»



Alessandro Lizzi (Ragogna)

Stefano Martorano / UDINE

Il campionato di Prima Categoria "ringrazia" Union Rorai e Buiese, perché è proprio grazie ai pareggi imposti alle due capolista Vallenoncello e Basiliano, che le classifiche dei gironi A e B rispecchiano gli equilibri che stanno caratterizzando gran parte delle partite.

TUTTI NELLA MISCHIA

Così, spiccano le mischie in vetta, con le prime cinque racchiuse in soli due punti nel girone A, mentre sono quattro i punti che abbracciano le prime cinque del girone udinese guidato dal Basiliano. Tra queste, il neo promosso Deportivo Junior di Paolo Peressotti ha raggiunto il Trivignano in piena zona play-off, mentre la Fulgor Godia è arrivata alla quinta vittoria consecutiva col blitz di Mereto che le ha permesso di issarsi al secondo posto, e con ancora il recupero da giocare col Sedegliano. «Il bello di questo campionato è che tutti possono vincere contro tutti, e quanto ai valori fin qui espressi, oltre al Deportivo e alla Buiese, credo che il Sedegliano sia ancora inespresso – ha commentato l'allenatore della Fulgor Luca Michelutto –. Il nostro obiettivo è solo uno, fare del nostro meglio di domenica in domenica».

IL PROTAGONISTA

Chi invece ambisce alle prime posizioni è il Ragogna che è andato a sbancare Remanzacco, col 2-1 sull'Aurora firmato da Alessandro Lizzi, l'attaccante classe '98 salito a quota 4 gol. «La mia doppietta è stata merito di tutta la squadra, un gruppo molto giovane di grande qualità e prospettiva. A Remanzacco è stata proprio una bella partita e pian piano stiamo crescendo. Puntiamo a uno dei primi posti». Spiega l'esterno alto a cui mister Mickael Pascuttini concede licenza di offendere. «Gioco in quella posizione e ho in Cristiano Ronaldo il modello a cui mi sono sempre ispirato».

SEGNALI

Un buon punto lo ha preso la Tarcentina di Stefano Tion, capace di fermare la matricola terribile Trivignano: «Finalmente non abbiamo subito gol ed è una buona notizia – ha detto il tecnico dei giallo-blù –. Anche domenica avremmo meritato qualcosa in più, ma non concretizziamo le occasioni che creiamo. Sicuramente la classifica ci penalizza per il gioco espresso e le occasioni create». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

8° giornata
Modulo 3-4-3
Allenatore Terpin (Azzurra)





di Stefano Martorano

Punture di spillo

11 E' già in doppia cifra Emilio Trevisanato, il bomber classe '90 del Centro Sedia, autore di una tripletta nel 4-1 esterno rifilato al Diana.

5 Sale, sale, e non fa male. E' l'Azzurra di Cristian Terpin a prendersi la scena col quinto successo consecutivo che l'ha portata al secondo posto nel girone C. Stavolta è stata la capolista Isontina a chinarsi.

35 Sono gli anni di Andrea Rebellato, ancora "sul pezzo", come dimostrato dall'attaccante del San Daniele, andato in gol domenica contro il Riviera, firmando la prima rete stagionale e il punto per la squadra di Rosso.

WITHUB

Scelti per voi

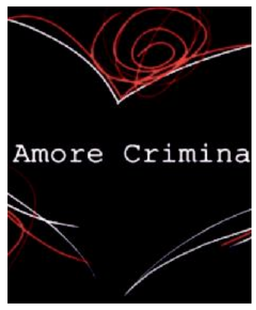
tvzap



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.25
In tribunale, Malinconico conosce per caso l`ingegnere Romolo Sesti Orfeo, il padre di un giovane ucciso dalla camorra per uno scambio di persona, che gli confida di essersi messo sulle tracce dell`assassino del figlio.



Che c'è di nuovo
RAI 2, 21.20
Appuntamento con **Ilaria D'Amico** e il programma di approfondimento che, in compagnia di tanti ospiti, fra cui politici, intellettuali, persone dello spettacolo, affronta il fatto nuovo della settimana.



Amore criminale - Storie ...
RAI 3, 21.25
Cinzia, una giovane donna, viene assunta in un negozio di casalinghi e si innamora del titolare. Ma lui è sposato e padre di due figli adolescenti. Quando Cinzia decide di lasciarlo e lui la uccide.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti e Sonia Bruganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità.

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv
7.15 Heartland Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 TG2 Post Attualità
21.20 Che c'è di nuovo Att.
24.00 Belve Attualità
0.55 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv
23.30 Sopravvissute Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Amarcord Film Commedia ('73)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Transporter: Extreme Film Azione ('05)
23.10 Rogue One: A Star Wars Story Film Fantascienza ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari

TV8
14.00 Scarlett Film Thriller ('20)
15.45 Due case per Natale Film Commedia ('11)
17.30 Il Natale di Belle Film Drammatico ('13)
19.15 Celebrity Chef Lifestyle
20.30 6a g. Calcio
21.00 Roma - Ludogorets Calcio
23.00 6a g. Calcio
0.30 Terzo Tempo I Gol di Europa e Conference Calcio

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Walker Telefilm
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 San Andreas Film Azione ('14)
23.35 Interstellar Film Fantascienza ('14)
2.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.30 For Life Serie Tv
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Blood & Treasure Fiction
18.15 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Skyfire Film Azione ('19)
23.05 Resident Alien Serie Tv
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 For Life Serie Tv
2.10 Senza traccia Serie Tv
3.30 The Good Fight Serie Tv
4.25 The dark side Documentari

IRIS (22)
14.10 Pink cadillac Film Commedia ('89)
16.35 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Arma letale 2 Film Azione ('89)
23.25 Colpo a rischio Film Azione ('13)
1.25 Pink cadillac Film Commedia ('89)
3.20 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.50 I mestieri del teatro: essere un attore Spett.
18.00 Appresso alla musica Spettacolo
19.15 Divini devoti Doc.
20.05 Ghost Town Doc.
21.00 Visioni Attualità
21.15 Muti prova Macbeth Documentari
23.15 Appresso alla musica Spettacolo
0.10 Brian Johnson, Una vita on The Road Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.50 Alvarez Kelly Film Western ('66)
15.50 Stringi i denti e vai! Film Western ('75)
18.10 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
19.35 W la foca Film Commedia ('82)
21.10 Basic Film Thriller ('03)
22.55 Empire State Film Azione ('13)
0.35 Zorro Film Avv. ('75)
2.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 La nave dei sogni - Maldive Atollo di Thaa Film Commedia ('21)
23.00 The Good Doctor Serie Tv
0.30 Nei Tuoi Panni Attualità
1.30 La nave dei sogni - Namibia Film Drammatico ('99)
3.05 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Infiltrato speciale Film Azione ('02)
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia I-Ii-Iii-Iv-V Telefilm
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)
23.10 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
22.50 Storie straordinariamente normali Attualità
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Miss Marple Serie Tv
23.20 Miss Marple Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Appuntamento con l'amore Film Commedia ('10)
23.30 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)

REAL TIME (31)
14.10 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Tinder: A Predator's Playground (1ª Tv) Documentari
22.20 L'uomo con il pene sul braccio Attualità

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Delitto a Marsiglia (1ª Tv) Film Poliziesco ('20)
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 6 passi nel giallo Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari
22.25 Metal Detective Documentari
23.30 Quella pazza fattoria Documentari
0.25 Ufo: i testimoni (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.25 Pattinaggio di Figura: Skate Canada - Gala. ISU - Grand Prix
16.25 4a giornata: Pinerolo - Vallefoglia. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
18.40 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
19.40 Finale F All Around. Campionati Mondiali Ginnastica artistica
22.15 L'uomo e il Mare Attualità
22.45 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
18.45 Europa League: Feyenoord - Lazio
21.00 Europa League: Roma - Ludogorets
22.58 Ascolta, si fa sera

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: "Spes", la scuola di politica ed etica sociale dell'Arcidiocesi di Udine
11.20 Anziani... anzi no!: La rete delle Università della terza età: l'UTE di Pordenone
11.55 Né stato né mercato: L'associazione "I Bambini di Marco cavallo". La cooperativa sociale "Hattivalab"
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: "Tripcovich. Raccolta di memorie di una famiglia e di un'azienda" di S. Flegar. "I treni per i lager. La deportazione dl carcere di Gorizia (1943-1945)" di L. Patat
14.10 Riverberi: Marco Brosolo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La IX edizione del concorso letterario "Giallo in friulano" a Spilimbergo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino... diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.30 Family salute e benessere
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
17.00 L'alpino
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09,30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Magazine Serie A
09.40 Le stelle del Friuli
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Prime Donne
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
17.15 Italpress
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.50 Cartellino giallo
20.00 TG Sport
21.15 Agenda Terasso 2023
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



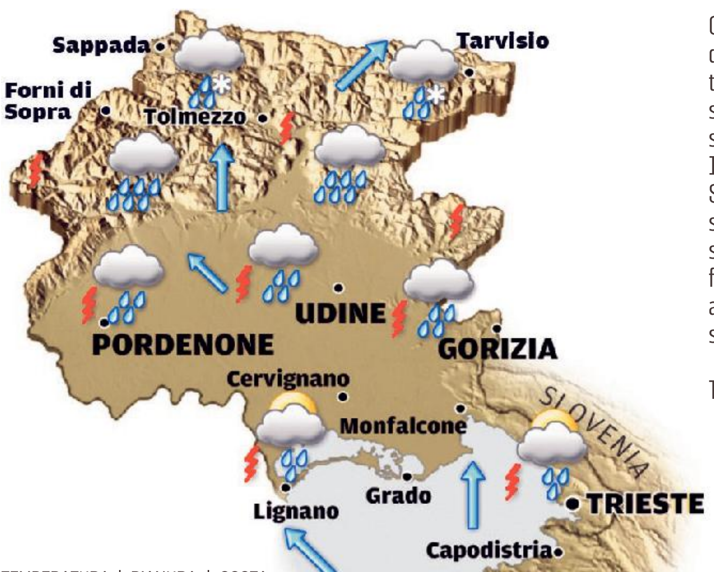
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso, anche coperto su alta pianura e Prealpi e a tratti saranno possibili piogge sparse in genere deboli, moderate e più diffuse in serata. Sulla costa soffierà Scirocco moderato in serata, mentre sui monti in quota dal pomeriggio soffierà vento da sud-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	12/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge da abbondanti ad intense, probabilmente anche molto intense e temporalesche, specie sulla fascia alpina, prealpina e sulla Pedemontana; nevicate oltre 1800-2000 m nel pomeriggio-sera. Soffierà vento sostenuto da sud o sud-est, anche forte in quota, mentre sulla costa al mattino soffierà Scirocco forte, probabilmente Libeccio sostenuto al pomeriggio. Probabili mareggiate e sarà possibile anche acqua alta.

Tendenza: sabato e domenica cielo variabile, soffierà Bora da sostenuta a forte sulla costa e farà più fresco. Domenica sarà possibile qualche pioggia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	12/15
massima	16/18	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso con piogge e temporali al Nordovest, in successiva estensione al Triveneto.
Centro: nuvoloso sulle regioni tirreniche con locali piovaschi, specie in Toscana; ampie schiarite sul versante adriatico.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso in Campania; altrove ampie schiarite.

DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi, anche forti su alta Lombardia e Triveneto, con neve sulle Alpi dai 1300 m; schiarite da Ovest dal pomeriggio.
Centro: cielo nuvoloso con condizioni di marcata instabilità associata a piogge e temporali diffusi.
Sud: cielo nuvoloso con forti temporali entro sera su Campania, Sardegna, Lucania e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,8	19,2	83%	18 km/h
Monfalcone	12,6	20,2	87%	12 km/h
Gorizia	11,0	20,0	82%	3 km/h
Udine	12,2	19,9	90%	14 km/h
Grado	15,5	17,9	91%	17 km/h
Cervignano	12,3	19,5	91%	15 km/h
Pordenone	13,8	19,4	89%	30 km/h
Tarvisio	6,0	16,7	79%	0 km/h
Lignano	13,0	19,0	96%	15 km/h
Gemona	12,5	18,8	85%	15 km/h
Tolmezzo	12,8	19,5	82%	24 km/h
Forni di Sopra	7,1	16,0	79%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,6	0,06 m
Monfalcone	calmo	18,2	0,06 m
Grado	calmo	19,3	0,06 m
Lignano	calmo	18,2	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	15
Atene	16	26
Belgrado	14	21
Berlino	9	15
Bruxelles	10	15
Budapest	11	19
Copenaghen	10	14
Ginevra	9	17
Lisbona	12	21
Londra	10	15
Lubiana	10	19
Madrid	13	20
Mosca	-1	3
Parigi	11	17
Praga	8	17
Varsavia	11	16
Vienna	13	19
Zagabria	13	21

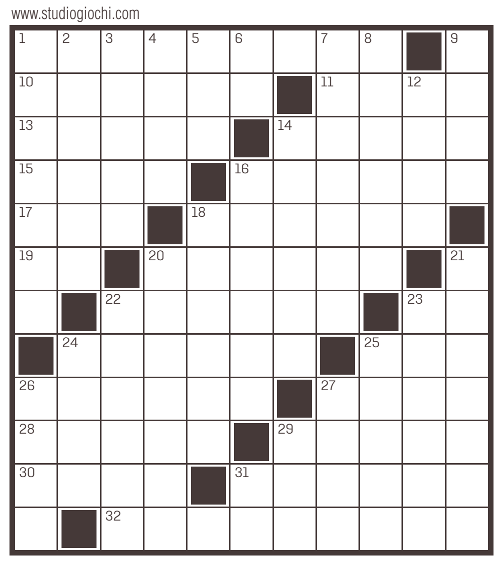
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	16
Bari	12	22
Bologna	13	19
Bolzano	13	18
Cagliari	13	24
Firenze	12	21
Genova	16	19
L'Aquila	4	21
Milano	12	16
Napoli	15	22
Palermo	14	23
R. Calabria	17	25
Roma	13	24
Torino	9	17
Venezia	13	17

IL CRUCIVERBA

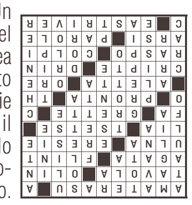
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Divinità dello scintoismo - **10** Asse di legno - **11** Lena attrice - **13** La patrona di Catania - **14** Vetro per cristalleria - **15** Osso del braccio - **16** Sono condannate dalla Chiesa - **17** La prima moglie di Giacobbe - **18** La mosca della malattia del sonno - **19** La nota di mezzo - **20** Eccessivamente parsimoniose - **22** Lesta - **23** L'attore Hanks (iniz.) - **24** Congegno del flipper - **25** Piccole a notte fonda - **26** Sepolcreti sotterranei - **27** Riproduce lo squillo di un campanello - **28** Grappolo d'uva privo di acini - **29** Quelli di scena sono sorprendenti - **30** Inceneriti - **31** Sono in ordine alfabetico nel dizionario - **32** Stretto marittimo di New York.

VERTICALI: 1 Fu re dei Visigoti - **2** Indumento di lana - **3** Un colore - **4** Ragazza torinese - **5** La Weber del piccolo schermo - **6** Attenborough, il noto attore-regista (iniz.) - **7** Plantare ortopedico - **8** L'eroe dell'Odissea - **9** Sportelli d'armadio - **12** Delfini di fiume - **14** Una proverbiale cattiva consigliera - **16** Un sinonimo di dispensato - **18** Un'andatura del cavallo - **20** Mangiatoia di stalla - **21** Andrea di un'opera di Umberto Giordano - **22** Tessuto lavorato con fitte piegoline - **23** Tra doppie e quadruple - **24** Una città araba - **25** Fu il favorito di Caterina di Russia - **26** Tracollo finanziario - **27** Una stirpe ellenica - **29** Automobile a Liverpool - **31** Il simbolo del platino.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete molto affascinanti ed ammirati da tutti. In amore la vostra sensibilità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.

CANCRO
22/6 - 22/7

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi sentirete agitati e infastiditi dagli avvenimenti del mattino, perché non riuscirete a controllarli. Avrete bisogno della collaborazione e della comprensione del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Situazioni molto invoglianti. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Approfittate di un'occasione che vi consente di stringere un'amicizia nata quasi per caso. Gli incontri di lavoro previsti per oggi si concluderanno presto e bene.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 2 novembre 2022 è stata di 30.062 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini